



COMUNEDISESTU
PROVINCIA DI CAGLIARI

RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE
30 DICEMBRE 2013

L'anno **Duemilatredici**, il giorno Trenta del mese di **Dicembre**, in Sestu (Provincia di Cagliari) alle ore 19.00 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica **straordinaria** di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	PILI ALDO	SINDACO	X	
2	ANGIONI Carlo	Consigliere	X	
3	ANGIONI Giancarlo	Consigliere	X	
4	CARA Abrahamo	Consigliere	X	
5	FARRIS Elio	Consigliere	X	
6	LEDDA Valentina	Consigliere		X
7	LOI Renzo	Consigliere	X	
8	MELONI Pierpaolo	Consigliere	X	
9	MURA Michela	Consigliere		X
10	PINTUS Carlo	Consigliere	X	
11	PISU Fabio	Consigliere		X
12	PODDA Giovanna Francesca	Consigliere		X
13	SERRA Francesco	Consigliere		X
14	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
15	LOI Natalino	Consigliere	X	
16	SECCI Maria Paola	Consigliere	X	
17	BULLITA Massimiliano	Consigliere	X	
18	CAU Paolo	Consigliere	X	
19	MURA Antonio	Consigliere	X	
20	OLIVIERO Umberto	Consigliere	X	
21	ZANDA Eliseo	Consigliere		X

Consiglieri assegnati 15, seduta valida.

Totale presenti n. 15

Totale assenti n. 6

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. ssa Melis

Sono presenti gli assessori: Cardia, Crisponi, Manunza, Piras, Pitzanti

Il Vice Presidente del Consiglio, Sig. **CARA Abrahamo**, assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.10 dichiara aperta la seduta.

Il Segretario Comunale procede all'appello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Risultano 15 presenti, 6 assenti, sono presenti 15 Consiglieri su 21 assegnati. La seduta è aperta. Prima di procedere a eventuali comunicazioni voglio dire che per passare alle interrogazioni, a me risulta che le interrogazioni sono state almeno fino alla giornata di oggi tutte evase diciamo. Oggi sono state presentate 3 interrogazioni, parlando col Sindaco e con qualche Assessore sono in grado di dare anche qualche risposta a eventuali interrogazioni presentate in giornata di oggi. Sono presentate 2 dai Riformatori, come oggetto la **realizzazione di svincolo della zona di rispetto della Via Cagliari lato destro ingresso da Cagliari**. Oggetto: **sistemazione del verde pubblico della Via Piave**. Poi una del Popolo della Libertà che sarebbe oggetto: **interrogazione sui lavori di Via Monserrato**. Siccome mi risulta che recentemente sono state evase completamente tutte le interrogazioni. Prima di illustrare l'interrogazione del Consigliere Mura do la parola al Consigliere Loi che mi ha chiesto la parola. Prego Consigliere Loi Renzo.

CONSIGLIERE LOI RENZO

Grazie Presidente. Vorrei informare il Consiglio che nell'ultima seduta, non l'ultima che è andata deserta, nell'altra, ho avuto modo di sapere che un Consigliere a fine seduta ha avuto da ridire sull'intervento che io ho fatto in apertura di Consiglio nella presa dell'incarico di Consigliere. Volevo specificare che sarebbe stato mio intendimento non fare il nome di questo Consigliere, perché se questo è il modo di comportarsi cioè parlare alle spalle, non mi sembra un modo corretto di raffrontarsi in Consiglio Comunale, perché questo Consigliere dovrebbe sapere, è vero che esprimere le proprie idee, dire quello che uno pensa a volte può essere impegnativo, può essere complicato, può comportare dei sacrifici, come ho fatto io del resto con le parole che ho espresso nei confronti o del Sindaco o del Presidente mi sono costate queste parole, per tanto se questo Consigliere ha qualcosa da ridire su quello che io ho detto, cortesemente si faccia avanti perché altro non posso pensare di lui che è una persona mediocre, se non ha il coraggio durante il Consiglio di esprimere ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Non esageriamo con le parole Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI RENZO

... Sì è solo quello non è una parola offensiva, la mediocrità è uno stato che una persona manifesta nelle sue opere e tale io lo definisco. Seconda cosa. Nelle delibere che sono state espresse successivamente al mio allontanamento dal Consiglio, ho visto che la maggioranza non era proprio nel numero legale e guarda caso, come ho detto nel mio intervento di apertura, la sindrome di salvatore della patria anche quella sera ha colpito. Tanto è vero che alcune delibere sono state sostenute sia col numero legale di Consiglieri di opposizione, di opposizione tra virgolette, sia addirittura con voti favorevoli alle delibere, non che io voglia entrare in merito alle prese di posizione dei Consiglieri, è soltanto per chiarezza, perché mi sembra giusto e corretto che la popolazione sappia come il Consiglio è composto, se c'è una maggioranza, se c'è un'opposizione, se ci sono confusioni, se c'è una situazione

modificata della formazione dell'eventuale maggioranza che si è verificata appunto in quell'occasione. Appunto solo per capire, in tutti i casi ognuno è libero, non voglio sindacare quello che fanno i Consiglieri, però ognuno è libero di fare quello che vuole e a me sembra strano però che questa cosa sia successa quando la maggioranza non aveva il numero per poter rimanere in Consiglio, non aveva il numero legale, strano che appunto questa sindrome colpisce i Consiglieri di opposizione sempre quando la maggioranza non ha i numeri, come se in quelle votazioni sia giusto votare con la maggioranza per il bene del paese, mentre invece quando i Consiglieri di opposizione votano contro le delibere fatte dalla maggioranza non sono per il bene del paese. Terza e ultima cosa, mi consenta Presidente, ho avuto modo di verificare che nei giorni, mi rivolgo al Sindaco, che nei giorni 25 e 26 di questo mese il servizio di trasporto urbano Sestu - Cagliari da parte dell'azienda ARST è stato sospeso, volevo sapere se il Sindaco appunto ne è informato e come mai alcuni cittadini che avevano in mente di andare a Cagliari, oppure di scendere a Sestu col pullman o con la corriera come siamo abituati a definirla, non era stato informato nessuno, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Loi Renzo. Ha chiesto la parola il Consigliere Angioni Giancarlo, prego Consigliere Angioni.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Allora quel Consigliere a cui si riferisce molto probabilmente sono io, se lei avesse avuto la cortesia di rimanere in Consiglio Comunale fino alla fine della seduta forse le avrebbe sentite direttamente e non per sentito dire. Comunque non le rinnego e glielo dico ora di fronte che le sue parole di apertura e la sua consiliatura furono assolutamente inopportune, sia nei confronti del Sindaco nei confronti dei Consiglieri di opposizione e anche nei confronti dei compagni di minoranza. (Intervento fuori microfono). Per altro sulla mediocrità dei Consiglieri di maggioranza, beh se quei due Consiglieri sono mediocri certamente di fronte non vedono dei giganti e francamente tra i pochi giganti che potrebbero vedere certamente non c'è lei, certamente che quando guardo davanti e non abbasso gli occhi, certamente nemmeno la sua testa vedo. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori Presidente, e con questo ho finito, aggiungo un'altra cosa sul Consigliere Loi dal momento che ha voluto prendere questa piega. Certamente che l'atteggiamento del Consigliere Loi che è pregiudizialmente contrario, lasci perdere, mi lasci parlare io non sono intervenuto quando è intervenuto lei, lasci perdere, poi se lei è arrogante come tutti sanno che è arrogante in tutto il paese, in tutto il paese sanno che è arrogante. Allora per quanto riguarda l'atteggiamento del Consigliere Loi se è di pregiudiziale opposizione a qualunque proposta venga dalla maggioranza e quasi di pregiudiziale opposizione anche a tutte le proposte che vengono dalla minoranza fanno a meno di ascoltarlo anche quando parlerà, perché vorrà dire che non ha niente da comunicare a me e forse nemmeno a tutti gli altri. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori, dico questa è una seconda convocazione, siccome in prima convocazione per le comunicazioni e per le interrogazioni non c'è necessità di numero legale, quindi potevano essere svolte già in prima convocazione, io chiedo, mi adeguerò a quello che lei vorrà decidere che si riprenda dal momento in cui era necessario il numero legale, cioè dall'esame dei punti all'ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Angioni. Siamo ancora sulle osservazioni. Ha chiesto la parola prima di lei il Consigliere Mura forse il Consigliere Cau Paolo. Prego Consigliere Cau Paolo.

CONSIGLIERE CAU PAOLO

Grazie Presidente. Giusto per... siccome non ho idea se non una di interrogazione abbiamo presentato noi. Volevo sapere se appunto nell'ultimo, il penultimo Consiglio dove volevamo sapere qualcosa in merito su quel progetto di impianto di distribuzione di carburanti in Via Cagliari se avevamo novità perché ci siamo informati in via di comunicazioni quindi volevamo sapere se appunto l'Assessore o il Sindaco ha comunicazioni in merito perché è importante che insomma si sappia cosa possono fare certi cittadini e cosa possono fare altri, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Cau. Ha chiesto la parola il Consigliere Mura Antonio. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Grazie Presidente perché io ho un'interrogazione depositata dalla scorsa settimana ma per ricordare al Consigliere Angioni che quanto lui chiede non è né corretto, né accoglibile perché se le interrogazioni non sono state discusse la volta scorsa non è certo perché i Consiglieri presenti non le hanno volute discutere perché il Presidente ha sciolto immediatamente la seduta non ne ha dato possibilità, quindi di cosa stiamo parlando? Quindi se la prenda col Presidente che fa di testa sua senza rispettare le regole, perché giustamente come lei ha detto, il Presidente avrebbe potuto dire non c'è il numero legale però le interrogazioni si possono discutere per chi vuole restare, e le avremmo anche discusse, ma ha deciso il Presidente come fa sempre di sua iniziativa mandando a quel paese regole e regolamenti e Consiglieri di opposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Mura. Chi altro intende intervenire per comunicazioni? Ha chiesto la parola il Consigliere Muscas Luciano. Prego Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Buonasera a tutti. Intendo fare questa comunicazione in base a quanto è accaduto tempo addietro in questo Consiglio Comunale. Riguarda l'Assessore Vicesindaco Sergio Cardia e anche il Sindaco, perché oggi ho portato qui all'attenzione del Consiglio Comunale l'occhio del cittadino in cui riporta tutte le vicende che ha subito l'Assessore Vicesindaco. Qui noi siamo stati solidali perché magari si pensava a un delinquente una qualsiasi persona che andava ad aggredire e magari a voler far del male a una famiglia, e io per primo sono stato solidale. Per mezzo stampa lo stesso dell'Unione Sarda esce un bell'articolo che il Vicesindaco si deve dimettere per la situazione che si è creata in Consiglio Comunale e quanti partiti gli sono contro, insomma noi siamo passati da un Consiglio di persone abbastanza

tranquille a un Consiglio di persone che cercano di mettere benzina sul fuoco, di mettere la gente contro l'altra, di creare delle situazioni che poi a noi non risultano. Queste cose fanno male al Consiglio, perché tutto quello che c'è qui sull'occhio del cittadino è tutto diverso di quello che si è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale, perché qui mi risulta che il diverbio sia tra nipote e zio. Secondo me questi diverbi devono rimanere nell'ambito familiare, non portarli in Consiglio Comunale e far fare una guerra mediatica ai Consiglieri o di opposizione o di maggioranza per cercare magari di dire alla gente, no io non c'entro niente che ne so io, io non ne so niente di queste cose. Queste sono le cose che fanno male alla politica secondo me perché queste cose signor Vicesindaco, secondo me, lei le dovrebbe risolvere familiarmente e questo è suo nipote. Questo Consiglio Comunale deve deliberare portare all'attenzione i problemi di tutto il paese non quelli privati, posso capire quello che è successo a lei signor Sindaco anche qui c'è un trafiletto su di lei io non ho capito bene quello che... se lo vuole leggere guardi io... c'è un trafiletto in cui parla anche di questo ragazzo che è venuto e ha alzato le mani a voi signoria. Io dico che sicuramente lei ha delle buone ragioni da portare avanti, non penso comunque per fare una spesa di circa 60 mila euro per avere una guardia buttata laggiù che oggi come oggi in vista di quello che leggo qui mi sa che è poco a che fare con queste cose. Qui dice tutto il contrario di quello che si è stato portato in Consiglio Comunale e di quello che è uscito nell'Unione Sarda, proprio il contrario. Poi c'è anche un trafiletto in cui dice anche, "sfido il Sindaco e il Vicesindaco a smentire queste cose", è agli occhi di tutti questo tutto il paese, secondo me non va bene portare qui in Consiglio Comunale le cose private secondo me, perché queste sono cose che sono successe tra zio e nipote.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Muscas comunque non mi risulta a me che è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale i fatti che cita l'occhio del cittadino assolutamente, queste sono fuori delle ... comunque al di là di questo prima di dare la parola al Sindaco per le osservazioni poste (intervento fuori microfono). Allora do all'Assessore Cardia prima, volevo rispondere anche al Consigliere Angioni che non ... almeno da parte mia non ritengo giusto non evadere le interrogazioni perché avrebbe dovuto magari il Presidente del Consiglio nella giornata che si è svolto il Consiglio Comunale che è andato diciamo nullo avrebbe almeno dovuto evadere le interrogazioni, sicché oggi si faranno le interrogazioni. Do la parola, mi ha chiesto la parola il Vicesindaco prego Assessore Cardia.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Non avendo né voglia né volontà di commentare quello che scrive quel giornalino che viene pubblicato a Sestu voglio invece citare una delle ultime interviste di Einstein. Gli avevano chiesto praticamente come eravamo messi sull'ultima scoperta di una stella e Einstein rispose, "ormai dell'universo sappiamo quasi tutto, sappiamo quasi niente della stupidità degli uomini", grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Assessore Cardia. Ripeto per le osservazioni poste dai vari Consiglieri Comunali do la parola al Sindaco, prego signor Sindaco.

SINDACO PILI ALDO

Grazie. Io Presidente mi sono sorte varie questioni in modo devo dire anche inconsueto in questi preliminari della seduta del Consiglio Comunale ma io cercherò proprio di... non dico di commentare o per lo meno di argomentare ecco, di argomentare sulle varie questioni partendo da quello che è stato detto dal Consigliere Loi. Ora le affermazioni del Consigliere Loi sono affermazioni tutte sue che lui chiaramente delle quali si assume la responsabilità ma siccome lui ha assunto una posizione ed è stata chiara fin dal primo momento, io penso sì che possa giudicare ma fino a un certo punto anche la posizione di tutti gli altri Consiglieri Comunali chiunque essi siano, perché io ritengo indipendentemente da tutto da quelle che sono le convinzioni maturate da parte di ciascuno, le posizioni condivise eccetera e altro, che quando ci sono degli argomenti all'attenzione del Consiglio che indubbiamente vanno al di là di quella che è la partigianeria di parte, di partito insomma è il caso appunto di valutarli con un occhio diverso e io dico pur nella differenza delle posizioni in modo del tutto responsabile continuo oggi a dare atto è avvenuto qui in Consiglio Comunale in varie circostanze che varie proposte siano state condivise anche da parte o da tutta l'opposizione. Questo è avvenuto, questo non vuol dire che ci sono sotto degli accordi di un certo tipo, non c'è nessun accordo, le situazioni sono abbastanza chiare, non c'è nessun mutamento di quelle che sono le posizioni iniziali o quelle assodate e quindi si continua a lavorare con questo schema, con questo scenario, io dico questo per quanto mi riguarda, adesso già da subito dopo le feste da gennaio addirittura come azione condivisa o convincimento da parte della maggioranza ci saranno anche delle forme di coinvolgimento in quelli che sono i programmi comunali dell'opposizione, poi chi oggi si colloca all'opposizione o si ritiene opposizione può decidere di partecipare o meno, questa è una situazione che ciascuno valuterà secondo il proprio convincimento e anche le proprie convenienze per carità. Per quanto riguarda il trasporto dell'ARST questione posta dal Consigliere Loi, devo dire che l'ARST non ha l'abitudine di comunicare ai Sindaci o all'amministrazione quali sono i loro programmi da che io ricordi perché è da tempo che non prendo i mezzi dell'ARST, in certi giorni dell'anno l'ARST cessa l'attività e non funziona, probabilmente il giorno di Natale è uno di quei giorni in cui non ci sono trasporti pubblici, è un difetto, certo è un difetto dell'ARST che coinvolge tutta la Sardegna non coinvolge soltanto Sestu, ce ne dispiace purtroppo è una realtà su cui non possiamo incidere in quanto l'ARST ha i suoi programmi ha le sue direttive che concorda direttamente con la Regione ma comunque sia potremo certamente se così fosse, lo appureremo, se così fosse potremo certamente chiedere all'ARST che anche in quei giorni particolari non venga interrotto il servizio venga assicurato un minimo di servizio. Ripeto se così fosse, io non sono informato cercheremo di avere al riguardo delle informazioni. Per quanto riguarda i lavori sulla provinciale, questione posta dal Consigliere Cau ma in questo modo rispondo anche in parte a quella interrogazione che è stata presentata al riguardo, perché è stato sollevato nel precedente Consiglio l'argomento ecco noi abbiamo chiesto agli uffici di essere informati e di essere aggiornati su quello che è avvenuto, come è avvenuto e quali sono state le concessioni ritenute opportune per questa operazione, gli uffici hanno incominciato a fornirci qualche elemento che consiste in verbali delle conferenze di servizio, ancora l'esame della situazione non è completa perché l'esame lo si sta facendo anche in modo informale non soltanto formale, cioè attraverso l'acquisizione di atti ma in modo informale ma sarà cura della Giunta dare informazioni quanto prima al Consiglio Comunale sull'intera questione proprio per cercare di, come potremo dire, di valutare la legittimità e l'opportunità di quello che è stato realizzato. Ecco questo è l'obiettivo dell'Amministrazione, valutare la legittimità e l'opportunità quindi non è solo legittimità ma anche opportunità di quello che è stato

realizzato in modo tale da dare le giuste risposte al Consiglio Comunale al riguardo. Per quanto riguarda le altre vicende di carattere personale ebbene io devo dire questo mi sia permesso di dire, lo dico con tutta onestà, in tutta tranquillità e serenità non sempre i nostri giornali sia locali ma anche regionali sono dei vangeli molto spesso riportano delle notizie presentandole sotto un aspetto dell'equivoco, quindi anche facendo intendere cose che non sono oppure pur non essendoci questa volontà mettono in evidenza gli aspetti equivoci proprio per cercare di suscitare la pruriginosa curiosità del lettore con l'intento di... è un sistema di marketing questo per cercare di vendere sempre di più il giornale e questo lo conosciamo bene purtroppo. Però io vorrei dire questo è vero che nella vicenda, io non ho mai richiesto nulla che si affrontassero questioni per quanto riguardava questioni personali e altro so che è stato fatto e ne ringrazio ne ho parlato anche in Consiglio Comunale e in quella circostanza io ho manifestato piena solidarietà all'Assessore Cardia. L'Assessore Cardia che era ed è tuttora, ma adesso un po' meno, ed era ed è tuttora oggetto da parte di una persona che poi sia parente o meno questo non importa, da parte di una persona di violenti attacchi ingiustificati e attacchi che non avevano ragione d'essere e le cui azioni sono state anche denunciate all'autorità competente, adesso aspettiamo che ci sia, che le cose facciano il loro percorso e poi si vedrà appunto come saranno le cose, ma mi creda, Consigliere Muscas nessuno di noi vorrebbe cadere in queste situazioni perché sono situazioni chiaramente non solo antipatiche ma che creano anche momenti di forte tensioni non solo personale ma anche familiari, sociali e che sono cose che non auspichiamo. Per quanto riguarda invece l'assunzione da parte o per lo meno l'attivazione da parte degli uffici di un sistema di sicurezza, io la tranquillizzo il sistema di sicurezza con il 31, cioè con domani cesserà non ci sarà più motivo di questo, è stato un momento di messa in campo di una attenzione particolare per evitare nei momenti più caldi appunto il ripetersi di vicende spiacevoli e a questo adesso, al sistema di sicurezza stiamo provvedendo diversamente senza costi aggiuntivi di gestione per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale, proprio per evitare che ci siano anche fraintendimenti al riguardo, non solo fraintendimenti di natura di tipo sociali, ma fraintendimenti anche di altra natura di sovrapposizione di compiti e funzioni che non sarebbero opportuno in questo momento assumere. Quindi questa è la realtà delle cose, quindi ripeto con domani cesserà questo servizio e ci saranno altri sistemi di controllo e di sicurezza non solo, intesi per tutti non solo per gli Amministratori e i Funzionari e gli Impiegati e il personale del Comune ma anche per le persone che hanno necessità ed esigenza di venire in Comune per qualunque motivazione, quindi su questo tranquillizzo che abbiamo evitato che ci fosse un appesantimento al riguardo. Quindi io penso di poter chiudere così un po' tutta la sequela di esigenza di chiarimento e di informazione, mi pare che non sfugga niente. Per quanto riguarda le interrogazioni si potremo dare qualche informazione, c'è quella interrogazione del Consigliere Mura del 20 di dicembre che riguarda la via Monserrato, le altre presentate il 27 di venerdì, il Comune era chiuso, sono state protocollate oggi e io personalmente ne sono venuto a conoscenza prima di scendere qui perché il Presidente molto cortesemente me li ha presentate, ora su qualunque argomento però siamo pronti a discuterne e a ragionare eventualmente anche a rimandare dove non avessimo tutti gli elementi per poter dare le risposte, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie signor Sindaco. In tre minuti Consigliere Loi, prego.

CONSIGLIERE LOI RENZO

La ringrazio Presidente, però mi sembra corretto sia nei miei confronti sia nei confronti dei Consiglieri tutti quanti di maggioranza e di opposizione, che Lei giustamente ha avuto da ridire su una mia affermazione, su una mia parola. A volte le parole uno vuol dargli un significato e a volte l'interlocutore può averne un tono diverso, forse anche pesante, ecco la invito, non me ne voglia se uso questo termine nei suoi confronti, di usare lo stesso metro anche quando i Consiglieri di maggioranza come ha fatto il Consigliere Angioni, che io conosco poco, anzi non conosco per niente, dunque non so a che punto lui si possa spingere a fare certe affermazioni nei miei confronti e usare certe parole, io senza volerne dare un peso non so come anch'io ho avuto modo di ricoprire il ruolo che Lei oggi ricopre, ed era mio impegno, mio onere avere sempre uno scudo per tutelare i Consiglieri in specie i Consiglieri di opposizione che è ovvio non hanno la forza dei numeri di imporre la loro ragione, però la loro dignità hanno diritto di pretenderla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Loi Renzo.

CONSIGLIERE LOI RENZO

Perché non ha usato lo stesso tono quando ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

No, no ma le spiego anche forse ...

CONSIGLIERE LOI RENZO

Non c'è niente da spiegare chi ha orecchie da intendere intende.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

No, ma forse mi è sfuggito qualche termine e se mi è sfuggito qualche termine che non ho percepito me ne scuso. Sarà mia cura osservare e ascoltare meglio le prossime volte, come mi scuso col Consigliere Mura Antonio che agli atti non ho trovato, cioè mi è sfuggito che c'era una sua interrogazione inevasa. E proprio per questo motivo le do la parola per illustrarla e così avrà anche la sua risposta. Sì, diciamo che tratta la stessa questione. Più o meno. Sì va ben prego Consigliere Mura illustri la sua interrogazione. Oggetto **interrogazione sui lavori in corso nella via Monserrato**. Prego Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Allora grazie Presidente, l'oggetto dell'interrogazione lo ha già annunciato riguarda i lavori in corso nella via Monserrato. "Visti i lavori in corso lungo la via Monserrato per l'annunciato rifacimento dei marciapiedi e del manto stradale, considerato che i lavori sono stati iniziati alla fine del mese di agosto scorso e che si sarebbero dovuti concludere nel mese di gennaio 2014; visto che la fine del 2013 ormai è prossima ed è quindi ragionevole pensare che i tempi indicati per l'esecuzione di detti lavori non saranno rispettati, il sottoscritto chiede

come mai i lavori stanno andando così a rilento con tutti i disagi conseguenti a danno della popolazione in generale ed in particolare dei residenti e di tutte le attività commerciali ubicate lungo la via? A che scopo sono stati realizzati ben 5 attraversamenti pedonali in materiali lapidei tipo sampietrini; perché è stato scelto questo materiale e da chi? Un materiale rivelatosi poi inadatto quanto meno nel colore. Perché vistasi da subito la sua inadeguatezza ovvero fin dalla posa in opera del primo attraversamento non si è desistito dall'uso di quel materiale o quanto meno non si è provveduto a sostituirlo con materiale di colore adatto allo scopo e si è proceduto invece a realizzarne ancora altri quattro identici” ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Un attimo Consigliere Mura. Per favore un attimo di silenzio. Prego continui pure.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

“Altri 4 identici per cui doverne imbiancare come qualsiasi altro passaggio pedonale? Perché questo spreco di danaro pubblico? Di chi la responsabilità? Chi rimborserà il danaro speso inutilmente? Perché durante l'esecuzione di detti attraversamenti nessuno ha posto rimedio alla insufficienza dei sistemi di segnalazione degli ostacoli venutisi a creare lungo la strada specie nelle ore notturne, tanto da provocare inevitabilmente una serie di incidenti stradale qualche notte fa - al tempo in cui ho scritto l'interrogazione ovviamente - in corrispondenza dell'intersezione con la via Bologna? E perché i lavori sono fermi e quando riprenderanno?”. Ora vedendo il programma nel quale si inserisce il rifacimento della via Monserrato c'è di mezzo anche la via Gorizia perché era un unico progetto, infatti il Comune lo chiama lavori di sistemazione di strade interne al centro abitato via Gorizia e via Monserrato. Allora mi chiedo: via Gorizia in tre giorni è stata sistemata. Via Monserrato siamo agli inizi, sono stati fatti dei marciapiedi lungo il lato destro per chi guarda dal centro del paese verso Monserrato, marciapiedi del materiale io non faccio nessun commento, ma per la posa del materiale sì perché le quote rispetto ai marciapiedi precedenti sono cambiate tanto è vero che qualche abitazione si trova sotto la quota del marciapiede, la soglia d'ingresso in alcuni casi si trova sotto il piano del marciapiede. Si è intervenuti per rimettere a posto le pendenze dei passi carrai, gli scivoli dei passi carrai perché fin dal primo momento quando sono stati realizzati appariva evidente che erano troppo ripidi e qualsiasi macchina per alta che possa essere ci lasciava il paraurti attaccato e quindi si è tornati indietro a rimettere a posto, ma la cosa strana è la scelta del materiale per l'attraversamento pedonale in 5 tratti della via Monserrato. Mi chiedo perché 5 tratti su 16 attraversamenti pedonali attualmente tracciati. Ci sono 16 attraversamenti pedonali tracciati, 5 sono stati fatti di quel materiale, perché in quella posizione, che cosa ha portato i tecnici a individuare quei marciapiedi per farli diversi dagli altri. Perché scegliere un materiale che bello fin quanto si vuole esteticamente ma dello stesso colore dell'asfalto, ora sin dal primo si è visto subito dopo l'attraversamento di 4 autoveicoli che quel colore leggermente più chiaro del colore scuro si confondeva letteralmente col manto bituminoso, tanto è vero che qualche settimana sono state fatte le strisce bianche sopra le parti più chiare. Allora è una stupidaggine, è una sciocchezza aver fatto quegli attraversamenti pedonali, perché? Perché hanno un costo, costano di più rispetto a quello che l'Amministrazione avrebbe speso per fare il manto bitumi sono poi disegnare le strisce bianche come sono state fatte adesso. Quindi chi è la mente eccelsa che ha fatto questa, a chi son piaciuti questi attraversamenti? Chi è che se ne è innamorato forse li ha visti in qualche parte non so, francamente è probabile che li abbia visti in qualche centro storico da qualche parte e non attraversato ovviamente da autoveicoli, ce li facciamo a Sestu, bella

scelta. Ma la cosa strana è perché via Monserrato è ancora in quelle condizioni? Perché quando sono stati creati poi queste protezioni ai lavori a mo' di pollaio, no? con queste reti dover da un lato c'hanno messo 56 cartelli e non si capiva che cosa fosse e dall'altra parte niente. Quindi chi veniva dalla parte opposta si poteva trovare, specialmente in ore notturne non essendoci stato mai un solo segnale luminoso. E cartelli stradali con il rifrangente sbiadito, la vernice chiaramente non i catari frangenti eh, ma perché nessuno ha controllato queste cose tanto è vero che quella notte una macchina si è andata dritta e ha riaperto il varco e quella mattina dopo il varco è stato riaperto del tutto. Mi chiedo ma è possibile che a Sestu le strade le percorrono soltanto i Consiglieri della minoranza oltre a tutti gli altri cittadini? Ma Consiglieri di maggioranza e Assessori a Sestu non circolano? Non le vedono le cose? Per esempio in questa piazza nel varco pedonale aperto antistante i parcheggi c'è un cartello messo di traverso al buio dove la gente inciampa, una persona è inciampata poco fa. Davanti a me mi sono avvicinato c'era questo cartello messo di traverso. Ma perché? E il cancello aperto, quindi il varco aperto per consentire ai pedoni di entrare nella piazza con questa trappola, ma nessuno vede? Cioè francamente è difficile capire il perché di questo comportamento, questa indolenza, questo quasi menefreghismo. E poi mi chiedo tra l'altro se la persona che mi risponderà all'interrogazione sa dirmi a quanto ammonta il costo di quei sampietrini montati in via Monserrato e chi li rimborserà perché non servono, è una spesa inutile, qualcuno dovrà rispondere non è che sempre paga pantalone. Se no non c'è proprio responsabilità alcuna nel gestire la cosa pubblica. Poi da quella che è la scheda tecnica si parla addirittura di incroci semaforici sulla via Monserrato, in Via Gorizia, ma siamo sicuri che gli incroci semaforici andranno a risolvere i problemi di traffico e di viabilità e non creeranno tappi colossali? Per esempio all'incrocio tra via Monserrato e via Mongolfier? Una volta venne fatto l'esperimento di un semaforo all'incrocio via Cagliari e via Monserrato, fallì miseramente. Rivelo tante cose ma poi ci ritorneremo solo che forse parlarne adesso magari può servire a ragionare un attimino e ad evitare altre spese in più e a buttar via dei soldi che potrebbero essere utilizzati diversamente. Io l'interrogazione, tra l'altro, al contrario delle altre volte l'ho indirizzata al Sindaco Dottor Aldo Pili e all'Assessore ai lavori pubblici perché non so se l'Assessore ai lavori pubblici, che vedo ancora presente, nonostante quello che io ho detto qualche settimana fa sia ancora nella legittimità del ruolo per poter rispondere a questa interrogazione? E io aspetto anche da parte del Sindaco soprattutto la risposta alla segnalazione che io avevo fatto sulla posizione di incompatibilità dell'Assessore Piras.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Si avvii alla conclusione per favore Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Ho concluso, ho concluso aspetto la risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Mura per la risposta alla sua interrogazione, la leggiamo, ce l'ha la copia Consigliere Bullita? Prego Consigliere Bullita. Illustri la sua interrogazione.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io vorrei chiederle la pazienza di ascoltarmi anche 20 secondi per poter dire due parole su quanto è stato detto prima da un Consigliere Comunale perché francamente sembra quasi si voglia montare una polemica sterile ma bisogna comunque, quanto meno se non dare l'opportunità di proseguire questo tipo di polemiche quanto meno dire due parole e riguarda l'ultima seduta valida. Il sottoscritto Consigliere di opposizione insieme ad altri tre Consiglieri Comunali sono rimasti a discutere gli oggetti all'ordine del giorno, ma non perché si debba per forza fare accordi con chi sa chi o chissà per quale motivo, ma semplicemente perché evidentemente abbiamo valutato che ci fossero all'ordine del giorno degli oggetti che meritavano di essere licenziati e quindi abbiamo preso la decisione di stare in aula. Per me essere all'opposizione non significa dire sempre no ma stiamo scherzando? Ma no per cosa, va bene bisogna anche aver il coraggio di dire sì e magari di astenersi e fare andare avanti le cose. Io credo che questo sia un buon modo di fare il Consigliere Comunale di opposizione, perché altrimenti se dobbiamo dire di no a prescindere abbiate pazienza io non ci sto, io non ho questo tipo di mentalità. Tranquillizzo il Consigliere Loi che ha sollevato il problema ma tranquillizzo tutti io ero, sono e fino alla fine di questa consiliatura all'opposizione, non ci sarà di sicuro da parte del sottoscritto nessun passaggio verso la maggioranza non è stato così neppure nella scorsa consiliatura in cui Le devo dire l'opportunità di farlo ci fu ma il sottoscritto rifiutò perché non la ritenni una cosa giusta. Opposizione appunto, opposizione, Centrodestra all'opposizione, forse bisognerebbe chiedersi perché il Centrodestra è all'opposizione. Se magari qualcuno nella scorsa campagna elettorale anziché comportarsi come ha fatto, mi riferisco a qualche uomo di Centrodestra avesse fatto le scelte giuste oggi il Centrodestra molto probabilmente sarebbe maggioranza e il Centrosinistra opposizione e non avremmo neppure da discutere di queste cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Illustri l'interrogazione, grazie Consigliere Bullita.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

“Alcuni mesi fa sono iniziati i lavori di rifacimento della via Monserrato preceduti dall'articolo apparso sull'Unione Sarda venivano annunciati come una chiccheria vista la profusione di granito, sui marciapiedi. Dopo un'incoraggiante inizio in cui in breve tempo si è realizzato parte del marciapiede sul lato della strada i primi attraversamenti pedonali con stesura di sampietrini oggi i lavori appaiono fermi o comunque al rallentatore determinando disagio alla circolazione. Per quanto già realizzato tralasciando il gusto estetico e l'opportunità di spendere tanti soldi pubblici per un'opera che neppure si armonizza nel contesto urbanistico sestese si rilevano diversi problemi legati all'utilizzo dei sampietrini, nell'attacco alle rampe dei passi carrabili che inevitabilmente col tempo inizieranno a staccarsi e negli attraversamenti pedonali che già allo stato attuale presentano fenomeni di cedimento ma in entrambi il problema più grosso è legato alla sicurezza dei pedoni in quanto sono stati utilizzati dei pozzetti molto irregolari che rappresentano una minaccia costante per le caviglie di chi li attraversa. Quanto agli attraversamenti pedonali è stato subito evidente la scelta infelice dei materiali che non rendevano evidenti le strisce in quanto realizzate con materiali aventi due tonalità di grigio, quindi non una bianca e una nera, ai quali infatti nei giorni scorsi è stata data una mano di pittura per evidenziarne la parte bianca. Alla luce di ciò si interroga il Sindaco, l'Assessore ai lavori pubblici per sapere per quando è prevista la fine

dei lavori, quindi la nuova fine dei lavori non quella precedentemente programmata perché ormai ci siamo. Se alla luce di quanto realizzato ritiene felice la scelta di utilizzare il granito per il marciapiede e sampietrini per l'attacco alle rampe dei passi carrai e per gli attraversamenti pedonali. Se il numero degli attraversamenti realizzati con stesura di sampietrini è limitata a quelli già esistenti o ne verranno realizzati degli altri. Se era previsto nell'appalto che per definire le strisce bianche si sarebbero pitturati sampietrini e nel caso se non ritiene un'inutile spreco di soldi pubblici perché tanto valeva pitturare l'asfalto." Illustro brevemente io francamente non entro nella valutazione estetica però devo dire che una profusione tale di granito in questo Comune non si era mai vista e se vogliamo la ritengo, gusto personale attenzione, la ritengo un po' un pugno in un occhio, soprattutto badate bene è vera una cosa laddove si fa è sempre positivo però si può fare bene, meglio o meno bene. Siccome negli ultimi anni abbiamo visto qualche altra realizzazione devo dire che questa davvero fa a pugni con tutte le altre cose. Fa davvero a pugni con tutte le altre cose. Riguarda le rampe è stato già detto, le rampe in alcuni punti sono davvero troppo ripide ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Consigliere Farris per favore

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Sono davvero troppo ripide realizzate con questi pozzetti di pietra che ovviamente per il fenomeno fisico dello aggrappamento delle ruote delle macchine verranno completamente spaccate. Sugli attraversamenti pedonali abbiamo detto ma se avete notato passandoci ci sono già segni evidenti soprattutto nella parte di attacco segni evidenti di cedimento. Per non parlare poi del rischio soprattutto per i pedoni perché badate bene che ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Ma fate rispondere per favore a chi di dovere, per favore Consigliere Farris faccia finire l'intervento al Consigliere Bullita. Prego Consigliere Bullita.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Parlano sempre quando non devono parlare, quando gli tocca di parlare non parlano. Per non parlare poi del colore dato sui sampietrini e questo davvero riteniamo un'oscenità ma soprattutto mi chiedo quanto è costato fare questi attraversamenti pedonali e soprattutto quanto ci costerà ripararli perché questi attraversamenti pedonali fatti con i sampietrini hanno un significato laddove tutta la strada è lastricata. Perché? Perché laddove è lastricato ovviamente c'è una coerenza di materiali, quindi anche la velocità dei veicoli è sicuramente meno sostenuta, è normale in una strada lastricata si va più piano per i problemi di rumorosità del fondo, per i problemi anche di pericolo perché l'aderenza non è la stessa dell'asfalto. Quando invece questa coerenza di materiali viene a mancare allora iniziano i problemi, questo lo possiamo vedere in tutte le cose, in tutti i manufatti dove non c'è coerenza di materiali c'è quello che cede prima, quello che cede dopo e questo porterà sicuramente alla distruzione di quello palesemente preparato, quindi abbiamo speso un sacco di soldi per realizzarlo, c'è un sottofondo di calcestruzzo, perché poi c'è un'applicazione che ovviamente ha dei costi infatti gli operai qualcuno li dovrà pur pagare, abbiamo un costo per pitturarle, questa è proprio la

cosa più oscena che si potesse fare e avremo un costo per ripararli. Cioè fatemi capire se queste sono scelte oculate e se forse bisognava pensarci un po' prima. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Bullita Massimiliano. La risposta all'interrogazione posta dal Consigliere Mura Antonio e dal Consigliere Bullita Massimiliano do la parola al signor Sindaco. Ah l'Assessore Piras. Prego Assessore Piras.

ASSESSORE PIRAS ANTONIO

Grazie Presidente di avermi dato l'opportunità di rispondere, non so se sia la stessa cosa per il Consigliere Mura ma comunque sia risponderò per quanto di mia competenza sino a quando svolgerò questo mio ruolo. Inizio proprio dalla sua del 20. Cercherò, chiaramente come è mia consuetudine di non entrare in polemica perché è un'interrogazione alquanto mi sento di dire bizzarra, e qua mi fermo. Inizio a leggere la prima richiesta, la prima domanda: Come mai i lavori stanno andando così a rilento con tutti i disagi conseguenti a danno della popolazione in generale e in particolare dei residenti e di tutte le attività commerciali ubicate lungo la via? Leggo l'ultima perché i lavori sono fermi e quando riprenderanno? Sembrerebbe che la prima e l'ultima vogliano chiedere la stessa cosa, sembrerebbe. Ecco perché ho detto se ci sono altre cose all'interno dell'interrogazione che sono alquanto bizzarre ma comunque sia risponderò a queste domande. Poi non so se il Consigliere Mura voglia che risponda punto per punto, domanda per domanda oppure come meglio si crede. Allora rispondiamo alla prima che ho appena letto, come mai i lavori stanno andando così a rilento. I lavori stanno così a rilento perché i lavori del primo progetto sono già stati portati a compimento e il primo progetto, come conoscenza di questo Consiglio Comunale in particolar modo del Consigliere Mura perché ho visto che aveva i documenti del primo progetto sono appunto, come dicevo completati, completati quasi nella sua interezza ad eccezione dell'asfalto. L'asfalto comprende quel progetto partirà dalla via Bologna per innestarsi direttamente con il ponte che abbiamo qua in Piazza Sant'Antonio, verrà fatto chiaramente successivamente per opportunità di lavorazione perché nel corso delle lavorazioni di questo marciapiede si sono rilevate delle problematiche in particolar modo negli allacci sia idrici che fognari e quindi cosa dire o cosa pensare lasciamo le cose come stanno andiamo a tappare tutto non vediamo niente, invece no siamo andati lì abbiamo rimesso le cose a posto, diciamo, abbiamo rifatto tutti gli allacci abbiamo rifatto e quindi poi siamo andati a chiudere. Così a rilento perché? Perché c'è una rimodulazione del progetto, una rimodulazione di un progetto generale che andrà avanti in questi termini nel senso che verranno fatte le stesse lavorazioni, quindi comprese anche le lavorazioni dei sotto servizi, quindi allacci idrici e fognari dall'altra parte, dall'altra parte a partire dalla via Genova sino ad arrivare fino al ponte. Quindi con questa rimodulazione che è ancora in atto si è andati a rilento con le lavorazioni, questa è stata la causa. A che scopo sono stati realizzati ben 5 attraversamenti pedonali materiali lapidi tipo sampietrini? Ma lo scopo è presto detto il nostro Comando dei Vigili ha scelto il posizionamento di questi attraversamenti, di questi attraversamenti hanno la funzione di, come dire, di riduttore di velocità? Di avvisare che in prossimità appunto degli attraversamenti pedonali si deve rallentare così una persona, una macchina quando ci passa sopra se ne accorge e rallenta su quel tratto lì. Quindi questa è stata la scelta di questi attraversamenti. Posso continuare o le barzellette (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Vada, vada Assessore Piras, vada avanti.

ASSESSORE PIRAS ANTONIO

Ma mi pareva poco interessato. Perché è stato scelto e da chi il materiale rilevatosi inadatto quanto meno nel colore? Guardi in tutta sincerità nel colore le devo dare ragione, lo sa. Nel colore le devo dare ragione. Perché è stato scelto? È stato scelto questo materiale perché in quel momento abbiamo pensato di scegliere un materiale diverso che si distinguesse dagli altri che abbiamo realizzato o che abbiamo realizzato all'interno del paese e nella maggior parte dei casi sono realizzati diversamente con una semplice pitturazione nell'asfalto ed è finito lì. Altro non c'è quindi abbiamo preso questa scelta, abbiamo fatto questa decisione, abbiamo preso la decisione appunto di farli con questo materiale. Perché vistasi da subito la sua inadeguatezza ovvero fin dalla posa in opera del primo attraversamento non si è desistito dall'uso di quel materiale o quanto meno non si è provveduto a sostituirlo con materiale di colore adatto allo scopo e si è proceduto invece a realizzare ancora altri 4 identici per poi doverli imbiancare come qualsiasi altro passaggio pedonale? Non si è desistito perché a noi non che sembrava, eravamo e siamo convinti che quegli attraversamenti per così come sono realizzati vadano bene a prescindere dal colore, ripeto, che sul colore le do ragione sia a Lei che al Consigliere Bullita. Perché questo spreco di danaro pubblico? E chi lo dice, cosa vuol dire spreco di danaro pubblico? Ci faccia intendere meglio, mi faccia intendere meglio qual è lo spreco di danaro pubblico. Quale ritiene lei lo spreco di danaro pubblico. Di chi la responsabilità chi rimborserà il denaro speso inutilmente? Le responsabilità, le ricordo, caro Consigliere Mura e qua ecco perché mi sembra strano che glielo ricordi io, lei è una persona alquanto esperta da qua ci siede da parecchi anni è un profondo conoscitore dell'Amministrazione, ha deciso la maggioranza. Scusi Consigliere Lei lei è stato interrogato? E allora stia zitto quando spetta a lei...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Antonello si attenga al tema non andiamo fuori dal seminato per favore.

ASSESSORE PIRAS ANTONIO

Però il disturbatore, non sono Professore e neanche un alunno mi permetta (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Continui Assessore Piras.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PIRAS ANTONIO

Prego accettate le scuse. Perché durante l'esecuzione di detti attraversamenti nessuno ha posto rimedio alle insufficienze dei sistemi di segnalazione degli ostacoli venutosi a creare lungo la strada specie nelle ore notturne tanto da provocare inevitabilmente un serio incidente stradale qualche notte fa, in corrispondenza dell'intersezione con la via Bologna? Allora per

quanto riguarda questa domanda non è che nessuno ha posto rimedio, perché se il Consigliere Mura se ne è reso conto lì è stato segnalato abbastanza bene, è stato segnalato, con i cartelli, qualche buontempone notte tempo mi spostava, questo probabilmente il Consigliere Mura non è a conoscenza, noi ne siamo a conoscenza e in particolar modo io, e in particolar modo io ne sono a conoscenza di questo fatto qua che qualcuno si divertiva la notte a spostarli. Per quanto riguarda poi il perché non sono stati segnalati con dei segnali luminosi. Perché devono essere segnalati con dei segnali luminosi se sono sotto i lampioni, Consigliere Mura. Per quanto riguarda l'ultima domanda posta mi pare di aver risposto già nella prima, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Assessore Piras, la parola al Consigliere Mura Antonio se è soddisfatto o meno, prego Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Ma più che soddisfatto sono allibito. Perché l'Assessore Piras, del quale apprezzo anche il tentativo di usare un tono ironico, anche per sdrammatizzare non certo per polemizzare a me piace lo scambio anche posto in questi termini ci mancherebbe altro, non sono permaloso quindi mi diverto, ma dire che i lavori del primo progetto sono stati completati tra via Bologna e via Cagliari, boh! Erano questi i lavori da fare? E dire che c'è la rimodulazione del progetto che è ancora in corso d'opera, ma perché tutto quello che c'era da fare non era stato previsto, cioè avete lavorato a sorpresa, dice iniziamo vediamo che succede il fatto è che nella scheda tecnica la tempistica non l'ho indicata io, è stata indicata da chi ha predisposto il progetto e quindi la scheda tecnica dice che i lavori devono essere completati a gennaio, tra poco, ma non saranno completati perché siamo in alto mare. Che siano venuti fuori una serie di situazioni è sotto gli occhi di tutti ma la capacità di un'Amministrazione si vede dalla capacità d'intervento, dalla tempestività, dalle soluzioni che si adottano per superare gli interventi e per superare gli imprevisti, invece lì è tutto campato in aria, le buche lungo la strada ci sono a parte qualcuna che è stata ricoperta con un po' di catrame avanzato da via Gorizia ma il dissesto della strada c'è, che quel marciapiede a prescindere dal granito utilizzato stia dando e darà dei problemi è fuori discussione. Poi passatemi la battuta Consigliere Farris ma se non andavano bene i marciapiedi di via Gorizia e il lastricato di piazza Rinascita o di piazza Giovanni XXIII e perché non avete rifatto quelli anziché fare via Monserrato che tutto sommato poteva funzionare ancora per un po' di tempo. Nessuno ve lo impediva e se non vanno bene cambiateli, le cose devono essere migliorate se la gente cade cambiateli i pavimenti e piuttosto che buttare soldi in sampietrini perché questi sampietrini l'Assessore dice ce li hanno suggeriti i Vigili. Perché? Perché gli attraversamenti fatti in questo modo mettono in condizione l'automobilista di sentire i rumori e di rallentare e che rallenti dopo il passaggio pedonale? Arrivi su un passaggio pedonale a velocità metti sotto qualcuno toh forse devo rallentare perché è rumoroso il sampietrino. E i rallentamenti si fanno prima magari si fanno con un'adeguata segnaletica orizzontale e verticale, ma non diciamo sciocchezze, i sampietrini passaggi pedonali come mezzo di rallentamento del traffico, ma non diciamo sciocchezze, ecco perché sorridevo prima Assessore perché proprio è una risposta da barzelletta. Materiale diverso e lo vedo che è diverso rispetto agli altri materiali utilizzati a Sestu, è tanto diverso e tanto quanto inutile ma è inutile, io non è che anche se sa dirmi quanto son costati in più quei sampietrini e perché visto che ne erano previsti tre anche in via Gorizia caso strano in via Gorizia non sono stai fatti. Eppure li ha scelti la maggioranza, no in via Gorizia no, eh. In via Gorizia è stato adottato l'altro sistema guarda caso, in via

Monserrato invece caparbiamente si è voluto insistere però sulla scelta del colore ho ragione, meno male almeno su quello ho ragione perché troppo simili nella tonalità di grigio troppo simili. Per quanto riguarda la segnaletica dei pollai le assicuro Assessore che io in via Monserrato ci passo tutti i giorni, più di una volta al giorno Le assicuro che ho visto con i miei occhi gli operai posizionare i cartelli e nessuno che li andasse a controllare. Gli operai non sono tecnici addetti alla circolazione stradale, non sono conoscitori delle norme di sicurezza mettono i cartelli così, l'impresa gli ha dato, li mettono punto e basta. E nessuno ha modificato la segnaletica perché quella che c'era la sera prima io ritrovavo la mattina dopo a me non risulta che qualcuno si è divertito a togliere o a spostare i cartelli, se poi può essere successo non è certamente successo nella consuetudine è sicuramente segnaletica luminosa, lampadine accese a segnalare il pericolo, checché ne dica erano posizione sotto i lampioni ma non scherziamo, la messa in sicurezza di quei lavori non c'è mai stata. La vostra attenzione non c'è mai stata, io non ho mai visto, mai visto qualcuno addetto a certe cose del Comune andare lì e dire no fai metti, no sempre e solo gli operai, quindi ma comunque siccome sul posto Lei sicuramente non lo sa glielo dico io perché i sampietrini sono costati 13.000 €, non sono tanto sicuramente non è una grande cifra me sono 13.000 € sono 26 milioni delle vecchie lire che si potevano tranquillamente risparmiare. Meno male che non avete sperperato in via Gorizia avete usato un altro metodo che probabilmente funzionerà meglio e creerà meno problemi ai pedoni che attraverseranno perché i sampietrini dovrete prima o poi rimuovere perché qualcuno inciamberà e cadrà di brutto nell'attraversare quel passaggio pedonale. Chiaramente Presidente la mia risposta è di totale insoddisfazione ma non c'erano dubbi che la risposta fosse quella.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Mura Antonio. La parola al Consigliere Bullita Massimiliano per la replica, prego Consigliere Bullita.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Grazie Presidente, beh ovviamente premetto che sono ampiamente insoddisfatto, sono insoddisfatto anche dell'atteggiamento dei Consiglieri Comunali che ogni qualvolta si parla, si muove una critica da parte dell'opposizione la reazione è sì ma lì come era stato fatto, ma lì da chi era stato fatto. Signori belli se sono stati fatti errori nel tempo bisogna anche iniziare a non farne più se invece perseverate c'è qualche problemino. Prima l'Assessore ha risposto dicendo che la prima fase del progetto è completata io credo che una prima se così è io credo che una prima fase di progetto ma non di realizzazione di un'opera pubblica ma quello è un progetto per far incavolare la gente per spaccare le sospensioni delle macchine e per mettere a repentagli la sicurezza dei pedoni. Perché la programmazione consentitemi se è quella che abbiamo visto fa schifo, non è una programmazione coerente con quelle che sono le esigenze di una corretta e buona realizzazione di un'opera pubblica a favore di cittadini. per non parlare poi dell'affermazione fra l'altro ripresa anche dal Consigliere Mura, dall'affermazione che sampietrini sono messi lì così la macchina quando arriva lì diventa rumorosa il conducente si rende conto e rallenta dopo averne magari spiazzati due o tre cioè francamente un'affermazione del genere non è da fare cioè io credo che sia un'affermazione un po' troppo banale perché se davvero si vuole ottenere quel tipo di risultato cioè far sì che si arrivi agli attraversamenti pedonali importanti anche con una velocità moderata esistono altri sistemi tipo, per esempio, le bande sonore. Cioè se l'obiettivo è far sì che il conducente si accorga che sta arrivando a un punto pericoloso attraverso la rumorosità del proprio veicolo esistono le

bande sonore che non sono altre che quelle striscette che vengono messe sull'asfalto che sono alte appena un centimetro un centimetro e mezzo che provocano un frastuono assordante all'interno dell'abitacolo quando si attraversano. Ma il pericolo vero badate bene, il pericolo vero della posizione di quegli attraversamenti pedonali è un altro ovvero come vi ho detto prima il cambio della tipologia del fondo stradale. Un cambio repentino io vorrei che voi passaste dalla via Monserrato finita, perché oggi è piena di buchi nessuno ci va veloce, tutti vanno piano e quindi lì si arriva a una velocità molto moderata, ma quando quella strada avrà tutto l'asfalto nuovo come ha detto Lei Assessore da via Bologna fino ad arrivare al ricongiungimento della via Cagliari è chiaro che qualcuno, sbagliando peraltro, sarà portato a premere un po' di più sull'acceleratore. Sa cosa vuol dire per un motociclo fare una frenata e trovarsi un cambio repentino del fondo stradale? Ecco perché questo tipo di intervento va fatto laddove il fondo è omogeneo ovvero laddove per esempio è lastricato allora ovviamente c'è una certa coerenza di materiali e ci stanno ma laddove c'è l'asfalto che ha un'aderenza totalmente diversa io credo che questo sia un problema. Pensate anche ai ciclisti e badate bene per dire e parlare di qualcuno che vi sta vicino dovete sapere ma sicuramente qualcuno di voi avrà letto qualcosa, il Sindaco di Roma tale Ignazio Marino sta avviando dei progetti per levare i sampietrini nelle vie più trafficate di Roma, perché sono un pericolo per i ciclisti, soprattutto per i ciclisti e per i motociclisti. Lui stesso a quanto pare ha dato una bella smusata per terra e l'ha capito visto che è assodato che lui tutti i giorni si muove in bicicletta. Leggete. E quello è un Sindaco vostro non è del ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per le manifestazioni credo.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Come?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Le tolgono per le manifestazioni. Prego continui.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

No, no, non è per le manifestazioni leggete in materia di sicurezza stradale sono affermazioni del Sindaco Marino perché levarli per le manifestazioni è una cosa che aveva già detto anche Alemanno. Ma non mi riferisco a questo mi riferisco espressamente ai problemi di circolazione. C'è proprio un'intervista in merito in cui lui parla di mobilità urbana e dice e afferma che sta facendo un progetto per eliminare i sampietrini. Poi l'Assessore ammette che dice avete ragione il colore è sbagliato, benissimo però avete avuto il tempo di vederlo subito ma soprattutto, soprattutto qualcuno l'avrà deciso questo benedetto colore? È possibile che ci si renda conto che il colore è sbagliato dopo che tutto è stato realizzato, dopo che i soldi sono stati spesi? 13.000 € qualcuno ha detto che non è una grande somma e beh io invece dico che è una grande somma perché con 13.000 € di attraversamenti pedonali sapete quanti se ne pitturano? Anche perché tanto questi nonostante i 13.000 € li dovete pitturare lo stesso. Li dovete pitturare lo stesso, quindi lì si è fatta una spesa davvero a vuoto, si è messa a repentaglio la sicurezza della circolazione e si è fatto un lavoro inutile. Ci sarà stavolta qualcuno che paga? Se poi proprio siete innamorati del passaggio pedonali coi sampietrini

guardi questo è il modo, corretto di farlo. Questi non sono pitturati, insomma saranno curiosi anche dal pubblico le facciamo vedere. E questo non è il Comune di New York o di Sydney, questo è il Comune di Pula. Che fa questi attraversamenti pedonali, forse Lei Assessore è stato sfortunato non ci è passato di recente, io invece una sera sono capitato lì per caso e l'ho fotografato, ecco così facciamo vedere all'Amministrazione Comunale di Sestu magari chissà che non li faccia sostituire perché comunque questo è un lavoro (intervento fuori microfono) questo è anche un lavoro carino da vedere se vogliamo è anche un arredo urbano, così' come invece li abbiamo qui a Sestu sono ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Concluda Consigliere Bullita.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Sono solo ed esclusiva mete un pugno nell'occhio e uno strumento di pericolo. Ovviamente confermo ancora una volta a nome del Gruppo Popolo della Libertà che non siamo soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Bullita. Per ulteriore informazione do la parola al Sindaco Aldo Pili, prego signor Sindaco.

SINDACO ALDO PILI

Presidente io direi di fare una cosa, io adesso non voglio entrare nel merito e rinfocolare perché osservazioni, commenti perché non farei altro che prolungare un po' i lavori e penso che non sia opportuno, io direi che di darci l'appuntamento da qui a un certo periodo e cercare di capire un po' come si muove la situazione in quel contesto e cercare appunto di fare una valutazione complessiva perché oggi credo che è parziale, quindi siccome non siamo ciechi e noi cerchiamo di trarre insegnamento anche da tutto quello che si vede bisogna solo dire una cosa che questa è un'opera che è stata appaltata nel settembre, ottobre del 2009, con determinate caratteristiche oggi la si è realizzata in un certo modo, sono nate delle incongruenze che l'Assessore ha messo in evidenza però ribadisco non voglio prolungare adesso l'interrogazione ne riparleremo un po' più avanti così daremo ulteriori, informazioni molto più esaustive quindi io chiedo di poter passare ad altro per le ulteriori interrogazioni io chiedo se è il caso di discuterle oggi perché sono arrivate stamattina quindi insomma e su uno ho già dato un'informazione di che cosa si sta avvenendo in termini formali proprio, formali e informali per capire esattamente qual è la situazione di legittimità e di opportunità per i lavori sulla provinciale sopra la provinciale. Però ripeto non ci sono altri elementi e non possiamo averli oggi perché ancora non ci sono state fornite i completamenti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Sindaco Pili. Prego Consigliere Muscas Luciano

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Vede signor Sindaco quello che a me preme sapere è se quell'opera lì come è stata adesso può essere rimovibile, perché quell'opera sta creando un precedente se voi, questa Amministrazione, le prossime e quant'altro e lì ci dovranno fare che ne so una via d'uscita, un'altra cioè con quest'opera è tutto annientato e io vorrei capire se l'Amministrazione intende lasciare quell'opera com'è o far demolire tutto per intero, è tutta da demolire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Muscas. Per quanto riguarda le interrogazioni abbiamo abbondantemente sforato i termini di un'ora e le interrogazioni presentate dal Gruppo dei Riformatori io chiedo che vengano magari illustrate al prossimo Consiglio Comunale, va bene? grazie. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno:

“Telecom Italia spa richiesta assegnazione area pubblica esterna all'aggregato urbano in località Cortexandra per la realizzazione di una stazione radio base per telefonia cellulare. Approvazione sito e schema contratto”.

Illustra l'Assessore Cardia. Prego Assessore Cardia.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

La Telecom Italia ci ha presentato richiesta per l'ubicazione di un'antenna, un ripetitore lungo l'asse della vecchia 131. Dei siti che erano stati individuati alla fine con l'ufficio tecnico comunale è stato concordato che il sito antistante la lottizzazione di (inc. 80.03) e più di proprietà del Comune di Sestu perché è un'area di cessione a lato dei cinesi per intenderci, di fronte alla rotatoria appena realizzata sulla 131, si è convenuto che quella posizione era quella ottimale per la copertura di una fascia di area comunale che al momento restava scoperta di segnale e quindi la proposta che si porta all'attenzione del Consiglio Comunale è appunto quella di concedere l'autorizzazione alla Telecom Italia per 100 metri quadrati ubicati appunto sul lato della 131 prima dei cinesi, per rendere un po' l'idea dell'ubicazione con un canone annuale di 15.000 €. La pratica è stata vista anche in Commissione Urbanistica riportando parere favorevole così pure da parte della Commissione Edilizia, non vi sono particolari motivi che possano essere di ostacolo alla presenza del ripetitore per cui insomma il Consiglio Comunale penso possa approvare, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Assessore Cardia. Chi intende intervenire al punto posto all'ordine del giorno. Ha chiesto la parole il Consigliere Muscas Luciano, ne ha facoltà. Prego Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Io faccio parte di questa Commissione e già ho espresso il mio voto in Commissione. Comunque questo è un punto che anni addietro ha portato tante battaglie e tante discussioni e tante gente qui in Consiglio Comunale, malata e con qualche handicap di troppo e allora queste antenne facevano male a tutti, da un po' di tempo non fanno più male a nessuno, caso strano. Io credo che la locazione, loro hanno chiesto una locazione poteva magari essere posizionata in tanti altri punti visto che li abbiamo tanti spazi tipo l'antenna RAI vecchia e molti altri punti però si è individuato questo perché area del Comune e i soldi entrano nelle

casce comunali. Comunque queste antenne sorgono a 70 metri dalle abitazioni del quartiere Cortexandra. Io non sono sicuro ancora se queste antenne fanno bene o fanno male, però per quanto ho letto tutti i rapporti anche la ditta tende a mettere le mani avanti che qualsiasi danno venga fuori da queste antenne loro pagheranno sicuramente. Io mi ricordo benissimo nel 2000 quando iniziammo e allora l'opposizione era al contrario di oggi e mi ricordo la battaglia che fecero per le antenne situate a Sestu. Oggi ne abbiamo, mi sembra che sono una ventina se non sbaglio in tutto, il paese in tutto il territorio, meno?, ma poco penso che ci manchi e comunque quanto sono uno più una meno non è lì il punto quello che intendo dire è questo che secondo me in quella zona ci sarebbe spazio più in là abbondante per spostare questa antenna e vorrei capire se questa è l'ultima antenna che questi qui intendono piazzare nel nostro territorio perché ogni tanto ne spunta una nuova, ogni tanto noi siamo soggetti a queste aziende di interporre la salute dei cittadini alle loro voglie ed esigenze. Io penso che 15.000 € se queste antenne non fanno male 15.000 € fanno bene alle casce del Comune, solo che anche se entrano 15.000 € alle casce del Comune poi le si sprecano in cose futili come quelle che sono state elencate questa sera anche nelle interrogazioni. E non è quanto entra in questo Comune è come si spendono i soldi. Io non credo che il Comune abbia bisogno di quei 15.000 € penso che abbia bisogno di mettere in sicurezza tutti i cittadini che compongono questo Comune. E questo sicuramente questa Amministrazione poteva farlo perché loro hanno chiesto un sito, non hanno chiesto quel punto specifico per quanto mi risulta in questi incartamenti che ho io. Sicché io non vedo l'esigenza di concedere a questa gente quel sito lì ma per mille motivi i primi li ho già elencati, gli altri poi è da vedere quanto realmente sia utile questa antenna lì per questa radio base telefonica a Cortexandra, a 70 metri da queste palazzine. Io chiedo a questa Amministrazione di rivalutare la posizione di queste antenne spostarle abbondantemente dal centro abitato, che poi entrino 15.000 € o non entrino penso che sia lo stesso tanto verrebbero sprecati inutilmente lo stesso. E questa è la mia opinione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Conigliere Muscas Luciano, chi altri intende intervenire? C'è qualcheduno altro che intende. Ha chiesto la parola il Consigliere Bullita Massimiliano. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Sì, grazie Presidente. Questa installazione è in un ambito extra urbano per cui diciamo che siamo abbastanza fuori da quella che è la norma del nostro regolamento. Un altro dato di fatto è che sappiamo ormai è un fatto acclarato che è davvero difficile anche andare a sospendere l'installazione, cercare di non fare installare le antenne perché da quando la legge lo ha parificate a delle opere di urbanizzazione è obbligatori avere un sito di territorio italiano le antenne. Sappiamo bene perché nella storia ci siamo detti mille volte lo Stato aveva venduto le concessioni e quindi poi ha creato una legge affinché questi signori potessero portare sul territorio gli effetti di quelle concessioni. Però io voglio farvi un ragionamento di opportunità, per cosciente del fatto che comunque non possiamo dire di no alle installazioni di radio base. Noi siamo in un ambito che è unico in tutto il tratto della 131 ed ex 131 che ricade nel territorio di Sestu. Perché? Perché è l'unica zona dove ci sono due lottizzazioni che hanno caratteristiche anche residenziali tant'è che lì ci abitano diverse centinaia di abitanti, non so se forse superano anche il migliaio francamente adesso non ho idea mi sfugge però sento un brusio diffuso e non riesco ad andare avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per favore un attimo di silenzio. Vada a concludere grazie.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Anche perché mi sento molto male, infatti sto anche per andar via. Dicevo lì' siamo in un ambito in cui ci sono centinaia e forse oltre mille residenti e sappiamo bene qual è l'effetto anche nel solo vederla un'antenna di fronte a casa. Peraltro quella che oggi è una distanza che potremmo anche considerare abbastanza di sicurezza se venissero realizzate anche le altre strutture che sono previste in quel tassello urbanistico queste distanze si riducono di meno della metà, siamo sull'ordine dei 30 metri e lì si fanno delle altre strutture con caratteristiche residenziali ricettive quindi comunque stiamo parlando dello stesso ambito. Quindi mi chiedo perché proprio lì? Non si trovava un altro punto magari un po' più avanti o un po' più indietro in un ambito prettamente industriale dove non ci fosse una diffusa residenzialità per installare questa antenna? Io mi chiedo perché l'Amministrazione si vuole procurare un possibile problema futuro? Perché? Cavolo non si poteva fare un ragionamento diverso e metterla magari 150, 200 metri prima o dopo? No. proprio in quel punto dove tante persone la mattina si affacciano al loro risveglio e si trovano questa antenna di fronte. Che sappiamo bene, fa bene? no di sicuro, fa male? Non lo sappiamo può darsi che non faccia assolutamente nulla però il solo impatto visivo ovviamente a qualcuno potrebbe creare dei problemi. Quindi perché ci vogliamo per forza infilare in un possibile problema? Non siamo in tempo magari per fare un correttivo, non per dire a questi signori non può installare ci mancherebbe altro ma per dire piuttosto che quella abbiamo pensato che quest'altra zona un pochino più su o un pochino oltre, un pochino prima rispetto al quartiere residenziale possa essere più opportuno per il bene di tutti, anche dello stesso gestore che magari potrebbe trovarsi nel momento in cui va a installare qualcuno che protesta in ascolto perché ormai ogni giorno sapete bene si protesta un po' per tutto a ragione, a torto adesso non entriamo nel ragionamento di chi ha ragione o di chi ha torto, però io dico che l'Amministrazione ha tutto l'interesse nel cercare di evitare questo tipo di problemi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Bullita, chi altri intende intervenire? Ha chiesto la parola il Consigliere Loi Renzo, prego Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI RENZO

Grazie Presidente. Per quanto mi riguarda questa proposta al Consiglio Comunale è la prima per la quale io ho modo di interessarmi dopo un episodio accaduto tempo fa quando appunto a Sestu ci fu una grossa mobilitazione per l'insediamento per la locazione di questi ripetitori, antenne di telefonia mobile e ricordo che questo argomento fu molto sentito in Consiglio Comunale tanto è vero che si propose un'Assemblea aperta al pubblico. Un'Assemblea che denotò una grande sensibilità da parte della gente verso queste problematiche. E poi appunto per farla corta si concluse nel tempo si addivenne allo studio a dare un incarico a dei consulenti perché studiassero il territorio e stabilissero dei siti dove poter collocare questi ripetitori. E appunto a Sestu si diede il via alla sistemazione di varie antenne adesso non so quante siano sono 4 o 5 quante altre possano essere, con un apposito regolamento che stabilisce che questi oggetti, queste installazioni devono avvenire in questi

siti previsti dal Comune. Questa soluzione chiaramente non ha soddisfatto tutti però è un criterio quando c'è una norma tutti cercano appunto di farsene una ragione e vogliono rispettarla e lo stesso se ne sono fatti una ragione gli abitanti di quelle zone dove il Comune seguendo dei criteri suggeriti da questi tecnici, da questi consulenti hanno stabilito sia il posizionamento ideale per la trasmissione del segnale nel territorio e sia la predisposizione per non creare non solo danno fisico ma anche psicologico ai cittadini che a loro hanno questa installazione vicino alle loro abitazioni. Ecco questo è lo stato di fatto la situazione attuale del Comune di Sestu. Oggi invece vediamo che una società propone al Comune di non rispettare questo regolamento e sceglie a suo piacere, fa una richiesta legittima al Comune di Sestu che dà l'incarico all'ufficio tecnico di istruire la pratica e porta la pratica in Commissione, io appunto sono intervenuti del Consiglieri che fanno parte della Commissione e dunque in quella occasione hanno avuto modo di capirne qualcosa di più e poi rimbalzare la problematica in Consiglio Comunale. Io appunto non faccio parte di quella Commissione però ho avuto modo di leggere il resoconto su questo argomento è specificato in sei righe dicendo che si illustra l'argomento specificano che la Telecom ha analizzato la propria copertura di rete stabilendo di dover realizzare una nuova stazione radio base, quanto più baricentrica per ottimizzare il campo di rete. Prosegue l'illustrazione indicando che il sito prescritto ricade su aree di proprietà del Comune pervenute a seguito della cessione del verde parcheggi pubblici vedi lottizzazione Angius e più. In ultimo indica che il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi sull'approvazione del sito e del canone di locazione che viene determinato in 15.000 € l'anno. Questo è quanto ci dice la Commissione ambiente e devo dire che l'illustrazione è il parere sull'argomento è molto convincente perché se io faccio parte di una Commissione e chiedo di capire questo argomento mi si dice che è collocato lì, tutte cose giuste però che cosa si chiede al Consiglio? Cosa si chiede al Consiglio? Un passaggio così burocratico, proprio al copertura che il Consiglio Comunale ha preso atto della richiesta della Telecom. E non si entra in merito allo specifico problema che è perché si sceglie quel sito. Perché? Perché non si alloca questa antenna nei siti previsti dal Comune. Perché? Cioè il dubbio del Consiglio Comunale è quello, perché è lì? Risposta non ce n'è, non c'è nessuna considerazione tecnica o di altra ragione che porti a dire no, no signori quello del regolamento. Quelle localizzazioni del paese sono sì localizzazioni giuste, previste e con tutte le motivazioni che prima abbiamo detto però a noi piace di là. E allora noi su questa base possiamo dire ma non è bello, noi abbiamo fatto un lavoro, abbiamo speso dei soldi per studiare il territorio, per non creare problemi ai cittadini e quant'altro si voglia dire se voi avete piacere di venire e dove siete installare la sentenza i siti sono quelli, vi diamo la possibilità di scegliere uno di questi. Grazie.

Esce l'Ass. Manunza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Loi Renzo. Chi altri intende intervenire. Ha chiesto la parola il Consigliere Farris Elio, prego Consigliere Farris.

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Sì, grazie ma io vorrei sgombrare il campo dal fatto che nessuno di noi intanto pensa di fare installare antenne che possano, in qualche modo nuocere alla salute dei cittadini e ci mancherebbe altro. E ne faremmo sicuramente a meno in questo caso di fare installare delle... se non fosse però che come dire le aziende hanno un diritto riconosciuto poi dalla legge

Gasparri, non un comunista, di richiederne l'installazione e credo che il fatto che sia il Comune poi dopo a decidere in quale sito poter ubicare queste antenne costituisca un fatto di sicurezza, di più possibile nei confronti appunto delle eventuali dislocazioni in punti dove non sarebbe possibile farlo e quindi spostare in un altro posto suggeriva il Consigliere Bullita, certamente lo avvicini da un'altra parte il problema si sposta solamente di qualche centinaio di metri non è che risolvì spostando no? da qualsiasi altra parte tu lo vuoi spostare, allora questa è una questione di punti di vista, ripeto, ho capito lì ci sono residenti a distanza dovuta. Il regolamento per il resto, il regolamento che è stato fatto riguardava il centro urbano qui si tratta appunto della dislocazione di un'antenna fuori dal centro urbano Consigliere Loi per cui voglio dire si decide dove eventualmente queste antenne possono essere dislocate nella maggiore sicurezza possibile. Nella convenzione peraltro sono previste tutte le misure di sicurezza e di garanzia necessaria compresa la centralina di rilevazione che eventualmente per le eventuali radiazioni che queste antenne dovessero provocare. La distanza oggi la distanza di sicurezza rispetto alle abitazioni e agli insediamenti abitativi e artigianali che sono presenti lì è rispettata, la legge viene rispettata per cui io non vedo tutte queste difficoltà per poter concedere l'installazione di questa antenna. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Farris. Chi altri intende intervenire? Prima do la parola alla Consigliera Secci Paola. Prego Consigliera Secci.

CONSIGLIERE SECCI MARIA PAOLA

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Per quanto riguarda l'installazione dei ripetitori effettivamente queste grandi multinazionali perché la Telecom Italia non è altro che una delle società nazionali di grandissime multinazionali, hanno il diritto di posizionare i loro ripetitori nel territorio nazionale, questo è vero. Però l'Amministrazione ha la facoltà di decidere dove queste società possono mettere le antenne. E mi sembra che anche stavolta, è vero che non sono tantissime le antenne nel nostro territorio, forse non arrivano a 10, però sono state posizionate tutte n punti molto, molto d'impatto negativo, mi riferisco a quella che è stata messa in piazza Baden Powell, a 100/150 metri dalla chiesa, quella che è stata messa in corso Italia, vicino ai campi sportivi dove ci sono i ragazzi ed è a 200 metri dalle scuole, per fare un esempio. Qui è vero qui è un territorio extraurbano però ad appena 70 metri dai palazzi. Quindi io non sarei così sicura, io non sono un tecnico che queste antenne non siano nocive per la salute, perché come tutte le cose abbiamo preso l'Aulin per 20 anni per poi scoprire che è non solo dannoso ma è stato anche ritirato dal mercato. È stato ritirato dal mercato probabilmente lì ci sono interessi di multinazionali farmaceutiche (voci fuori microfono) no, non è stato ritirato in Italia però in altri paese ritirato il principio attivo. E tante altre cose che dopo tempo si scopre erano dannose, quindi io non mi sento di dire che non sono dannose, quindi come Amministrazione nella scelta dei posti dove posizionare le antenne sceglierei di metterle almeno a debita distanza visto che non possiamo sottrarci ai voleri di queste multinazionali. Alla legge Gasparri chiamala come vuole Assessore, alla legge Gasparri, poteva averla anche un'altra persona era sbagliato comunque l'avrei criticata io non ho difficoltà l'ha fatta Gasparri ed è sbagliata l'avesse fatta un'altra persona sarebbe sbagliata lo stesso, non ho nessuna difficoltà quando una cosa è fatta male è fatta male. Comunque mettiamo anche che non siano dannose, così mi auguro per i nostri figli, i nostri nipoti e per le generazioni future ma almeno facciamo in modo che non deturpino il paesaggio perché effettivamente avere queste antenne proprio vicino alle abitazioni o nelle piazze principali o

dove ci sono anche dei centri di interesse culturale vedi la chiesa nel caso di quella di Sestu, ma in quel caso proprio di fronte ai palazzi uno apre la finestra e si trova l'antenna di fronte, quindi ciò che può fare l'Amministrazione è quello decidere per lo meno di posizionarle in un luogo che non danneggino né dal punto di vista del decoro urbano e intanto che possano anche eventualmente far male alla salute allontanarle anche dalle abitazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliera Secci, se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore Cardia per alcuni chiarimenti. Prego Assessore Cardia.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Mancava soltanto la battuta finale, ho fretta perché c'ho la slitta in doppia fila per le cose che ho sentito questa sera. Allora credo che non sia il Consiglio Comunale né tantomeno la Commissione all'ambiente tantomeno i singoli Consiglieri presenti, con grande rispetto eh, delle capacità di ognuno di addentrarci sulle analisi scientifiche sul fatto che facciano bene, facciano male. Sicuramente rispetto al 2006 e cito una data precisa così anche quelli che sanno tutto come il Consigliere Loi le rispolveriamo la memoria sulle cose cito una data precisa 2006 certamente succede questo: che tra le antenne messe in loco da 5 gestori perché non sono 10 e sono 5 gestori che hanno comprato dallo Stato Italiano le licenze per UHP cosiddette quindi la telefonia mobile, che sono assimilate a tutti gli effetti a pubblico servizio che hanno la potestà di mettere le antenne dove gli pare e piace come è successo a Sestu fino al 2006. E le antenne facevano male allora esattamente come fanno oggi, perché da allora ad oggi non mi risulta ci sia stato qualche documento scientifico che abbia detto cose diverse rispetto a quella situazione. Di diverso però c'è una cosa che i Consiglieri naturalmente e volutamente ignorano oppure si confondono perché evidentemente, come dire, un po' di fumo ancora in aria c'è. Allora noi abbiamo un regolamento sulla telefonia mobile per il centro urbano che ha ubicato esattamente dei siti, caro Consigliere Loi, quindi prima di parlare forse è bene che se lo vada a leggere e si informa così non fa affermazioni sbagliate. È per aiutarla, non parlo a Lei, Lei è intervenuto ha detto delle cose che non sono corrette, che non sono giuste e mi permetto di correggerla, e mi permetto di correggerla, perché qui si dice le cose come sono non come si pensa che siano, ma come sono. Allora abbiamo un regolamento che individua delle aree dove si possono ubicare le antenne per la telefonia mobile e sono per scelta del Consiglio Comunale tutte aree di proprietà del Consiglio Comunale proprio per evitare che i gestori in piena autonomia scegliessero i siti, fra virgolette, passatemi il termine a pera, cioè nel migliore interesse che avevano loro. Quando abbiamo discusso il piano per la telefonia mobile che il Consiglio ha approvato e siamo stati, qualche cosa l'abbiamo indovinata anche noi, uno dei pochi Comuni in Sardegna che hanno il piano per la telefonia mobile, che ha regolamentato la materia e l'ha regolamentato la Consigliera Secci giustamente osservava nel nostro territorio sono poche le antenne ma se sono poche le antenne non è mica per volontà divina è perché gli uomini ci hanno pensato per impedire che ci fosse una proliferazione a dismisura delle antenne tant'è che abbiamo imposto altri siti, che abbiamo imposto che in ogni sito vi debbano essere minimo due se non tre ripetitori quindi i gestori che utilizzano stesso palo, stessa antenna a disposizione di più gestori in modo da evitare che ce ne siano tanti. Qui chi ha parlato oggi a suo tempo disse ah avete individuato venti siti ma Sestu sarà pieno di antenne, tutto questo non è successo. È successo che a Sestu abbiamo poche antenne e vi ricordo che le antenne non si mettono nel deserto. Perché le proteste che leggo io sul giornale sono al centro di Cagliari, al centro di Oristano, al centro di

Capoterra, al centro di Villaspeciosa, al centro di, al centro di... perché le antenne si mettono perché noi abbiamo la brutta abitudine di utilizzare questo aggeggino e questo aggeggino per funzionare ha bisogno delle antenne, quindi le antenne si mettono dove c'è gente e più gente c'è più antenne servono perché chi conosce appena, appena come funziona il sistema della telefonia mobile sa che è fatto di celle, dopo un certo numero di segnali bisogna metterne un altro e poi un altro bla, bla eccetera, eccetera quindi cosa abbiamo pensato di fare. Abbiamo pensato di fare quello che era già nella nostra esperienza, di dire ci sediamo a discutere con il gestore in questo caso al Telecom e cerchiamo di individuare un sito che faccia i meno danni possibili, partendo dal presupposto che l'antenna forse qualche danno lo può fare perché da questo siamo partiti e quindi abbiamo la stessa operazione fatta nel 2006, cioè trovare dei siti che facciano possibilmente meno danni possibili e allora Luciano Muscas, perché io sono convinto che quelle cose le dici in buona fede, però le dici sempre in buona fede e sbagli sempre. E il Consigliere Bullita ha dimezzato la tua capacità di misurazione. Allora dal punto più vicino che domani potrebbe essere edificato e che oggi non è edificato quindi lottizzazione Angius e più, il fabbricato che dovrebbe nascere parallelo alla 131 che non c'è è in edificato ci sono e ci saranno esattamente 57, 56, 85 metri. Dal fabbricato più vicino che è il fabbricato della Opel, quindi quel fabbricato che sta sopra i cinesi sulla destra dove c'è anche l'altro fabbricato riconducente ci sono esattamente 170 metri lineari. Rispetto a Cortexandra quindi ai palazzi ci sono almeno 200 metri, perché questo è il raggio di come si chiama. Quindi le misure quando si fanno affermazioni si deve avere il buon senso di fare in modo che quelle affermazioni siano corrette, siano quelle giuste. Siccome gli atti (interventi fuori microfono) siccome agli atti c'era questo documento anche quando siamo andati in Commissione urbanistica tu non li hai letti, tu in Commissione urbanistica hai fatto un'affermazione che io rispetto, tu hai detto io voto contro per principio perché sono contro le antenne, tu non hai fatto un ragionamento in Commissione urbanistica, tu hai detto voto, voto contrario per principio, e io lo rispetto. Tu voti contrario per principio, però una cosa è dire che si vota contrario per principio, una cosa è dire che si è contrario alle antenne, una cosa è dire che la procedura amministrativa che stiamo seguendo è sbagliata. È un'altra cosa, la procedura che stiamo seguendo è quella più garantista per i cittadini di Sestu che abitano in quella zona. È la più garantista perché i cittadini di Cortexandra che spesso, troppo spesso, tiriamo in ballo perché sono privi di servizi, perché l'Amministrazione non ne tiene conto, perché ignoriamo coesistono, bla, bla eccetera, eccetera. Siccome lì hanno bisogno di segnale, siccome loro hanno bisogno di segnale un piccolo servizio, è piccolissimo ma è anche questo. Altra cosa. Altra cosa caro Renzo, tu puoi dire tutto quello che vuoi fino a quando dici delle cose sbagliate e inesatte e fino a quando richiami il passato sei un perdente per natura, quindi è inutile che tu insisti a dire, a fare eccetera, eccetera. Sei stato cacciato ripetutamente da questo Consiglio Comunale e vieni oggi a dare lezione. Stattene buono ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Assessore Cardia ...

ASSESSORE CARDIA SERGIO

...parla da solo. La storia nostra parla da sola non c'è bisogno che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Rimanga nel tema per favore, Assessore Cardia.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Ma siccome punzecchia continuamente il Consigliere Loi, pare che gli altri non sappiano la storia di ognuno dei signori presenti qui dentro. Stavo dicendo per tornare alla cosa, quindi quello che il Consiglio Comunale appunto stasera è chiamato ad esprimersi è proprio questo. Trattasi di concessione di un'area comunale e quindi naturalmente il Consiglio Comunale deve autorizzare. 15.000 e all'anno per 9 anni questo è il termine del contratto, badare che 15.000 € all'anno per il Comune di Sestu probabilmente non cambia la vita al Comune di Sestu, non la cambia però rispetto alle affermazioni che si fanno o per esempio rispetto alle cose che leggiamo oggi c'è un bellissimo articolo sull'Unione Sarda sul Comune di Assemini. Il Comune di Assemini, per far fronte alle povertà estreme ha stanziato 8.000 € per far fronte alle povertà estreme 8.000 €, 15.000 Sestu e paraggi è il doppio di 8.000, quindi con 15.000 probabilmente non cambiamo la vita dei sestesi, probabilmente non risolviamo il problema dei sestesi però con 15.000 in nove anni probabilmente qualche cosa la facciamo, l'alternativa è. Facciamo anche 2006 e lasciamo la possibilità a Telecom Italia ed ai privati di metterci l'antenna dove gli pare e piace oppure come riteniamo giusto quello che abbiamo fatto oppure trattiamo con Telecom Italia arriviamo ad una conclusione, l'antenna la mettiamo in un posto che abbiamo concordato e la mettiamo su un terreno comunale quelle poche lire o pochi € arrivano alle casse del Comune di Sestu e credo che non sbagliamo a fare questo. Quindi nulla a che vedere questo sito con i siti del centro urbano che sono quelli della telefonia mobile, quello che noi siamo chiamati a fare oggi è concedere il terreno per 9 anni alla Telecom Italia, grazie

Esce Cau P. (p. 14)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Assessore Cardia. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi intende intervenire per dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Bullita.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Grazie Presidente, io devo dire che non capisco perché l'Assessore ogni volta si scaldi così tanto mi sembra che gli interventi poi tutto sommato insomma fossero abbastanza... abbiamo un modo diverso di richiamare l'attenzione, ho capito. Si cita il piano per l'insediamento delle stazioni radio base nel Comune di Sestu, l'ha citato il Consigliere Loi, qualche Consigliere dei Riformatori e poi l'Assessore. Riguardo al numero di installazioni, basate bene, che è tutto opinabile perché è vero che lì c'erano 20 postazioni ma era chiaro a tutti che quelle non erano 20 antenne da installare ma erano 20 postazioni possibili così come ha detto l'Assessore. Però c'è anche da dire un'altra cosa che per effetto di quel piano è stata dismessa l'antenna di via Cagliari, l'unica dismissione fatta tutte le altre che c'erano sono dove erano quindi l'unica dismissione fatta è stata quella. Ma per rimpiazzare quell'antenna quindi un'antenna che era di servizio alla rete 3, hanno dovuto installarne 2, quindi forse diciamo che qualche problemino forse c'è, perché ne hanno smontato una in via Cagliari e ne hanno montato due esattamente una in piazza Baden Powell e una in Corso Italia quindi diciamo che su questo potremmo addentrarci nel discorso per ore e forse non ne verremmo a capo. Poi per quanto riguarda il discorso delle distanze in cui mi contestava l'Assessore il fatto che io ho detto 30 metri è vero errore mio ricordavo male ma 30 metri o 50 o 60 non cambiano per un semplice motivo. Io le porto l'esperienza diretta di cosa voglia dire avere

un'antenna di fronte a casa. Io per due anni ho vissuto a Cortexandra in un appartamento in affitto esattamente al 4° piano quindi questa è un'altezza bella giusta e il mio appartamento che era minuscolo, chiudeva solo esclusivamente tre finestre, porte finestre si affacciava sul retro, ovvero quando io mi alzavo la mattina se aprivo le finestre avevo l'antenna Rai di fronte perché ancora era installata. Io ero molto tranquillo e super sereno perché sapevo che quell'antenna era disattivata però voi avreste dovuto sentire cosa dicevano gli altri inquilini del palazzo, c'era un sacco di gente che accusava dei disturbi, ecco perfetto ci sono arrivato. Io in quel momento ero anche Assessore mi sono sentito in dovere alla prima riunione di condominio di tranquillizzare tutti spiegando che quell'antenna non funzionava quindi era solo ed esclusivamente un problema di carattere psicologico. Oggi montare un'antenna ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

(Intervento fuori microfono) sì ...

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Come? Mi auguro di sì. Quanto meno si sono tranquillizzati. Però oggi montargli un'antenna lì di fronte riporta lo stesso tipo di problema, è una questione di ordine psicologico quindi che sono 30, 60 o 100 metri non cambia nulla perché ce l'hanno di fronte questo è il problema. Ecco perché dicevo ma per la miseria è possibile non riusciamo a stare 200 metri prima o 200 metri dopo perché, badate bene, che fa una grande differenza tra l'averla di fronte e quindi vederla anche se spenta, ok, e il non vederla. C'è un'enorme differenza quindi il mio suggerimento era verificate se non sia davvero il caso di cambiare la posizione non peraltro per scongiurare il pericolo di vedere il Comune di Sestu infilato nell'ennesimo problema legato all'installazione delle antenne, nulla di più era solo ed esclusivamente un suggerimento. Poi è chiaro che come molto spesso tutto quello che arriva da questa parte sono cavolate, salvo poi essere contenti quando Lei ricordiamo giusto una vostra iniziativa e ve la votiamo anche a favore allora sì che siete belli compiaciuti e ... stringete la mano, ci volete bene a momenti ci amate. E siamo anche bravi e diciamo anche cose giuste però non c'è una volta che vi si dia un suggerimento e quanto meno facciate per lo meno finta di accettarlo. E no. E proprio voi siete contro e basta, lo decidete siete la maggioranza, ovviamente il voto del Gruppo PDL sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Bullita. Chi altri intende intervenire. Ha chiesto la parola il Consigliere Angioni Giancarlo, prego Consigliere Angioni.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Allora tanto per riportare le cose nell'ambito del reale perché a fantasia siamo buoni tutti e allora voglio riportare all'attenzione di tutti i Consiglieri e possibilmente anche del pubblico la sentenza del Consiglio di Stato sezione VI sentenza del 09/01/2013, numero 44, quindi manco di 9 mesi fa. Leggo soltanto il documento perché l'altro è scritto in giudichese ed è troppo diciamo complicato. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale con la sentenza del 9 gennaio 2013 ha ritenuto di precisare che la scelta di un Comune di individuare un'area ove collocare gli impianti di telefonia mobile alla stregua del criterio della massima distanza dal presidio del centro abitato non può ritenersi condivisibile in quanto tale modus agentis

degli Enti Locali se sono stante in un non consentito limite alla localizzazione dei suddetti impianti e non in un mero criterio di localizzazione degli stessi. Praticamente ha detto che queste società una volta individuato il sito lo mettono dove vogliono. Resta all' Ente Locale una capacità di persuasione e di concertazione, di individuazione del sito che ritengo che questo Comune abbia esercitato nella maniera più puntuale possibile. Da altra parte anche sulla scorta della sensibilità che su questo tema ha sempre dimostrato. Poiché son convinto assolutamente di questo dichiaro, siamo in dichiarazione di voto, il mio voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Angioni ha chiesto la parola il Consigliere Muscas Luciano, prego Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Ha detto bene il Consigliere Bullita per qualsiasi vi si propone a questa maggioranza è presa come un guasto tecnico sicuramente, qualcosa che è ricevibile. Io intanto voglio far presente all'Assessore che ho posto questa domanda sulla distanza delle palazzine, forse Lei non era attento Assessore, gliel'ho posta questa domanda e lo rileva anche il documento che ho in mano, e mi dissero che era 70 metri dalla palazzina, dalla prima palazzina di Cortexandra. E questo è rilevato qui, caro Assessore, io non ne dico fesserie qualche d'una la dice Lei, come quella che ha detto come risposta a me, quello spetta a Lei, se la tenga tutta stretta quella sua bella favoletta, che a Lei sta bene stia tranquillo che a Lei sta molto bene e se ne sta accorgendo piano, piano perché ... (intervento fuori microfono) io son serenissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Consigliere Muscas per favore ...

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Sono talmente sereno che sto facendo il mio intervento, quando lo ha fatto Lei non l'ho interrotta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

L'intervento per dichiarazione di voto e si attenga al tema, per favore.

COSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Mi attengo al tema qua, questo è il tema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

E non sta andando oltre.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

No, non sto andando oltre sono sempre in tema io si ricordi signor Presidente. Forse in tema non è qualche altro che il tema lo sbaglia molto spesso e volentieri ma comunque ci ritorneremo stia tranquillo. Io mi auguro che tutto si risolva bene. In quanto all'oggetto all'ordine del giorno si ricordi che io sì sono contrario, contrario, contrarissimo come lo era stata questa maggioranza in altri tempi. Ma con meno fervore, con meno diciamo non sono andato in giro per il paese a portare gente qui malata o quant'altro, no. Io sto esponendo solo i miei dubbi, le mie perplessità su questo oggetto. Non ho fatto come altre volte che questa ora maggioranza, allora opposizione, hanno chiesto più volte e deve intervenire la gente vogliamo fare un confronto, non ho chiesto niente di tutto ciò ho solo chiesto se era possibile spostare questa antenna da quel sito visto che si tratta in un'area che è stata lasciata non mi ricordo neanche quanto tempo, se non sbaglio quest'area è stata lasciata forse quest'anno. Ma se per caso non fosse stata lasciata quest'area quest'anno sicuramente avreste trovato un altro sito, un altro posto dove mettere a dimora questa antenna, perché non accogliere qualche volta qualche suggerimento. Perché per me non è sbagliato il suggerimento che stiamo portando qua. Queste sono le mie idee che secondo me possono essere giuste, per voi sbagliate, allora siccome per me sono giuste il Gruppo dei Riformatori vota contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Muscas. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parla il Consigliere Farris Elio. Prego Consigliere Farris.

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Sì, grazie. Presidente io intanto spero che da parte dei Consiglieri Bullita e Muscas non ci sia un condizionamento psicologico derivante dal richiamo che è stato loro fatto dal Consigliere Loi, che in qualche modo di non accordarsi qualche volta con la maggioranza quando propone qualche cosa condivisibile, io spero che questo non sia perché ritengo i Consiglieri capaci di agire autonomamente, ma che cosa dire ancora su questa, sulla dislocazione di questa antenna, di quello che già l'Assessore è stato abbastanza chiaro nelle sue cose ma lo avevamo già detto anche noi. Quando un'azienda decide che ha interesse a installare un qualsiasi sito o produttivo o in questo caso l'antenna per le sue esigenze è perché ha bisogno di dislocarle in una determinata area per coprire la parte che gli manca di copertura del territorio ed è evidente che se il Comune non ha una disposizione da dare a questa aziende su dove ubicare queste antenne ovviamente il privato sceglierà di piazzarla dove meglio crede dal momento che nessuno può opporre resistenza alle loro richieste perché regolamentate da una legge. Allora io credo che l'ubicazione di questa antenna in quella posizione rispetti quelle che sono le misure di sicurezza e di garanzia che tutti dobbiamo avere e soprattutto, continuo a dire, il fatto di spostarla più avanti, più indietro o in altra parte il problema non cambia perché comunque ci sarà qualcuno in prossimità di questo o di quell'altro insediamento produttivo ricadente in quell'area che potrebbe adombrare questa necessità di farla spostare per cui io creo che anche per i Consiglieri di opposizione sia la stessa cosa, in qualsiasi punto fosse stata in qualche modo decisa l'ubicazione di questa antenna probabilmente sarebbe stata da spostare. Il nostro sarà un voto positivo a questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Farris Elio, mi ha chiesto la parola il Consigliere Oliviero Umberto. Prego Consigliere Oliviero.

CONSIGLIERE OLIVIERO UMBERTO

Sempre tirato in ballo dal Consigliere Farris che noi che non siamo condizionati dall'intervento (intervento fuori microfono) no sappi una cosa a me non mi condiziona né la maggioranza, né la minoranza né i rossi, né i neri, né i blu. Io sono un pazzo scatenato per conto mio, voglio sbagliare per conto mio, non ho l'intelligenza di molta gente che si crede così intellettuale e intelligente, forse sono molto più preparati di me, io voto secondo la mia coscienza. E posso garantirvi che se io rimango in aula è solo per questioni di coscienza e dovrete averla anche voi della maggioranza. Quando manca il numero legale e io rimango mi faccio prima di tutto un esame di coscienza perché il Consiglio Comunale ha dei costi. Ha dei costi. Andare via e fare la seconda istanza aggiungiamo costi a costi e non abbiamo i soldi per far le fotocopie quasi, quasi per mandarci la documentazione a noi e sprechiamo 4/500 € per una Consiglio solo per capriccio perché mi è antipatico quello che ha detto lui, mi è antipatico ma io voto secondo coscienza, stavolta però voterò per questa ... non mi vanno le antenne io ce l'ho di fronte a casa quelle di Baden Powell, mi è antipatica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Oliviero. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? ha chiesto la parola il Consigliere Mura Antonio. Prego Consigliere Mura. Un attimo di attenzione prego.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Telegrafico Presidente io non ne faccio né una questione di coscienza e di chissà che, io francamente non condivido la posizione che è stata scelta per questa antenna, non sono pregiudizialmente contrario alle antenne anche perché se dobbiamo fare uso di questo strumento da qualche parte le antenne dovranno pur stare. Però è chiaro che una maggior prudenza sull'altezza, sul posizionamento non guasta anche perché non possiamo oggi dire le onde elettromagnetiche fanno male, non fanno male, fanno bene si diceva la stessa cosa per il fumo passivo tanti anni fa che si diceva che non facesse male poi si è scoperto che il fumo passivo fa peggio del fumo attivo. Ma al di là di questo non condivido francamente la posizione che è stata scelta per quella antenna che ne dica il Consigliere Farris qualsiasi proposta non l'avreste accettata, non è così perché sa bene che non è così. E poi non se l'abbia a male l'Assessore Cardia ma io non mi fido mica tanto di quello che mi dice 15.000 € li potremmo destinare, ho paura che potresti destinarli in ulteriori sampietrini per cui a maggior ragione il mio voto è contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Mura. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Loi Renzo, prego ne ha facoltà. Aspettiamo che finisca il Consiglio Comunale per discutere, prego Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI RENZO

Sì, volevo esprimere il mio voto su questa proposta che è stata fatta appunto al Consiglio Comunale, come ho detto nel mio breve intervento appunto perché si è chiesto il parere al Consiglio Comunale e poi non riesco a capire anche perché l'Assessore Cardia si accalori del fatto che io dalla descrizione che è stata fatta dalla Commissione non ho capito di cosa tratta, è semplicemente una descrizione tecnica fatta dal Geometra Mameli con istruzione molto scarna dell'ubicazione del manufatto poi però per la problematica che ha appunto anche delle normative ben precise non è specificato niente, non adduce nessun argomento che possa giustificare una collocazione diversa dai siti destinati dal Comune, io appunto non sono lo stesso pregiudizialmente contrario alle antenne, in modo continuo non è .. non perché appunto i treni o le macchine fanno fumo perché si continui ad andare a cavallo, questo appunto è elementare, quindi non so neanche perché mi voglia mettere in gioco la mia storia, non lo so io, forse c'è qualche altro problema se appunto l'Assessore il Vice Sindaco Cardia ha la delicatezza di spiegarmela anche a tu per tu io ne avrei anche piacere perché non mi ravviso un tono e un approccio nei miei confronti che ci sono appunto da due giorni in questo Consiglio come è successo detto da lui che appunto non è che abbia un carattere molto papale ha un carattere irruento, forse come il mio, diciamo le cose che pensiamo. Però calma, calma e teniamoci un po' se non la nave se la molliamo tanto la fune va troppo al largo e allora può essere anche pericoloso per chi non sa navigare. Io so navigare. Detto questo io dico che le motivazioni che sono state addotte a supporto del convincimento al parere da esprimere in Consiglio Comunale per quanto mi riguarda non sono sufficienti e per questo esprimo un voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Loi Renzo, bene. Penso che abbiamo concluso le dichiarazioni di voto. Prego i Consiglieri di prendere posto. Pongo ai voti il primo punto posto all'ordine del giorno

“Telecom Italia spa richiesta assegnazione area pubblica esterna all'aggregato urbano in località Cortexandra per la realizzazione di una stazione radio base per telefonia cellulare. Approvazione sito e schema contratto”

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Allora la proposta è approvata con 8 voti favorevoli e 6 contrari.

Pongo ai voti per l'immediata esecutività.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La proposta è approvata.

Secondo punto all'ordine del giorno:

“Atto di indirizzo per la gestione della società partecipata farmacia comunale S.r.l.”

Chi illustra l'argomento. Prego signor Sindaco

Entra Cau P.

SINDACO ALDO PILI

Grazie Presidente. Oggi siamo chiamati appunto ad assumere, a valutare prima e ad assumere una deliberazione di indirizzo per la gestione della Farmacia della società partecipata "Farmacia Comunale S.r.l.". Io vorrei fare una premessa che sia di chiarimento alle decisioni che dobbiamo valutare e che conseguentemente dobbiamo in qualche modo poi e dobbiamo cercare di dare delle risposte. Brevemente rifacendomi anche alla proposta che ho in mano e che è stata recapitata già da tempo a tutti i Consiglieri Comunali premetto, appunto, che la Farmacia comunale in quanto società di capitale è stata costituita nel 2006. Nel 2006, a metà del 2006, con la costituzione della Farmacia comunale è stata esternalizzata quella attività che dai primi anni del 1980 era inserita all'interno della situazione finanziaria ed operativa della stessa Amministrazione Comunale. È stato fatto con uno scopo ben preciso in quel momento, prima di tutto per cercare visti anche i vincoli incorsi nella legge del patto di stabilità per cercare da un lato di alleggerire l'Amministrazione Comunale dai vincoli dagli oneri posti dalla gestione della Farmacia con l'appesantimento che era dato dalla gestione corrente della Farmacia perché in quel momento ciò che faceva leva sulla parte di stabilità erano i costi di gestione corrente, ancora non c'era stata la trasformazione del patto di stabilità in termini appunto di regolamentazione dei flussi di cassa per quanto riguardava gli investimenti. Dall'altro la Farmacia comunale lamentava vista anche il trasformarsi ad adeguarsi a sistemi più moderni e competitivi dell'altra Farmacia presente a Sestu, lamentava un ritardo nell'adeguamento della propria infrastruttura e della propria capacità operativa per l'incapacità, l'impossibilità di assumere delle persone, di potere addirittura avere a disposizione una scorta o le scorte sufficienti per dare un servizio più efficiente e più moderno alla cittadinanza. Quindi tutti questi elementi hanno concorso alla decisione che allora ha assunto l'Amministrazione Comunale e dalla metà del 2006 la Farmacia comunale ha agito come una società a responsabilità limitata il cui capitale sociale di 50.000 € è detenuto ed era detenuto al 70% dall'Amministrazione Comunale e la 10% dai 3 farmacisti che erano dipendenti comunali in quel momento e che in forza di legge potevano allora costituirsi in società con il Comune di Sestu senza dover percorrere tutte quelle strade che erano previsti dalla legge per l'eventuale istituzione di una società, perché l'istituzione di una società avrebbe, diversa da quella che è stata scelta, avrebbe comportato una procedura e un iter del tutto particolare attraverso una forma concorsuale che avrebbe messo in competizione vari soggetti e vari elementi. Quella è stata la strada scelta anche per dare garanzie ai nostri farmacisti e ai dipendenti che in quel momento si staccavano dal Comune di Sestu e entravano a far parte della Farmacia comunale. La Farmacia comunale che ha incominciato come dicevo ad operare nel 2006, nel 2007 proprio per raggiungere livelli di competitività di cui in quel momento era necessario dotarsi e tutti abbiamo il ricordo della struttura dei vecchi locali o dei locali com'erano in quel momento, la Farmacia comunale anche delle attrezzature non adeguate che allora avevano, la Farmacia comunale in quel momento ha fatto un investimento pari a 260.000 e circa attraverso un ricorso al leasing per cercare di ammodernare tutto il sistema, sono stati ammodernati i locali di proprietà del Comune, sono stati ammodernati tutte le attrezzature e il risultato che si è ottenuto in termini di unità operativa è un risultato devo dire eccellente per la nostra realtà che si pone in concorrenza, in competizione ma in termini positivi chiaramente con ... si è posta in termini di competizione in concorrenza con l'altra Farmacia che nel frattempo si era già adeguata e si era rammodernata secondo canoni e criteri attuali e a cui è seguita la nostra Farmacia. Questo ha consentito alla nostra Farmacia, nei primi anni come si può rilevare anche dalla relazione dell'Amministratore al bilancio del 2012 nei primi anni ha consentito alla Farmacia comunale di incrementare considerevolmente il proprio fatturato. Noi siamo passati come fatturato che mediamente quando era

l'Amministrazione Comunale a gestire in termini finanziari, in termini operativi la Farmacia e noi registravamo un fatturato che si aggirava intorno, parlando in termini di € intorno a un milione e 4, un milione e mezzo di € siamo passati a un fatturato di 2 milioni e tre circa come punta massima. Questo fatturato poi si è ridotto per effetto dell'apertura della terza Farmacia lo scorso anno. La riduzione del fatturato è una riduzione di fatturato comunque che è stata contenuta entro limiti compatibili per cui noi abbiamo avuto una, come potrei dire, una conservazione di quel monopolio di posizione che la nostra Farmacia comunale aveva. La Farmacia comunale da quando è stata costituita è stata come Farmacia comunale è stato siglato anche un contratto di servizio che ne regolava i rapporti, regolava i rapporti fra il Comune di Sestu e la società Farmacia comunale. Tra le altre cose regolava i canoni di servizio che doveva essere corrisposto dalla Farmacia comunale in quel momento riconosciuto in 130.000 € ai dati di fatturato di quel momento, di quei 130.000 € comprensivo dell'affitto del locale e del diritto di esercizio della Farmacia con un ulteriore riconoscimento del 7% per fatturati superiori a quelli di quel momento e in caso di conseguimento di utile della società. Ecco questo è lo scenario, il quadro nel quale si è mossa appunto la Farmacia comunale. Nei primi anni la Farmacia comunale ha registrato sì un incremento di fatturato e questo farebbe pensare a un dato del tutto positivo ed è un dato positivo il fatto che c'è stato un incremento di fatturato, questo è stato sintomo di un accoglimento favorevole da parte della popolazione quindi di una scelta ben precisa come fiduciario per quell'arco del servizio della vita umana della Farmacia comunale di Sestu e contemporaneamente però oltre ai costi che in quel momento si sostenevano per fattori straordinaria, quale quello del leasing di cui ho accennato, in quel momento si è ritenuto opportuno e ha ritenuto opportuno la Farmacia comunale incrementare il proprio personale, il proprio personale è stato incrementato nell'ottica di poter dare un servizio sempre più tempestivo a quelle che erano le esigenze e le richieste della popolazione. Nei primi anni la Farmacia comunale ha registrato dei dati non negativi, dei dati non negativi perché sull'onda dell'incremento del fatturato e di costi non ancora consolidati si sono registrati dei dati in positivo, poi nel corso del tempo dei fattori chiaramente intervenuti nel frattempo hanno modificato radicalmente quello che era l'indirizzo di non negatività delle gestioni annuali della Farmacia comunale. Mi spiego meglio, cioè tutti questi fenomeni li possiamo leggere, li leggeremo nella relazione allegata all'approvazione del bilancio del 2012, alla chiusura del bilancio del 2012 da parte dell'Amministratore Unico. Negli anni precedenti la Farmacia comunale comunque sia ha registrato nel 2007, nel 2008 e nel 2011 ha registrato un risultato positivo mentre ha registrato risultati negativi nel 2009, 2010 e 2012. Nel contempo viste che le condizioni della situazione reddituale dell'attività si andava modificando poi spiegherò perché, c'è stato una richiesta non formalizzata devo dire, per lo meno formalizzata attraverso dei verbali di Assemblea di ridurre il canone di servizio perché il canone di servizio appariva incongruo rispetto al valore stesso del fatturato e dell'attività della Farmacia comunale, in quel momenti in quegli anni ancorché ci fosse stato un impegno nel canone di servizio che è stato sottoscritto a rivedere entro il 31 dicembre del 2007 questo canone di servizio però l'intento era di rivederli in termini più positivi per l'Amministrazione Comunale perché allora la redditività era una redditività abbastanza sostenuta e cercherò di chiarire anche questo aspetto nella relazione. Dal 2007, 2008 in poi la redditività è cambiata e c'è stata sempre più pressante la richiesta di rivedere il canone di servizio ma di rivedere l'importo previsto dai canoni di servizio anche perché l'effetto del riconoscimento del 7% in caso di chiusura positiva degli esercizi esercitava una sorta di penalizzazione del profitto della Farmacia perché comunque fosse stato l'utile intervenendo il 7% di riconoscimento di un ulteriore 7% di riconoscimento del fatturato ulteriore rispetto agli anni precedenti riportava in perdita la Farmacia se l'utile non fosse stato in quel momento veramente consistente, quindi esercitava una condizione perversa, tutto questo ha fatto sì che

ci sia stato una non rispondenza tempestiva alla richiesta di rivisitazione del canone anche perché ci sono stati anche dei pareri o dei confronti che contrastavano sulla soluzione di una soluzione diversa rispetto ai canoni che fino a quel momento erano stati stabiliti, comunque sia noi arriviamo al 2012 e il 2012 l'Amministratore rileva alcuni fatti di natura economica e finanziaria che hanno comportato una rivisitazione della struttura del bilancio della Farmacia comunale per cui in quell'anno, nel 2012, si sono scaricate tutte quelle incongruenze e tensioni che sono stati accumulate negli anni precedenti e che non sono state registrate nel dovuto modo nei bilanci di quel periodo. E mi riferisco essenzialmente alla eliminazione, così dice la relazione, di un importo pari a 52.000 € iscritto tra i ratei e risconti attivi relativi a note di credito da ricevere e mai pervenute. E alla contabilizzazione di € 52.173 relativi alla integrazione contrattuale del canone di affitto per gli anni 8 e 11 esercizi in cui il bilancio della società è chiuso con un leggero utile e qui vale a dire che i 52.000 € tra i risconti attivi erano riferiti a quella parte di canoni che si riteneva superiore a quello che sarebbe dovuto essere il canone. Il canone era stabilito in 130.000 € più chiaramente ma l'IVA non la conteggiamo perché poi ha un effetto di compensazione e c'era l'aspettativa che il canone potesse ridursi a 100.000 a 90.000 €. Questa aspettativa è stata registrata come un rateo passivo cioè come un impegno che l'Amministrazione avrebbe dovuto in qualche modo confermare, ma siccome l'Amministrazione in quegli anni non ha mai fatto nessuna ... non ha mai assunto un impegno formale e quindi non poteva essere fatto ecco che allora queste voci, questo impegno che era stato registrato è stato in qualche modo scontato nel 2012. Peraltro poi esiste anche la contabilizzazione di quei 52.178 e relativo alla integrazione contrattuale del canone di affitto, l'integrazione contrattuale è quella parte del 7% di ulteriore fatturato che si sarebbe dovuto riconoscere al Comune quale incremento del canone di servizio. Ecco questi sono i due fenomeni che in qualche modo hanno creato quella notevole perdita che è stata registrata nel 2012, cioè è una sistemazione complessiva di incongruenze degli anni precedenti che nel 2012 sono state sanate. Devo dire anche questo che la Farmacia comunale indubbiamente ha avuto questo appesantimento ed ha avuto anche negli anni 2009, 2010, 2011 un appesantimento anche di costi del personale senza tener conto che nel frattempo andava modificandosi completamente lo scenario della redditività della stessa Farmacia comunale. E vorrei chiarire questo aspetto perché l'ho ripetuto varie volte però è il caso di ripeterlo, cioè di chiarirlo bene cioè, ripeto sempre la relazione dell'Amministratrice riesce a mettere in evidenza questo aspetto qui, quando dice che il valore medio per ricetta è passato dal 23,43 € del 2006 a 17,27 del 2012. Cioè per effetto delle politiche nazionali del servizio sanitario nazionale generale delle ASL la redditività di ciascuna ricetta perché questo è quanto si misura in termini di, non dico di profitto ma di rendita che poi andrà a compensarsi con i relativi costi, è successo che nel 2006 ogni ricetta aveva una redditività di 23,43 €, nel 2012 questa redditività è scesa a 17,27 €. Quindi nel corso degli anni per effetto dell'introduzione di diverse fasce di medicinali, medicinali generici, per la politica della ASL che ha tolto alle Farmacie anche certi servizi essenziali per le persone bisognose eccetera, ecco questo fenomeno ha comportato appunto chiaramente una riduzione dell'attività della Farmacia comunale. Per di più anche bisogna tenere conto che ogni anno, anche in corso d'anno senza che questo sia pervertito per gli anni successivi lo Stato impone una sorta di balzello alle farmacie comunali e che riguarda appunto una trattenuta sul fatturato, queste trattenute sul fatturato perché si avvale anche di questi mezzi si è trattenuto il fatturato nel 2012 ha comportato un onere per la Farmacia comunale, della nostra Farmacia comunale di 101.000 € contro i 108.000 € del 2011, però ogni anno appunto c'è un incremento di quest'onere a carico dello Stato. Tutto questo ha fatto sì che l'incremento di fatturato che si è registrato sino al 2011 non sia stato in qualche modo valorizzato da un decremento dei costi perché il decremento dei costi compatibili in quel momento sarebbe stata un'oculata politica della

gestione del personale, cosa che non è stata fatta. È una politica oculata anche di altri costi, quali i costi di Amministrazione, i costi di ricettazione, i costi di pulizia e tutta questa attività di rivisitazione dei costi aziendali è stata fatta nel corso del 2012. Nel corso del 2012 si è cominciato ed è continuato nel 2013 a ridiscutere, a ridimensionare i costi che erano aggredibili, costi che sono aggredibili sono quei costi relativi alla ricettazione, all'Amministrazione, alle pulizie ma soprattutto nel 2013 è cessato il leasing cui aveva fatto ricorso la Farmacia comunale per ristrutturare la propria ... per ristrutturare i locali quindi nel settembre sono cessate le rate del leasing e diciamo che un costo complessivo di 40.000 € all'anno nel 2014 non ci sarà, perché nel 2014 non ci sarà più il leasing. E quindi anche questo comporta un notevole risparmio per la Farmacia comunale, quindi se noi andiamo ad esaminare anche tutti gli elementi che concorrono sia alla formazione del fatturato che nel frattempo è diminuito in quanto ed è diminuito rispetto al 2011, nel 2011 abbiamo registrato 2.339.000 €, nel 2012 per effetto dell'apertura anche della terza farmacia si è ridotto a 2.105.000 € nel 2013 vedremo come chiuderà. Quello che occorre fare per poter rivisitare la struttura dei costi della Farmacia comunale è anche una diversa politica delle scorte e delle giacenze aziendali. Una diversa politica perché non è compatibile che la farmacia, oggi giorno, perché queste sono le politiche che ogni giorno le aziende seguono, non è compatibile che la farmacia debba avere una giacenza così consistente qual è e oggi risulta dai bilanci ma è un indice, un valore che indubbiamente deve essere di molto ridotto per rendere più flessibile, per rendere meno onerosa la gestione del magazzino perché indubbiamente un magazzino consistente comporta appunto oneri superiori a un magazzino invece più flessibile e più elastico. Tutto questo e tutta questa mia illustrazione è stata fatta per in qualche modo disegnare anche il quadro economico finanziario entro il quale si muove la Farmacia comunale, perché se andiamo ad esaminare la situazione patrimoniale per avere un dato finanziario, noi si nota che la Farmacia comunale in termini patrimoniali ha una consistente esposizione nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Sestu ma viene detto anche nella relazione perché negli anni, a parte un residuo del 2009, ma negli anni 2010, 2011 e 2012 proprio in vista di una attesa della rivisitazione del canone non sono stati corrisposti all'Amministrazione Comunale gli importi relativi ai canoni di servizio o per lo meno parte, buona parte dei costi relativi ai canoni di servizio per cui per effetto di questo oggi nei confronti dell'Amministrazione Comunale esiste un debito di 400.000 € che chiaramente è un credito che l'Amministrazione Comunale e che certamente non può tralasciare e di cui richiederà appunto che venga in qualche modo, anzi che venga necessariamente e indubbiamente saldato perché non è possibile che possa continuare in questi termini. Devo dire che ai dati che i Consiglieri Comunali hanno, in questi ultimi giorni è stato fatto un versamento di alcune decine di migliaia di € per incominciare, diciamo così, ad attenuare il debito nei confronti della Amministrazione Comunale. È stata attuata nel frattempo una diversa politica del personale per cui da una massima di 7 persone come Farmacisti oggi si è sceso a 5 persone come Farmacisti e devo dire anche che una delle difficoltà della Farmacia comunale ancorché ci sia un aspetto positivo che è quello che la Farmacia comunale assicura posti di lavoro alle condizioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Io sono in grado di affermare, chiunque è in grado di affermare che non tutte le farmacie private assicurano il lavoro alle condizioni dei contratti nazionali oggi vigenti sul mercato, perché abbiamo notizie di dipendenti di varie Farmacie Comunali che hanno rapporti di lavoro del tutto particolari che non sono per nulla assimilabili a quelli previsti dalla nostra Farmacia comunale. Questo è l'aspetto complessivo della vicenda. Indubbiamente la rilevazione di queste incongruenze degli anni precedenti hanno comportato per il 2012 la registrazione di una perdita di gestione di 112.867 € che a fronte del capitale che la Farmacia aveva porta ad un risultato che in termini di patrimonio netto di meno 72.859 €. Questa, la Farmacia

comunale o per lo meno per la Farmacia comunale il Comune di Sestu non ha mai, finora poi si vedrà, dovuto procedere a ricapitalizzazione perché non è mai scesa al di sotto di un terzo del capitale, cioè non ha mai perso oltre un terzo del capitale sociale di cui era dotata. Oggi è chiamata, siamo chiamati a valutare perché non dimentichiamoci questa è una delibera di indirizzo che poi leggerò con molta attenzione, con molta cura, siamo chiamati a valutare quali decisioni noi vogliamo assumere, se sono decisioni di ricapitalizzazione a seguito di azioni che dovranno essere fatte oppure se decidiamo di assumere un altro indirizzo che potrebbe essere quello della dismissione. E questo mi offre, diciamo così, motivo per illustrare perché arriviamo ad oggi a discutere di questo problema cioè all'ultimo giorno dell'anno. Perché questo problema lo avremo portato ben prima al Consiglio Comunale se ci fosse stata una tempestività da parte degli organi giurisdizionali a dare una risposta che è stata posta in campo nazionale a seguito della emanazione del decreto legge 32 del 2010 cioè che imponeva che le società detenute dalle Amministrazioni Comunali, parliamo di Amministrazioni Comunali dovessero essere messe in liquidazione se raggiungevano risultati non positivi per un certo numero di anni, se erano state ricapitalizzate o se si doveva ricapitalizzare per effetto di perdite registrate nel corso degli esercizi. Questo in dirizzo legislativo che vale per tutte le società che erano detenute dalla Pubblica Amministrazione in genere, dagli Enti Locali, per questo indirizzo è stato posto un quesito alla Regione Marche come potete vedere appunto nella proposta di delibera, che per avere un parere se le Farmacie Comunali fossero assimilate alle altre società di servizi o di fornitura di servizi degli Enti Locali. La Regione Marche ha dato un parere, ha espresso il proprio parere indicando che le Farmacie Comunali non erano assimilabili alle altre società per cui non si applicavano gli effetti della legge sulle Farmacie Comunali. A quel punto anche l'Amministrazione Comunale di Sestu ha posto un quesito alla Corte dei Conti della Sardegna, nel contempo anche la Regione Lombardia ha avuto lo stesso problema e visto che per impedire che tutte le sezioni delle Corti dei Conti si esprimessero anche in modo difforme tra di loro è stato deciso di demandare alla sezione di Corti dei Conti riunite l'espressione di un parere che fosse un parere a cui tutte le sezioni dei Conti Regionali si sarebbero dovute attenere. Noi siamo rimasti in attesa di questo parere perché noi come Amministrazione Comunale questo quesito lo abbiamo posto tramite il Consiglio dell'autonomia perché questa è la formula procedurale, l'abbiamo posto a settembre se non ricordo male, nel frattempo sono intervenute tutte queste procedure che non sono di nostra competenza e siamo rimasti in attesa di una decisione che ci illuminasse al riguardo. La decisione non è arrivata però siccome ormai arriviamo a fine anno e per effetto di legge interna all'Amministrazione Comunale, bilancio comunale, ma per effetto di legge anche relativo al diritto civile per quanto riguarda le società di capitali ecco siamo chiamati a prendere una decisione e questa decisione è una, diciamo così, che ci comporta oggi formalmente un impegno a valutare e verificare se ci sono tutte le condizioni per poter mantenere in piedi un'azienda che ha tutti i requisiti per poter essere un'azienda che consegue dei risultati non negativi a determinate condizioni. È giusto rilevare anche per chi dovesse e per chi, giustamente, rileva che oggi siamo chiamati a coprire delle perdite della Farmacia comunale per un importo diciamo così, per quanto ci riguarda compresa la ricapitalizzazione eventuale perché si ricostituirebbe il capitale sociale fino a un importo minimo di 10.000 € così come previsto per le S.r.l., allora sarebbe, noi saremmo chiamati a impegnare 56.000 €, 56/57 mila € del nostro del nostro bilancio per porre la situazione in una condizione di nuova operatività. Mi piace rilevare però una cosa anche, forse è il caso di prestare attenzione anche a questo aspetto. Si può dire che oggi la Farmacia comunale ha registrato una perdita che pesa sulle casse del Comune e questo è vero, se noi decidiamo di ricapitalizzare, però dobbiamo fare alcune considerazioni e che sono queste: primo, cioè siamo stati in grado oggi grazie e all'ammodernamento della Farmacia di dare un servizio

ottimale, competitivo con tutto il sistema, oggi è un servizio competitivo con tutto il sistema, abbiamo una struttura e una capacità operativa che non è seconda a nessuno. Abbiamo assicurato posti di lavoro alle condizioni contrattuali che sono previste per quella categoria, e questo è un grande risultato in un momento in cui sappiamo bene qual è la condizione di lavoro in buona parte in tutta la nostra nazione. Terzo e non ultimo è vero che oggi siamo chiamati, eventualmente, perché non stiamo decidendo questo oggi, siamo chiamati eventualmente a fare uno sforzo finanziario di 56/58 mila € per abbattere la perdita e per porre i presupposti, 60 mila € e per porre i presupposti di una ricapitalizzazione della Farmacia comunale perché possa avere i requisiti previsti dalla legge. Ma è anche vero che dal 2006 a oggi l'Amministrazione Comunale ha maturato introiti che diversamente non avrebbe mai maturato, cioè 130.000 € l'anno fatta eccezione per il 2010, 2011 che erano 92.000 €, votate dal Consiglio Comunale ha incamerato introiti per circa 800.000 €, di cui 400 sono un credito è vero ma un credito che verrà soddisfatto eventualmente, gli altri 400 li ha già incamerati in termini di liquidità anche perché bisogna tener conto di questo, che se non fosse stata fatta quell'operazione in questo canone di servizio, il canone di servizio come è detto nel suo articolato prevede oltre al diritto di esercizio della Farmacia anche il diritto al canone di locazione dei locali, se la Farmacia fosse rimasta in seno al Comune di Sestu, il Comune di Sestu non avrebbe incamerato un diritto al canone dei locali, non avrebbe incamerato un diritto di esercizio della Farmacia e in quel momento se qualcuno ritorna indietro rivede un po' le considerazioni allora svolte non è detto che allora il conto di gestione economica della farmacia che era confuso nel mare magnum dei conti del bilancio comunale e conseguisse un esito positivo perché oltre ai farmacisti, oltre al limite di fatturato, oltre ai costi che c'erano e che ci sarebbero stati fatta eccezione per quelli dell'Amministratore eventuale ma gli altri ci sarebbero stati comunque, ricettazione, pulizia e tutto questo l'Amministrazione Comunale non sarebbe stata in grado di dare risposte all'ammodernamento dei locali, l'Amministrazione Comunale impegnava per la farmacia comunale oltre ai farmacisti, al personale ausiliario e agli impiegati, impegnava personale della Ragioneria, personale della Segreteria che erano dedicati a svolgere l'attività della farmacia comunale a seguire le attività della farmacia comunale. Cioè io dico che non è che questo possa essere un ... come potrei dire un giustificativo per dire allora era così, no! è che nelle valutazioni complessive bisogna tenere conto anche di tutti questi elementi e di tutte queste considerazioni proprio, per cercare di trarre un giudizio per cui oggi io qualcosa mi sarà sfuggita ma penso vi ritorneremo eventualmente potrò dare ulteriori elementi, oggi in termini di delibera che cosa si propone? Si propone di richiedere all'Amministratore unico l'erogazione di un piano di ristrutturazione della società che consenta di avere una struttura dei costi competitivi rispetto alle altre farmacie pubbliche e privato, questo è un principio fondamentale oggi. Una crescita dei ricavi ma una crescita dei ricavi come ho detto qui però deve essere compensato da un controllo anche dei costi perché se i ricavi crescono e se non si tengono sotto controllo i costi hai voglia di crescere dei ricavi non serve cioè bisogna che ci sia questa contemporanea gestione dei due fattori appunto economici. Quindi una crescita dei ricavi che conduca ad un equilibrio economico finanziario a decorrere dall'anno 2014 ai fini di una eventuale ricapitalizzazione. Richiedere alla società farmacia comunale di provvedere con immediatezza al pagamento del corrispettivo dei canoni scaduti ai sensi dell'articolo 19 comma 1, lettera A del contratto di servizi e quindi chiaramente come ho detto ci deve essere l'obbligo di corresponsione di questo debito nei confronti dell'Amministrazione Comunale; di attivare le procedure necessaria a valutare la congruità del canone di affitto d'azienda previsto dall'articolo 7 del contratto di servizio, come da richiesta dell'Amministratore Unico, perché bisogna rivedere questo canone di servizio; di adottare un modello organizzativo ed un'apposita regolamentazione idonea ad effettuare un controllo analogo sulle società partecipate Farmacia

Comunale S.r.l., ai sensi dell'articolo 147 quater del Testo Unico Enti Locali, oltre che un monitoraggio periodico della situazione contabile gestionale e organizzativa della società sul contratto di servizio e sulla qualità del servizio erogato. Equivale a dire che d'ora in poi se il Consiglio Comunale dovesse decidere che questa è la strada da seguire e se entro il 28 febbraio e di disporre che tutte le procedure suddette vengono attivate e concluse entro e non oltre il 28 febbraio 2014. Se entro il 28 febbraio ci saranno gli elementi per una valutazione positiva verso quella direzione sarà istituito il cosiddetto controllo analogo cioè un controllo da parte degli organi competenti dell'Amministrazione Comunale su quelli che sono gli obiettivi non annuali, ma gli obiettivi periodici che la farmacia comunale si è dato, quindi controllo della gestione, vuol dire controllo del fatturato, controllo dei costi, controllo dell'andamento appunto della redditività della farmacia comunale e lì è un controllo obbligatorio che comporterà certamente non una diminutio di autonomia ma un sostegno, un contributo a migliorare la situazione della farmacia comunale con impegno anche che se la farmacia comunale nel 2014 nonostante tutti gli interventi. Nonostante tutte le misure adottate per cercare di raggiungere e conseguire un risultato non negativo dovesse continuare a perdere, ecco a quel punto effettivamente forse il Comune di Sestu dovrebbe fare una valutazione diversa e valutare altre opzioni e non quella di continuare a ricapitalizzare la farmacia comunale. Ecco questo è quanto io intendevo dire, nei vostri atti troverete anche che è stato presentato in modo devo dire anche forse come non dico intempestivo perché così non è anche perché forse è necessario però fare una diversa valutazione su quello che può essere la proiezione futura ma nel bilancio di previsione del 2013 si registra una ulteriore perdita. Bisogna tenere conto che quella perdita è conseguente anche ad un canone sempre di 130.000 € fisso e ad un costo leasing di 24.000 € perché si è chiuso a settembre il leasing, 24.000 € che ancora gravavano sui costi della farmacia comunale, dal 2014 la situazione dovrebbe e speriamo che possa essere diversa. Quindi io questo è quanto propongo al Consiglio Comunale e chiedo che lo valuti con la massima serenità, con tutta l'attenzione del caso, con la massima serenità e che ci conforti in questo indirizzo per cercare di continuare a mantenere un'azienda che ha delle potenzialità ed è un'azienda che è al servizio della comunità ed è un'azienda che è in qualche modo non solo inserita nella nostra comunità ma è un'azienda che è gradita all'intera comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie signor Sindaco possiamo agli interventi. Chi intende intervenire sulla ...
Esce Bullita M.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Posso chiedere prima di iniziare la discussione fare una domanda al Sindaco. Conoscere qual è l'emolumento percepito dall'Amministratore Unico. Grazie.

SINDACO ALDO PILI

Allora l'emolumento percepito, domani c'è un'assemblea, l'emolumento percepito dall'Amministratore Unico per il 2013 sarà di 4.000 €.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

E negli anni passati. (Intervento fuori microfono) e fino al 2013 qual era l'emolumento.

SINDACO ALDO PILI

(Fuori microfono) dal 2011 era di 15.000 €.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Annuali, lordi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Passiamo agli interventi. Ha chiesto la parola prima la Consigliera Secci Paola. Ne ha facoltà, prego Consigliera Secci

CONSIGLIERE SECCI MARIA PAOLA

Grazie. Ringrazio il Sindaco per la puntuale disamina che ha fatto del bilancio però chiedo perché non sia presente l'Amministratore la Dottoressa Nocera? E sarebbe stato opportuno che ci fosse l'Amministratore comunque per anche se, ripeto, è stata molto puntuale l'analisi del bilancio, però volevo non mi sono chiare alcune cose della nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2012 e in particolare le ragioni che l'Amministratore dà della perdita, perché dice: le ragioni della perdita sono da ricondurre principalmente alla eliminazione di alcune poste dell'attivo inesistenti e alla rilevazione dei canoni per incremento contrattuale riferiti ad esercizi 2008 e 2011, come disciplinato nel contratto di servizio stipulato tra la società e il Comune di Sestu per il 7%, quindi vorrei capire perché solo nel 2012 appunto si sono rilevati degli attivi inesistenti e si è rilevato anche il canone per l'incremento contrattuale del 7%, non riesco a capirlo. Poi vorrei capire perché la Dottoressa Nocera oltre ad essere stata anche se è stata molto brava a proporre la diminuzione del suo stipendio abbia anche fatto il preconsuntivo al 31/12/2013, quindi la previsione con una relazione di accompagnamento per l'anno successivo ossia l'anno che sta uscendo anche se non è ancora terminato e, oltretutto, ha fatto un budget economico triennale 2014/2016 relativo alla relazione. Ha svolto molto bene la sua funzione ma vorrei capire perché non sono stati allegati gli stessi budget di previsione precedenti, degli anni precedenti se vi erano, perché così avremmo visto come l'Amministratrice ha agito nel tempo per non arrivare a questa situazione molto grave. (Intervento fuori microfono) quindi la Dottoressa Nocera è subentrata nel 2012 e ha rilevato tutti questi fastidi inesistenti insomma queste cose così. Vorrei capire cosa è questa voce che le ho citato, quali sono questi fastidi che, cioè era un bilancio falso, che cos'era il fatto cosa è successo nel 2012, mi diceva che la Dottoressa Nocera è subentrata, prima c'era qualcun altro, chi era? E come ha fatto il bilancio di previsione per gli anni successivi, poi ha fatto i piani triennali. Vorrei capire questo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Do la parola al Consigliere Cau Paolo, prego Consigliere ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAU PAOLO

Grazie Presidente. Mi verrebbe spontaneo dire ve l'avevamo detto, ma mi ricordo esortai molto il Sindaco in questa scelta dicendogli che noi come Comune di Sestu le sorelle ci portano scusate il termine dalla parte, ci portano sfiga, con un'unica differenza che la farmacia comunale produceva un bel po' di anni fa degli utili importanti e quando il nostro Sindaco aveva pensato di vendere la farmacia per ovvi motivi furono raccolte tante firme per cui dovette desistere e proprio chi in qualche modo alimentava la raccolta delle firme poi è autore oggi di questo sfascio perché così lo chiamo io. Io so bene che il Sindaco è molto bravo, capace a farci, come posso dire il compitino dove ci illustra quello che è successo in questi anni nella farmacia però la cosa più importante non la dice, che oggi la farmacia S.r.l. è una società fallimentare. Oggi la farmacia S.r.l. è una società fallimentare e lo dice la Dottoressa dove mette appunto l'appunto del codice civile anche perché si sa benissimo che ridotto a un terzo il capitale sociale si dovrebbe fare o un aumento di capitale e vorrei vedere i soci che son disposti ad aumentare il capitale oppure portare i libri e mettere in liquidazione la società. Oggi come oggi la credibilità di questa società guardando i bilanci per una banca è pari a zero. Cioè se una banca dovesse avere questi bilanci e fare una programmazione futura non ti darebbe 5 lire, non ti darebbe 5 lire ma io non voglio entrare nel merito del bilancio perché a parte il fatto che non è chiaro, questi bilanci sono i cosiddetti bilanci Carlo si mette a ridere, che fanno i Ragionieri e conoscono bene e sanno come fare i bilanci, anche perché insomma io sono Amministratore già da qualche anno di qualche società e il bilancio lo so leggere e i bilanci delle S.r.l. quasi mai hanno utili, tranne le società che in qualche modo devono fare utili per avere qualche fido in banca, perché è chiaro che la società che controlla i corrispettivi e le fatturazioni dice in tutti i mesi si programma negli utili oltre alle spese quindi fa finire la società a fine anno in pari, lo sanno tutti, qui sono altre le cose che mi fanno paura e mi preoccupano. Mi preoccupa come mai nel rendiconto, negli atti del rendiconto votato il 27/05/2013 non appare la relazione e il rendiconto della farmacia comunale, firmato dai Revisori dei conti, ecco perché dico mi son lamentato l'ultima volta in Consiglio Comunale che lesiniamo gli atti ai Consiglieri, noi quest'atto che non abbiamo mai visto io sono un Commissario della Commissione Bilancio io quest'atto non l'ho mai visto, lo vedo per la prima volta oggi, signor Sindaco io non l'ho mai visto questo bilancio, sono andato a vederli tutti e non è messo nel rendiconto non è messo questo Consiglio Comunale questo documento, perché già allora ci dovevano allarmare signor Sindaco, già allora ci dovevamo allarmare. Però non so perché non è allegato il consuntivo, io non l'ho avuto, io non ce l'ho avuto nel consuntivo... e perché non è emerso? Perché non è emerso? Perché è stati nascosto? Signor Sindaco è stato nascosto, comunque potrei anche sbagliarmi ma difficilmente con una situazione del genere dove la farmacia comunale cioè non paga i canoni, ha un residuo del 2009 non parlo 2010, 2011, 2012. Io vorrei sapere signor Sindaco, questa è una domanda: quali sono le penali inserite nel contratto per cui è stato firmato col Comune di Sestu se la Farmacia Comunale S.r.l. non paga il canone, primo. Vorrei capire cioè la farmacia dove quest'anno ha avuto una perdita di 112.000 € che al lordo in qualche modo del capitale sociale, quindi ha un disavanzo di 70, non ho fatto i calcoli esatti però a spanne più o meno più di 70 mila €. Dico con il canone del 2013 che avrebbe già dovuto anticipare al Comune di Sestu il rateo dell'anno 2013 a oggi ha un debito solo col Comune di Sestu più di 500.000 €. E sì, perché no? Perché no. Mi spieghi perché no, se nel 2012 c'è 400.000 € farebbe più 100 e qualcosa adesso non voglio fare i conti esatti sarebbero circa 500.000 €, un'altra cosa è che vorrei sapere i debiti verso fornitori compreso il Comune di Sestu quanto è esattamente il debito della farmacia S.r.l. E soprattutto se il bilancio ha una perdita di 112.000, 50 se li assorbe con le quote dei soci, dove sono gli altri 400.000 € sono conto corrente? Dove sono?

Allora se il debito nei confronti del Comune è di 400.000 €, senza contare il 2013, giusto? E la perdita di sole sino al 2012 è di 112.000 €, dove sono i soldi che la farmacia S.r.l. doveva. Ha messo in bilancio e doveva consegnare al Comune di Sestu. (Interventi fuori microfono) eh, eh non sono due cose diverse. Sono nel conto corrente, come mai sono state usate per le rimanenze, sono tutte cose che si devono sapere, perché c'è qualcosa che non mi quadra, signor Sindaco, c'è qualcosa che non mi quadra, perché poi soprattutto signor Sindaco chi ha la delega assessoriale sulla farmacia? Cioè chi è che controlla tutti mesi per mese come fa un umile famiglia che si guarda i conti, le spese, le entrate, i corrispettivi e non si accorge che nel 2013 c'è un ammanco di 400.000 € di fatturato. Ma perché se ne accorge il giorno prima di capodanno del 2013, perché non è facile spiegare. Spiegare che cosa potrebbe essere anche una scusa per dire prendiamo tempo con la scusa che è uscito questo decreto e noi lo facciamo venire alla luce il fatto che la farmacia è fallimentare, perché quello è, parliamoci chiaro oggi come oggi la farmacia, quella farmacia bisognerebbe liquidarla per come è il bilancio a meno che non avesse avuto un Amministratore oculato che avrebbe preso i corrispettivi e avrebbe detto bene siccome che ci sono corrispettivi in meno vediamo di fare i tagli cominciamo invece di avere 10 persone ne ho 5 perché scusate non voglio, per carità il Sindaco ha detto è andato a vedere i servizi ma alle S.r.l. del servizio non gliene frega niente le S.r.l. il personale è il bilancio non il servizio. Il servizio lo poteva fare, lo poteva pensare se il Comune si fosse tenuto la farmacia come gli abbiamo consigliato noi oppure di venderla come ha fatto Quartu. Quartu si è beccato 4 milioni di €, si è fatto un'opera pubblica non le ha spese in festicciole le ha spese, si fa un'opera pubblica così come avevo consigliato io, ci facciamo il teatro lì dove c'era il progetto allora anche del Sindaco Fattori e che noi la farmacia volevamo darla perché è un'opera pubblica, c'erano tante idee che non sono state realizzate, cioè io vedo oggi una differenza oppure faccio la domanda a Lei signor Sindaco che differenza c'è la S.r.l. che abbiamo avuto con questa S.r.l.. Che differenza c'è? La c'erano stati montati e comunque le risorse le prendevano sempre dall'erario dei cittadini comunque la farmacia è dei cittadini di Sestu e sembra il cane che si morde la coda, quindi siccome io non ci credo che la farmacia oggi possa risplendere, non ci credo guarda. Non ci credo a me o che lo decidono veramente di privatizzarla. Signor Sindaco solo così quella farmacia può risplendere e con le difficoltà che avranno anche i soci minoritari di vedersi ancora inseriti nel contesto. Io sono fortemente preoccupato e penso che oggi io non mi prenderò la responsabilità nessuna di decidere e di demandare a chiunque sia a meno che non si faccia una cosa allargata cioè non invitiamo si fa una Commissione, si fa un Consiglio dove si invitano i tecnici, si capiscono le cose reali non così il giorno prima di fine anno io non me la sento proprio nel modo più assoluto di decidere una cosa che non si può fare perché cambiare l'articolo 7, io vorrei vedere anche, esempio il contratto, cosa dice l'articolo 7 delegare alla Giunta, no io sinceramente se non vedo gli atti più chiari e vedo una rendicontazione esatta e se mi permettete voglio sapere anche quanti soldi ci sono nel conto corrente della farmacia. Perché ne ho il diritto, perché la farmacia vi ricordo che è del Comune di Sestu la gestione della farmacia l'azienda comunque è del Comune di Sestu, la S.r.l. oggi non fa altro che gestire l'azienda. Aspetto risposte per...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Cau Paolo. Ci sono interventi? No per l'alternanza a volte che non ci sia qualche altra parte. Ha chiesto la parola il Consigliere Muscas Luciano. Prego Consigliere Muscas ne ha diritto.

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Questa delibera mi riporta molto indietro. Quando portammo noi la delibera di indirizzo in quel periodo mi ricordo che quelli di sinistra trottavano come cavallini, non da corsa quelli stanchi eppure avevano raccolto 2.000 firme, 2.000 firme per non privatizzare la farmacia comunale, che figuraccia nel 2006. Io l'ho detto a qualcuno, io mi vergognerei di andare in strada e vedere le persone che mi hanno messo la firma per non privatizzare e poi cosa faccio io stesso la privatizzo. Ma comunque la faccia l'avete messa voi e sicuramente saprete come sbrogliarvela con la gente. Io voglio fare un ragionamento commerciale. È giusto quello che ha detto lei signor Sindaco dice le ricette hanno portato una diminuzione e hanno sicuramente inciso sul discorso del fatturato, ma io le faccio presente che questa modalità vale per tutte le farmacie non solo per quella comunale. Eppure vedo che le altre stanno andando avanti, nella farmacia Mocci che ha cambiato lo stabile da qui che era prima all'inizio di via Monserrato, adesso c'ha uno stabile enorme e non l'ha fatto con contributi regionali, l'ha fatto con i ricavi. Quella famiglia che diciamo è supportata da un paio di dipendenti, un paio, va avanti alla grande. Hanno sempre la fila, io sono entrato da poco nella farmacia comunale a stento, non c'è più la clientela che c'era una volta, qualcosa hanno sbagliato sicuramente perché qualsiasi azienda ha bisogno di ma non solo controlli si autogestisce secondo me questi qui non si sanno autogestire, come non ha saputo il Comune stargli dietro controllando, vigilando cosa combinava questa farmacia comunale, perché il 70% è vostro, quelli hanno messo 15.000 €, ma il 70% è nostro per essere più precisi, di tutto il Comune di tutti i cittadini sestesi. E un po' di responsabilità ce l'avete, un po' tanta ne avete di responsabilità, ha detto bene quando ha detto ma chi è l'Assessore che deve controllare la farmacia comunale, io penso che qualche d'uno il Comune abbia a disposizione per controllare i conti, per vedere anche come sta andando, se hanno bisogno di qualcosa, cioè ognuno un'azienda che è al 70% mia io vado lì e vedo come sta andando perché se sta andando male o qualcosa non funziona me ne accorgo. Me ne accorgo subito prima di adesso. Faccio una piccola attività, vi giuro, non la vedrei mai in mano di un privato perché sicuramente il privato, sicuramente farà i suoi interessi ma non farà mai anche i miei interessi, mai li farà. È una preoccupazione che c'ha il Consigliere ce l'ho anch'io, ma ho anche altre preoccupazioni io mi chiedo perché siamo arrivati a questo punto, perché non ce ne siamo accorti prima? Oggi cosa vogliamo fare? Dare un sostegno ricapitalizzare un'azienda con la speranza che nel 2014/2015 si rimetta in carreggiata. Vi siete accorti di come sta andando il commercio? Vi siete accorti di come stanno finendo le risorse? Di come la gente ha paura anche di ammalarsi per non spendere 5 lire in più? Io sinceramente qualche problema me lo metto perché non credo che sulla carta, faccio questo, faccio questo e faccio quello. Poi in realtà in diverso, molto diverso, dovete pensarci bene e bene prima. Credo e ne son convinto che qualche d'uno deve risarcire questi danni che ha creato a questo Comune e alla farmacia stessa perché oggi la farmacia comunale non ha un valore come quando è stata presa da questa società, prima ce l'aveva un valore, si poteva vendere, si poteva partecipare, si poteva fare di tutto e di più oggi mi sa che possiamo fare ben poco con questa farmacia, se non ricapitalizzarla e gestirla il Comune. Non come l'ha gestita sino ad oggi, lasciandola in mano a delle persone come il delegato unico che c'era prima, che oggi so che non c'è più, che sicuramente ha preso tanti soldi. Cosa ha dato a quella farmacia questo delegato? Io penso che non abbia dato niente, che abbia solo preso. Non penso che abbia fatto un resoconto di trimestrale, annuale, semestrale come volete voi che il Comune aveva il diritto di chiedere queste cose a questo Amministratore. Questa Amministrazione se ne è lavata le mani è andato via, ha lasciato questo qui nella fogna perché sinceramente, scusatemi, li ha lasciati proprio in una fogna. Anche questo nuovo delegato che si è sicuramente diminuito lo stipendio, ha

diminuito tante cose ma non penso che abbia la capacità di portare questa farmacia ai livelli che sperate voi o che sperano loro. Perché è sempre in fase calante il commercio. E quello della farmacia non è diverso dagli altri commerci. Io non lo so qual è la positività di questa operazione o cosa realmente volete fare perché sinceramente qualsiasi cosa facciate io come ha detto bene lui mettere in mano a dei professionisti, a gente che ha esperienza, esperienza in materia perché io posso dire la mia esperienza di commercio, ma questa è un'altra fascia, è un'altra cosa. È una cosa che è molto complessa e non penso, senza offendere nessuno, che questo Consiglio oggi possa dare qualsiasi indicazione, non credo. Non credo perché è una responsabilità che domani le ricade è potentissima. Io credo che oggi ci sia bisogno di verificare meglio la situazione, il discorso di come mandare avanti questa farmacia se chiuderla, se darla del tutto, se ricavarne qualcosa. Ma ricapitalizzare con questo bilancio che ha formulato quest'altro ... non credo che sia la soluzione adatta. Io ripeto che come ha fatto questa Amministrazione ad essere assenti del tutto nei rapporti con questa azienda, oggi ne paga le conseguenze. Però ne devono pagare in tanti sia l'Amministratore unico e sia anche questa Amministrazione perché le colpe devono ricadere da una parte e dall'altra, perché la negligenza è stata da una parte e dall'altra. Sicché tutte queste cose vanno divise in parti percentuali per ognuno della stessa capitalizzazione che ha nella società. Cari miei tocca anche a voi mettervi le mani in tasca secondo me. Come quell'Amministratore unico e come gli altri che hanno sbagliato. Perché qui questo è il risultato che ci sono tanti soldi che si devono all'Amministrazione e chi li leva? Quelli hanno mandato, quanto hanno mandato 10.000, 20.000 € non so siano pochissimi. Loro la devono ricapitalizzare le persone che hanno sbagliato non i cittadini, perché noi anche ricapitalizzando 50/60.000 € ma da dove li tiriamo questi soldi? Voglio capirlo, da dove li dobbiamo tirare fuori questi soldi? Sicuramente dai cittadini che non hanno colpa, quelli tutti al più possono andare lì pensando a un trattamento diverso che la farmacia comunale è nata per agevolare i cittadini di Sestu, ma sicuramente non li potranno agevolare se ricapitalizziamo e loro pensano di rientrare nel 2014 o nel 2015. Ma quando mai non ci riusciranno mai, mai e poi mai. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Muscas Luciano. Chi altri intende intervenire sull'argomenti in questione? Prego Consigliere Mura Antonio.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Grazie Presidente. L'argomento all'attenzione del Consiglio Comunale stasera è abbastanza delicato e complesso. Complesso perché non tutto è in ciò che ha esposto il Sindaco anche perché per acquisire, avere contezza di quello che sta succedendo in seno alla Farmacia Comunale S.r.l. bisognava andare vedere un po' di documentazione che non era nemmeno depositata agli atti. Io ho dovuto tribolare un po' per avere un po' di documenti e tra l'altro mettendo in croce anche la Segretaria Comunale, la Dottoressa Melis che ringrazio perché si è prestata e collaborato in questo, ha dato la sua disponibilità per farmi avere copia dei documenti che venivano richiamati nella proposta di deliberazione ma in realtà non erano allegati agli atti. E ripensando a quello che si diceva nel 2006 quando è stata deliberata la privatizzazione o esternalizzazione se qualcuno ha piacere di usare questo termine ma sempre privatizzazione è c'è da dire che non c'è niente di nuovo in quello che sta succedendo e di quello che era stato deciso. Ahimè, purtroppo, tutte le perplessità, i timori manifestati in quest'aula il 19 maggio del 2006 si sono dimostrati fondati. I timori espressi non soltanto dal sottoscritto ma espressi da tutti i Consiglieri di opposizione. La privatizzazione della farmacia

va ben oltre la demagogia portata in essere di volta in volta da uno schieramento o dall'altro. Qui non si tratta di andare contro la proposta se la proposta la fa il centro destra o se la proposta la fa il centro sinistra, si trattava di capire se la scelta della privatizzazione, io dicevo allora lo ribadisco adesso non sono contrario alle privatizzazioni, se però le privatizzazioni hanno un senso e hanno un ritorno a favore della collettività quando c'è di mezzo la pubblica Amministrazione a favore del privato che investe quando c'è l'impegno a fare impresa, perché è giusto che il rischio di impresa sia ripagato. Quindi nessun preconcetto sulla privatizzazione della farmacia ma nella sintesi del verbale nelle mie dichiarazioni vale la pena di leggere due righe, dicevo di riconoscere che la Farmacia Comunale avesse negli ultimi anni delle difficoltà, lo confermavo in quanto non era più in grado di rispondere alle leggi di mercato perché la Farmacia Comunale, una farmacia che sia comunale e privata è una attività di impresa vende prodotti e servizi e deve fare utili. Non è che deve fare opere di bene, è chiaro questo? Perché i tempi in cui venne costituita e costruita la Farmacia Comunale erano diversi, diverse le normative sanitarie delle ASL eccetera, erano cambiati i tempi e allora la farmacia nel 2006 dove adeguarsi e questo lo dicevo, e lo dico anche oggi, perché probabilmente quell'esercizio nella sua attività è superato. E dicevo che non era più in grado di rispondere alle leggi di mercato, i lavoratori dicevo allora operano in condizioni sfavorevoli, i locali sono del tutto inadeguati pertanto la S.r.l. meglio risponderebbe alle finalità del servizio. Purtroppo però nella proposta che si faceva in quella sede, in quel momento dicevo non si evincono le finalità pubbliche dell'esternalizzazione, unico motivo può essere il rientro nelle regole del patto di stabilità e questo il Sindaco non l'ha mai nascosto, l'aveva annunciato già nella approvazione del bilancio trionfalmente, euforicamente noi sforeremo il patto di stabilità, eh, eh una stessa ancora forse sta stappando lo spumante e lo champagne. Ed è del tutto assente, dicevo, un piano di impresa contenente il rilancio economico del servizio farmaceutico, non convince il modo di operare della Giunta, conclude, dice il relatore del verbale, rappresentando preoccupazione per il futuro dei lavoratori interessati al servizio pertanto dichiaro il voto contrario. E beh non so se avevo ragione o meno. Avrei preferito avere torto. Ma al di là di questo non è che tutto quello che è successo è successo per caso. Attenzione responsabilità ce ne sono e come, perché ho la ... 2006 la farmacia ha prodotto un utile, nel primo anno, il Sindaco non ha dato i numeri ve le do io le cifre. Ha prodotto un utile di 10.187 €, ammazza, ma nel 2007 ha prodotto una perdita di 441 €, nel 2008 è tornata inattivo di 2.294 € e nel 2009 ha avuto una perdita di 11.293 €, nel 2010 di 1.308 € nel 2011 è tornata finalmente in attivo di 245 €. 245 non mila €, 245 €. Nel 2012 una perdita secca di 112.000 €, quasi 113.000 sono 112.866, nel 2013 è prevista una perdita di 67.386 € che sommate in questo biennio erodendo, erodendo i 50.000 € di capitale sociale e rodendolo interamente arrivo a un totale di 140.000 € di perdite. Quindi quando il Sindaco dice già 10.000 € sono stati ... certo perché per tenerla in vita ci deve essere un capitale sociale minimo di 10.000 €, se non la farmacia era già chiusa. Per legge ci deve essere un capitale sociale minimo che è 10.000 €, quindi 50.000 € versati nel 2006 non erano ciò che è il minimo ma erano qualcosa di più. Ok? E poi ci sono i canoni impagati che assommano a 395.654 €, quindi la Farmacia oggi S.r.l. ha un'esposizione di 535.000 €. Ora se noi pensiamo, se noi pensiamo che il canone nel contratto stipulato nel mese di settembre del 2006 prevedeva un importo di 130.000 € ed era rapportato al 7% del valore degli utili, quindi gli utili per il Comune di Sestu fino alla privatizzazione erano ben altra cosa che i 245 €. Ma anche di quel progetto, di quello studio e di verifica dell'attività della farmacia per poter stabilire questi parametri non si è mai visto anche stavolta ho cercato di acquisirne una copia non è stato possibile. È uno degli oggetti misteriosi. Perché vorrei capire se anche quei 15.000 € mi pare che sia costato quell'incarico quindi 30 milioni di vecchie lire, vorrei capire se era stato fatto con vera competenza, se quei soldi sono stati spesi bene oppure se quel, lo studio

avrebbe potuto farlo magari anche un anonimo. O la Fornero, magari no? e ci sono un po' delle cose un po' misteriose che non è dato conoscere e non era dato conoscere fino a questi giorni perché credetemi io sono convinto di avere in mano allegati alla proposta di delibera che altri non hanno perché me li sono cercati, perché sono venuto in Comune a cercarli. E allora quando si dice che per contratto il Comune cede gli immobili, cede gli arredi e va ricordato così per dovere, per senso di verità il sottoscritto nel 2003, in occasione di un ribaltone che ci fu andando a governare insieme all'attuale Sindaco facendo parte della Giunta di allora, il sottoscritto si era preso a cuore l'attività della farmacia, facendo a gomitate anche con chi ne rivendicava l'esercizio, la delega assessoriale perché dicevo è un'attività produttiva, questa farmacia sta andando male facciamo qualcosa, ha fatto due cose, hanno dato l'incarico per la verifica strutturale dell'immobile dello stabile, dove son venute fuori delle cose molto interessanti, c'era la possibilità di avere una sede nuova demolendo tutto lo stabile ricostruendo daccapo gratis, ma non se ne fece niente anche perché poi la delega mi fu sottratta e poi avevo attraverso la collaborazione di una visual marketing che ci costò nulla, cominciato forse se qualcuno dei presenti era già in farmacia allora se lo ricorderà, cominciando a modificare la disposizione degli arredi, con quello che c'era per rendere la farmacia più fruibile ai clienti, alla clientela. Per renderla un tantino più competitiva perché così com'era stava diventando ormai obsoleta. Ma è chiaro che non bastava, poi altro si è fatto, altre cose sono state fatte ma è chiaro che oggi non bastano più. Ma tornando al discorso della sofferenza economica della farmacia, non può essere la terza farmacia la causa delle perdite, non può essere perché la concorrenza si batte con la qualità del servizio e del prodotto basta che ci si metta nelle condizioni di essere competitivi. Gli emolumenti per l'Amministratore non sono i 4.000 € e perché nella relazione che io vado a vedere qui ci sono delle voci anche perché sa ma qual è l'Amministratore che va a rischiare di infilarsi in una situazione del genere per 4.000 € l'anno? Ma non scherziamo. E qui ci sono delle voci che mi Pare, poi mi correggerà qualcuno se ho sbagliato, ma andando a vedere non sono indicate qui, la consulenza amministrativa chi la fornisce? L'Amministratore Unico? O un esterno. Io credo l'Amministratore Unico ecco perché non ci sono i revisori dei conti in farmacia perché se è un Amministratore Unico allora la consulenza amministrativa sono 12.000 €. Gli emolumenti dell'Amministratore sono 6.000 € e rotti. È scritto qua e poi se mi sbaglio qualcuno mi correggerà. I contributi previdenziali versati sono 16.000 €, in totale fanno 34. Quindi non sono 5.000 €, non scherziamo. Ma al di là di questo c'è un'altra voce, perché gli stipendi del personale 7 persone nel 2005 assommavano a 196.000 €, lo dichiarò il Sindaco nel 2006. È scritto in delibera, eh. 7 persone tre farmaciste, sì 5 farmacisti e 2 magazzinieri, come oggi perché i soci sono anche dipendenti. 7 allora 7 oggi. 196.752 nel 2005, 365.177 nel 2012. Ma sono raddoppiati gli stipendi? O c'è qualche squilibrio, c'è qualcosa che non quadra, io li pagherei anche di più se è per questo ma voglio dire tutto concorre eh, non è il valore delle ricette che ha fatto saltare il banco. Magari forse una cattiva gestione del magazzino perché se rimangono molti farmaci invenduti vuol dire che si è comprato più del dovuto e i farmaci si pagano non è che ce li danno gratis le case farmaceutiche o i grossisti, ci son diverse cose da andare a valutare. Poi c'è nella proposta di deliberazione che da quello che mi risulta avrete notato se l'avete letta che non c'è traccia dell'istruttore amministrativo della relata ma mi risulta che sia stata scritta a tre, quattro mani e c'è scritto che le perdite sono da ricondurre principalmente all'eliminazione di alcune poste all'attivo inesistenti, è qualcosa a cui faceva riferimento la Consigliera Secci prima, ma se andiamo nel dettaglio, nella relazione della Dottoressa Nocera andiamo a scoprire, lo ha accennato anche il Sindaco, lo ha presentato in modo un tantino diverso, andiamo a scoprire che l'Amministratore precedente nel fare il bilancio indicava come crediti, quindi come attivi, no?, e non come passività una riduzione virtuale che lui aveva fatto del canone e quindi quello che avrebbe

pagato meno, ipoteticamente, l'ha fatto risultare come attivo. Si chiama falso in bilancio in casa mia questo. Va bene depenalizzato però sempre falso in bilancio è. O qualcuno mi vuol dire il contrario, ecco perché per qualche tempo quel bilancio è stato un po' drogato e poi è saltato il banco. Poi c'è un'altra cosa che però qui francamente non capisco, parlando sempre delle ragioni della perdita c'è scritto, ripeto, sono da ricondurre principalmente all'eliminazione di alcune poste dell'attivo inesistenti, ed è quello che ho detto e la rilevazione dei canoni per incremento contrattuale riferito all'esercizio 2008/2011. E questo ci dice che la farmacia non versava l'importo del canone regolarmente e poi andiamo a vedere che cosa doveva succedere in quel caso non è successo. Ma poi dice anche si ritiene, ecco la parte che forse manca una virgola, c'è qualcosa che non quadra o che io non capisco, si ritiene che virgola essendo le ragioni che hanno generato le perdite circoscritte ad eventi determinate, virgola, nella relazione... e che vuol di? Questa frase qualcuno me la deve spiegare. Che io non la capisco. Forse me la deve spiegare l'Assessore al Bilancio, francamente non ho capito. E quindi ci sono situazioni che concorrono a questa negatività, ma ce ne è più di una. Si dice anche che nel verbale del luglio scorso, questo dovrete averlo tutti perché era gli atti, e fra le altre cose ad un certo punto interviene il Dottor Paolo Letta che fa parte della Serreli il quale legge la sua dichiarazione di voto contraria che si allega. Io ho chiesto di avere questa lettera allegata che non è allegata per capire cosa c'era scritto, questa lettera non c'è. E non si scrive nemmeno quali sono le ragioni del suo voto contrario non sono riportate neanche nel verbale e quindi faccio formale richiesta di poter acquisire copia di questa lettera, perché evidentemente dice qualcosa che ci aiuta a capire se anche uno dei soci è contrario all'approvazione di questo bilancio. Il piano di ristrutturazione. Qui si parla e il Sindaco ha accennato che nella delibera che il Consiglio dovrebbe approvare, tra le altre cose ci sarebbe da dare l'incarico a qualcuno ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Consigliere Mura le ricordo che sta abbondantemente fuori, no, no ma 20 minuti però.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Ma Lei capisce che si deve ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Perché ci sono alcune persone che devono intervenire ma si avvii comunque alla conclusione

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Ma sto dicendo delle cose che sono da dire in questa sede.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Si avvii comunque alla conclusione poi ne può anche ...

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Mi avvio alla conclusione anche perché dopo gli interventi specialmente quello del Sindaco è stato 4 volte oltre i limiti e quindi mi sopporti un attimo Presidente. Il piano di

ristrutturazione a chi lo diamo alla stessa persona che ancora non abbiamo visto quella relazione? Altri costi a carico di chi? Controlli periodici. Beh e qui mi avvio alla conclusione. Allora in quel contratto di servizio stipulato tra il Comune socio di maggioranza, che cedeva mobili, strutture eccetera e la S.r.l. ci sono degli articoli di straordinaria importanza che non essendo stati rispettati renderebbero nullo il contratto e sciolta la società. Oggi questa società sarebbe da liquidare per inadempienza. Ma è inadempienza anche il Comune socio di maggioranza perché dice: “La società nell’espletamento dei servizi si uniforma ai criteri di efficacia e di efficienza dell’unità e in particolare deve perseguire i seguenti obiettivi: mantenimento di adeguati standard qualitativi nello svolgimento del servizio, trasparenza eccetera, eccetera. Tali obiettivi sono considerati inderogabili ai fini di quanto previsto dall’articolo 19. L’articolo 19 dice: Se non fai questo fuori, sciolta la compagnia. L’articolo 19 il presente contratto si risolve qualora la società non abbia ripetutamente rispettato gli obiettivi di standard di cui all’articolo 2. Li ha rispettati? No. Ha anche gestito il servizio in modo gravemente inefficiente. Beh da quello che sembra. Non abbia versato il corrispettivo annuale. Beh eh, eh. Abbia ripetutamente versato in ritardo il corrispettivo annuale. Cioè una di queste clausole rende nullo il contratto. Non che si debbano verificare tutte, basta una. Nei casi di cui alla precedente lettera e la società è diffidata ad adempiere entro il termine non inferiore a 15 giorni. Ma il Comune quando mai l’ha diffidata? Il Comune dove il Sindaco dice avvieremo ulteriori controlli periodici ma e prima perché non sono stati fatti? Visto che sono previsti dal regolamento sottoscritto. E l’importo del canone, attenzione, può modificato sotto i 130.000 €, minimo è 130.000 €, al contrario. È l’aumento che può essere ma il minimo è 130.000 € per contratto. Il Comune, il Comune deve controllare il programma annuale della società e il quale programma deve contenere budget previsionale e gli investimenti da attuarsi e deve controllare il prospetto di previsione finanziaria, la relazione degli organi amministrativi, la direzione del Direttore di farmacia, la società invia al Comune con cadenza semestrale invia, non può, invia deve con cadenza semestrale un report sui principali dati economici, con la previsione di fatturato ed il risultato di fine anno. Questo è l’articolo 9 al comma 6. Il Comune si impegna a cooperare per quanto possibile per agevolare il migliore espletamento, cioè il Comune può formulare osservazioni all’organo amministrativo della società entro 30 giorni dal ricevimento del programma. Il Comune non ha mai fatto nulla. Questa gestione e mi avvio a concludere Presidente, questa gestione mi pare che sia stata fatta fino adesso a tarallucci e vino, senza nessuna responsabilità perché se no fin dal primo campanello d’allarme, fin dal primo, dalla prima perdita del 2007 visti i ricavi degli anni precedenti quando era farmacia comunale, il Comune avrebbe dovuto dire ehi altolà che sta succedendo? Il Comune è complice. È complice. E allora non è pensabile di... dite che il Sindaco rappresenta il socio di maggioranza, un socio che ha dormito fino adesso e che è come dicevo è corresponsabile di questa situazione non si può affidare al Sindaco, dare mandato al Sindaco ma di fare che? Accadimento terapeutico? Io credo che la soluzione migliore sarebbe quella di costituire immediatamente una Commissione di inchiesta in modo tale da consigliare, in modo tale da tirar fuori tutto quello che c’è da tirar fuori e vedere se ci sono le condizioni per rimettere tutto in piedi se no, signori, state rischiando molto più di quanto pensiate in questo momento. Qui si rischia il penale. Non è niente da ridire. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Mura Antonio. Do la parola al Consigliere Farris Elio. Ne ha facoltà. Prego Consigliere Farris.

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Grazie Presidente. Si parlava poco fa di essere troppo propositivi e trovare magari condivisioni nell'interesse comune. Io penso che, come dire, continuare a parlare delle decisioni che sono state prese nel passato riguardo alla gestione, alla trasformazione che della farmacia si è fatta nel corso degli anni oggi serva ben poco Consigliere Cau e Consigliere Mura soprattutto. Se non a voler ribadire quelle posizioni assunte allora da chi era presente al Consiglio, posizioni che difficilmente potranno arrivare a sintesi oggi se non è stato possibile allora. E soprattutto perché nel frattempo in questi anni molte cose sono cambiate, sono cambiate soprattutto le condizioni economiche sociali che avevano dato luogo a delle scelte così come sono cambiate le norme riguardo alla presenza dei Comuni nelle società partecipate. Io capisco anche che il particolare momento in cui si svolge questa discussione, la vicinanza delle elezioni che certamente la notte scorsa quasi con un colpo di mano il Presidente Cappellacci ha annunciato riducendo notevolmente (intervento fuori microfono) Presidente posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Prego continui, fate ...

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Capisco che non sempre quello che dico piace ai Consiglieri dell'opposizione ma come io sono stato paziente nell'ascoltare le vostre considerazioni ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Consigliere Mura faccia finire l'intervento per favore. Continui Consigliere Farris,

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Io volevo dire solamente perché questo dato potrebbe aver contribuito magari a portare qualche Consigliere a mettere qualche un po' di enfasi in più, no? nella esposizione ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Però Consigliere Farris si attenga all'argomento non vada fuori dal ...

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Guardi Presidente Lei è tollerante con tutti rispetto alle dichiarazioni che fanno e per le cose che vengono dette, per cui La prego di dare anche a me la possibilità di esprimere il mio pensiero che può essere approvato non approvato ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Nell'argomento però.

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Però dia anche a me la possibilità di esprimere il mio pensiero. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Rimanga nell'argomento Consigliere Farris, per favore.

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

La ringrazio Presidente, io stavo dicendo che qualche Consigliere può sentirsi in qualche modo condizionato da questa situazione e utilizzare anche questo argomento per avvalorare quelle che sono le sue posizioni e che sono legittime peraltro, ci mancherebbe altro. Ma del resto guardi che molti Consiglieri che sono qui oggi non erano presenti allora, 7 anni fa, quando ai fatti cui lei si riferisce. A noi, a noi spetta il compito oggi di provare a trovare una soluzione a questa situazione, possibilmente condivisa se ce la facciamo, no? cosa di cui vi riempite sempre la bocca però poi dopo quando è il momento evidentemente, evidentemente guardi ... riguardo anche alle consulenze mi lasci dire che quelle che certamente non trovano una giustificazione, me lo lasci dire, non sono certamente quelle che spettano a un Amministratore Unico di una farmacia quando fa il lavoro che deve fare ma semmai parlando di consulenze quelle che in maniera ancora molto disinvolta secondo me continuano ad essere presenti nella mala politica alle varie Regioni Italiane, spesso senza capire bene il perché di queste elargizioni di denaro pubblico però. Io penso che prima (intervento fuori microfono) non era una mia considerazione a proposito delle consulenze. Se mi date la possibilità parliamo della Farmacia Comunale. Allora siccome i numeri non si preoccupi io penso che prima di andare ad assumere una qualsiasi decisione compresa quella di dismissione di messa in liquidazione della Farmacia Comunale anche al di là di ogni appunto strumentalizzazione che si voglia fare su questo argomento vada fatto ogni tentativo. Per verificare se vi siano ancora o meno le condizioni in particolare economiche e di gestione dell'attività commerciale. È stato già detto ma anche se vi sia ancora il mantenimento di quei requisiti e delle finalità cui la farmacia nasce all'inizio degli anni '80 soprattutto quelli che erano anche i presupposti con cui poi dopo si decise successivamente di costituire questa società partecipata. Le finalità sono quelle contenute nell'articolo 5 e l'atto costitutivo della società di gestione di cui tutti abbiamo la copia. Ritengo anche di poter dire che in buona parte seguendo le vicende della farmacia questi impegni siano stati mantenuti, i numeri sono stati poco fa dati in modo molto dettagliato dal Sindaco, e vorrei ricordare anche io che nella farmacia in questi anni hanno trovato un lavoro stabile, garantito di tutti i diritti da 7 a 10 persone e io credo che non sia un dato trascurabile. E che la Farmacia Comunale non nasce comunque con l'obiettivo primario di realizzare un business, non mi risulta, ma se mai con l'obiettivo di creare e di offrire un servizio più ampio a costi anche più favorevoli per i cittadini così come è stato ricordato anche dal Consigliere Muscas. È evidente però che oggi non possiamo immaginare una gestione economica che risulti ogni anno in perdita, come accade da qualche anno a questa parte anche perché la situazione di bilancio che si è venuta a creare negli ultimi anni non consente certamente all'Amministrazione di mantenere partecipazioni in società in perdita anche se è vero poi che negli anni in cui la farmacia è stata gestita direttamente dal Comune non si può dire che ci siano stati effettivamente prodotti degli utili, perché poi a fronte degli introiti relativi all'attività vi era da considerare anche gli altri costi, quelli relativi al personale, quelli impegnati direttamente come farmacisti, commessi gli

addetti alle pulizie ma anche il personale degli uffici che si doveva in qualche modo occupare della contabilità e di tutto il resto. Di tutto il resto, quindi con la costituzione della S.r.l. in teoria attraverso il canone si sarebbero dovuti, come dire, creare anche degli utili. Però poi come abbiamo visto, come sappiamo, come è stato detto anche stasera i locali hanno avuto bisogno di essere ristrutturati per renderli più adatti alla nuova attività e questo ha comportato ovviamente dei costi, ce lo diceva poco fa il Sindaco. Va detto anche che nel frattempo sono cambiate le condizioni economiche sociali in genere come sappiamo, sono diminuite le percentuali di ricarico che derivano dai farmaci, dai ticket per le ricette. Basta. Certamente l'apertura della terza farmacia, Consigliere Mura, ha inciso sulla riduzione del numero e della fascia degli utenti è evidente, è matematica. Tutti aspetti sicuramente non trascurabili e importanti e che vanno tenuti presenti, qualsiasi decisione poi si voglia assumere successivamente che però allo stesso tempo non ci consentono di poter immaginare che la gestione della farmacia possa continuare ad essere mantenuta in una situazione di passività, non ce lo consente il nostro bilancio e probabilmente nemmeno la ragione. E quindi direi che a questo punto si rende necessario e urgente comprendere da parte dell'Amministratore della Farmacia S.r.l. se ancora vi siano i margini e prospettive per cui si possa ipotizzare nel breve periodo sicuramente entro il 2014 un rientro della parità del costo gestionale e nel triennio un rilancio dell'attività commerciale. E per questo io ritengo che nel dispositivo della delibera si potrebbe raggiungere alcune parole che rendono più chiara la richiesta che l'Amministrazione e oggi il Consiglio intendono porre all'Amministratore della farmacia, non so poi vediamo se come emendamento o solamente come aggiunta una piccola modifica del testo se il Consiglio sarà d'accordo in particolare al secondo paragrafo, dove e che recita "richiedere all'Amministratore Unico la relazione di un piano triennale 2014/2016" questo sarebbe aggiunto "di ristrutturazione della società da cui si evinca il potenziale sviluppo di fatturato differenziato tra le diverse macro aree merceologiche, che consenta di avere una struttura dei costi competiti viti rispetto alle altre" e questo rimarrebbe uguale. Inserire solamente quella frase perché dico questo? Perché penso che per poter valutare meglio è necessario che venga redatto o che ci venga sottoposto un piano dettagliato delle varie voci che compongono il bilancio, in cui si possono distinguere le entrate relative ai farmaci anch'essi divisi per fascia perché i margini lì sono diversi, sicuramente sappiamo sono in calo per quei farmaci della fascia A e sono stabili quelli della fascia C, i prodotti parafarmaceutici, i prodotti di dermocosmesi che invece sono considerati in aumento. I prodotti relativi all'infanzia, il costo del personale, dove probabilmente va fatta una verifica e se necessaria una rivisitazione, tutto questo serve per comprendere dove eventualmente è necessario intervenire in una politica di ristrutturazione e di rilancio dell'azienda. Si può certamente ridiscutere dell'articolo 7, del contratto per adeguare il canone, è possibile e anche verosimile che potrebbe non essere più congruo. Tutto questo però deve essere visto in funzione di una più equilibrata situazione economica e finanziaria che non possiamo più ipotizzare in passivo. E naturalmente deve essere presentato un piano di rientro dei crediti che il Comune vanta nei confronti dell'azienda, mi apre un argomento primario ma il Sindaco poco fa lo metteva tra le cose prioritarie, non solo per una questione di correttezza contrattuale ma soprattutto per evidenti ragioni di bilancio e di rispetto dei doveri istituzionali del Comune. Credo quindi che queste richieste debbono essere sottoposte all'Amministratore della farmacia che in un tempo molto breve dovrà fornirci le risposte adeguate a cui faremo seguire le nostre valutazioni e solo allora credo che il Consiglio potrà prendere decisioni in merito. Quindi noi voteremo questo atto di indirizzo che impegna il Sindaco a intraprendere tutte le iniziative per dotare il Consiglio di tutte le informazioni necessarie ad assumere la decisione più opportuna e anche più condivisa possibile su questo tema che riguarda tutti. Grazie,

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Farris. Chi altri intende intervenire? Do la parola al Consigliere Loi Renzo. Prego Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI RENZO

Grazie Presidente. Siamo qua da qualche ora appunto su questo argomento si sono dette tante cose, dunque rischierò magari di ripeterne qualche d'una, però qualche domanda anzi una la faccio prima di iniziare, la faccio al Segretario Generale. Se crede opportuno che questa S.r.l. la benedetta S.r.l., meno male che esistono le S.r.l. essendo appunto controllare dal Comune se è il caso di trasmettere i bilanci alla sezione di controllo della Corte dei Conti. Se è possibile una risposta prima di andare avanti nell'intervento

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Può dare risposta Dottoressa Melis prego Dottoressa.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA MELIS

Credo che sia inopportuno che io risponda a una domanda di questo genere, non solo sono Segretario di questo Comune da brevissimo tempo, ma in ogni caso ritengo che queste siano attività che la legge riserva il Segretario laddove ricorrano estremi e questo credo che sia legata a valutazioni che non certo posso esternare né in questa sede e neanche con queste modalità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Dottoressa Melis, prego continui il suo intervento Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI RENZO

Non ci è di aiuto. Va bene anche se nella delibera c'era un passaggio che afferma appunto che il Comune ha chiesto un parere alla Corte dei Conti e ancora non è arrivato. Dunque pensavo che la Dottoressa almeno ci desse un sostegno legislativo su questa materia ma grazie lo stesso. Pertanto per quanto riguarda ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Continui Consigliere Loi prosegua pure.

CONSIGLIERE LOI RENZO

Grazie. La storia comunque parte dal 2006. Il Sindaco Pili è in carica da un anno e mette in campo la privatizzazione per la Farmacia Comunale, è un momento importante, le motivazioni dette dall'allora Amministrazione dell'allora Giunta sono indiscutibili, come sempre, per farla breve, la privatizzazione parziale a una S.r.l. è cosa fatta. I soci sono i dipendenti che sono in carica al Comune che accettano con la partecipazione di un capitale sembrerebbe abbastanza limitato a fondare questa società di gestione della Farmacia

Comunale di Sestu. E per non ripetere tutte le cose che sono state dette si parte con un Amministratore Unico che segue la parte amministrativa e gestionale dell'attività con la collaborazione tecnica del personale che c'erano farmacisti e commessi. Tutto fila liscio fino a, se non sbaglio i dati parlano del 2011 con i vari bilanci che nel tempo sono sempre più significativi dell'andamento della gestione. Posso fare un inciso? Che ricordo nel mio passato di avere avuto una delega che competeva anche la farmacia e quando si faceva la presentazione dell'attività era un argomento molto lusinghiero per l'Assessore di turno che sia la Farmacia Comunale sia l'asilo nido erano il fiore all'occhiello dell'Amministrazione che oltre a dare un servizio di qualità dava però anche dei risultati economici vantaggiosi per l'Amministrazione che permettevano magari di spendere quei soldi in altre cose. Dalla privatizzazione è cambiato tutto, è cambiato il mondo forse, siamo in crisi però a ben vedere attività simili di farmacie a Sestu ne abbiamo anche altre, anzi se ne sta preparando, c'è stata la concessione anche di una quarta farmacia. Io dico ma chi è quel matto che si metterà ad aprire un'altra farmacia conoscendo l'andamento commerciale della Farmacia Comunale. Certo non è un bel biglietto da visita, ma io penso che invece ci sarà da lottare come si fa e ci saranno i contendenti che faranno di tutto per acquisire questa nuova farmacia perché è inutile nascondersi dietro un dito non del fatto che è la farmacia che è andata a male è la gestione che è andata a male. Anzi una farmacia è una attività che penso che non abbia assolutamente problemi a inserirsi nel mercato, se un'organizzazione, una gestione manageriale di un certo tipo porta ad avere dei risultati diversi secondo la gestione che uno ha della sua attività, a Sestu ci sono tante pizzeria, ci sono quelli che vendono 200 pizze ci sono quelli che ne vendono 10. Cosa vuol dire? Detto questo appunto che era un discorso in generale voglio fare alcune domande. Una delle quali è quella è una considerazione del fatto di essere all'opposizione, che appunto si è liberi almeno di votare come si crede perché guardando la maggioranza io penso che la libertà di votare in un certo modo qualche Consigliere poi avrà da ridire magari alle spalle però è quello di non essere venuto in Consiglio, almeno non vado in Consiglio, non ho la responsabilità e chi si è visto si è visto però chi è venuto e deve garantire il numero legale si prende la responsabilità di votare a favore perché costretto di votare a favore questa cosa perché non c'è la libertà qui dentro di votare come si vuole. Solo all'opposizione c'è la libertà di votare come si vuole. Voi non ce l'avete la libertà, non ce l'avete. Non ce l'avete. (Interventi fuori microfono) Non ce l'avete la libertà dovete votare per forza a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Consigliere faccia poi l'intervento per favore ...

CONSIGLIERE LOI RENZO

Se non ti piace abbi pazienza Lo so che non ti piace, se sapessi qualcosa che ti piace te la direi. Questa pensavo che ti piacesse scusami eh sarà, per un'altra volta. Veniamo a oggi, agli atti appunto io non ho la caparbieta del Consigliere Mura che va negli uffici a chiedere, mi danno questi documenti cerco di capirci qualcosa nella mia ... nei miei limiti e così ho fatto anche stavolta e c'è un resoconto della relazione della Dottoressa Nocera che è appunto l'Amministratore Unico e io mi chiedo quando la Dottoressa Nocera, che se non sbaglio è entrata nel 2011, correggetemi se sbaglio ma ... sbaglio? Quando è entrata nel suo ruolo avrà avuto un resoconto della situazione in cui si trovava in quel momento la farmacia. E questo non si evince da nessuna parte, la Dottoressa Nocera è entrata in questa società come Amministratore, non sappiamo come, ma la società è privata e dunque può adoperarsi come

crede anche se alla sua presentazione di bilancio uno dei soci ha votato contro. Vuol dire che c'è proprio grande comunicazione fra di loro. E mi chiedo perché anche a me avrebbe fatto piacere stasera avere di fronte l'Amministratore di questa società per fargli appunto delle domande come ha detto qualche altro Consigliere di opposizione, non se quelli di maggioranza neanche conoscano questa Dottoressa, non lo so, spero di sì. Ecco vorrei sapere da parte sua come fa a trovare la copertura per la ricapitalizzazione della società. A me no che non fosse il Comune a metterlo, il Comune va benissimo, il Comune mette un'altra tassa sui cittadini incrementa un po' l'aliquota della TARES e li recuperiamo 50/60.000 € lo abbiamo fatto con l'IRPEF sulle persone fisiche facciamo anche questo, siete stai i primi però a farlo. Facciamo anche quest'altra spremitura comunale ai cittadini tanto sopportano. Attenzione, attenzione a volte a forza di insistere qualcosa non funziona, io ci starei attento e il mio consiglio è cerchiamo di visto che state per andare a fare il bilancio cercate di avere un occhio che non siamo, le Amministrazioni non sono i padroni del mondo, sono Amministratori pro tempore e sono anche cittadini, dunque facciamo una riflessione che le tasse dobbiamo pagarle anche noi e c'è gente che non può pagarle. Non può pagarle e non riempiamoci la testa di gazzosa dicendo che diamo dei servizi perché i servizi i cittadini non ne stanno vedendo tra l'altro. Ecco vorrei sapere dove troviamo questa copertura per la ricapitalizzazione. E la Dottoressa Nocera come fa a prevedere visto che c'è prima del 2011, io mi auguravo che ci fosse il 2011, almeno aveva meno responsabilità del danno che è stato fatto, invece c'è da aprile, buonanotte. Dal 2012 a posto. Come fa a prevedere di incrementare le entrate nei prossimi tempi se le motivazioni che hanno prodotto il danno economico persistono. Le ricette costano di meno, speriamo che allora dopo costeranno di più così è, non lo so. Il canone d'affitto è troppo alto allora bisogna diminuirglielo, queste sono le cose che ha detto al Dottoressa Nocera come causa devastante del bilancio negativo. E lì appunto nella sua ipotesi di rientrare nel prossimo di 89.000 € e così via, io direi che forse queste poste che hanno procurato questi danni si modificano a suo piacere. E un'ultima cosa in fondo, in fondo qual è la motivazione che spinge la maggioranza a proseguire in questa gestione con questa società qual è la motivazione. Io non l'ho capita. Se me la dite voi forse, forse posso cambiare opinione sul voto che vi annuncio negativo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Loi Renzo. Chi altri intende intervenire? Ha chiesto la parola il Consigliere Angioni Giancarlo. Prego Consigliere Angioni.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Allora nel prendere questa decisione penso che dobbiamo porci alcune semplici domande. La prima domanda che dobbiamo porci è se una Farmacia Comunale debba come qualunque altro servizio pubblico debba fare utili o non ne debba fare e se anche ci sono degli utili io ritengo che non debba fare utili e se anche un margine di utile ci sia questi devono essere investiti in servizi al cittadino. L'altra domanda che bisogna farsi è tra il dare e avere di questa nostra Farmacia Comunale il Comune ci ha rimesso o ha dato di più o ha ricevuto di più. A conti fatti per quanto la gestione non sia stata ottimale il saldo mi sembra positivo, sarà di poco però è positivo, quindi quale come proprietari diciamo così della società non ci ha rimesso assolutamente niente. Data questa premessa se una società che non vi è costata niente fosse stata la vostra la mettereste in liquidazione? Io dico di no. (Interventi fuori microfono) lascia perdere io sto dicendo se fosse stata la vostra la mettereste in liquidazione una società che non è vi è costata niente? Semplice, ho fatto semplicemente questa domanda. (Interventi

fuori microfono) i conti che non è costata niente lo dicono i conti, fai una semplice sottrazione e ti dice che non è costata niente. Forse non hai ricevuto i soldi che aspettavi di ricevere, ma comunque non ti è costata niente. Comunque questo è il intervento non sono intervenuto sul suo (Interventi fuori microfono) non sono intervento sul suo, queste sono le mie considerazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Dai Consigliere Angioni, Mura dai.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

È arrivato il genio della finanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Concluda Consigliere Angioni, concluda.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Abbiamo il genio della finanza. Guardi Consigliere Mura io ho apprezzato la puntigliosità del suo intervento e allora io faccio le mie considerazioni e adesso (Intervento fuori microfono) ma lasci perdere quelle cose tendenziose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per favore fate finire l'intervento, basta così.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Io ho dei geni davanti, ho dei geni. Ecco ho dei geni, solo che quando ha detto prima il Consigliere Loi quando guardo davanti va vero talmente oltre che vede l'orizzonte tanto siete bassi. (Intervento fuori microfono) allora quindi ritornando se fosse vostra di una società che non vi è costata niente, un'attività che non vi ha portato gli utili che voi vi aspettavate ma che non vi ha nemmeno costata niente, ma io non me ne libero (intervento fuori microfono e sovrapposte)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per favore concluda Consigliere Angioni per favore.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Concludo quando voglio Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Ma non l'avete voi questo intervento, basta. Se voi intervenite dichiaro chiuso basta,

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Sono molto breve non c'ho il dono della parola all'infinito come a qualcuno dei vostri Consiglieri, non tutti qualcuno c'ha la capacità di girare intorno all'argomento all'infinito senza concludere niente. Comunque ritornando al punto è stata gestita in maniera ottimale? Probabilmente non può essere gestita meglio? Probabilmente sì, allora si vuole dare questa opportunità a questa Farmacia Comunale? Io dico di sì. Questa e per cui io pertanto annuncio voto favorevole alla proposta di indirizzo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Ha già fatto la dichiarazione di voto, va beh?

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Ma se vuole gliela ripeto dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Angioni do la parola al Consigliere Carlo Angioni. Prego Consigliere Carlo Angioni.

CONSIGLIERE ANGIONI CARLO

Permette. Signor Presidente, signor Sindaco buonasera a tutti. Io entro nel tecnico perché mi spetta e ho molte perplessità. Innanzitutto lasciamo da parte la politica e chiederai prettamente un confronto del Consiglio Comunale oppure di una parte di una rappresentanza con la Dottoressa Nocera per intanto chiarimenti sul passato e analizzare un pochetto il futuro quello che può essere il discorso di risanamento della ... per una prosecuzione sia per con il pubblico che con il privato. E tecnicamente non mi quadrano alcune cose, intanto debito verso il Comune sono parecchie siamo già, attualmente, siamo quasi a 500.000 €, son 464.000 €. A fine 2014 siamo a 600.000 € ed è in grado di pagarcele? Debito totale che in bilancio è segnalato i pagamenti in 12 mesi sono 852.000 €. E la società è in grado di pagare questi 852.000 €? Poi evitiamo il passivo siamo tutti bravi. Il Comune è a posto, certo i soldi ce li ha e li metta ma i soci? Li mettono i soci? Per la loro parte? Solo che sono dei dipendenti o ci troviamo la patata bollente ... poi il discorso della ... io ho visto riduzione per il 2014 nel bilancio di previsione una riduzione del 2%, soltanto sui ricavi. Ma noi abbiamo una spesa farmaceutica meno 9%, valore media ricetta meno 9,3%, un decremento ricette pari al 10% come mai solo il 2% di decremento sui ricavi? Mi sembra un pochetto (Intervento fuori microfono) ma infatti ecco perché è meglio parlare con la Dottoressa Nocera per chiarire certe cose. Poi notando il bilancio di previsione del 2014 abbiamo con lo stesso personale un costo di 318.000 € contro il costo del personale del 2013 di 367.000 €. Come mai questa differenza con lo stesso personale? Che sono alcune ... poi sarà in grado la società di rimettersi in sesto in un anno o prevedere più anni per vedere la situazione? Poi l'ultimo dato da rimarcare le rimanenze finali. Mi sembrano troppo alte le rimanenze finali per i ricavi che ci sono. In pratica siamo al 30% dei ricavi che è un dato molto alto, secondo me per ... per vedere ecco sono dati che bisognerebbe analizzare un pochetto con la Dottoressa Nocera e vedere un pochetto anche di riprogrammare eventualmente in più anni, in più anni il discorso anche

perché il Comune deve essere anche disponibile a percepire questi affitti non dico in due, tre anni ma in 7, 8 anni o anche in 10 anni per poter riprogrammare tutto quanto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Angioni Carlo. Penso che con gli interventi abbiamo concluso. Ha chiesto la parola per quanto riguarda i Consiglieri, ha chiesto la parola il Vicesindaco Cardia. Prego Assessore. Era intervento e domanda allora qua ce ne stiamo a... era intervento e anche domande e dopo interviene anche il Sindaco. Ha chiesto la parola perché ... prego Assessore Cardia

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Ma prima ancora di entrare nel tecnico dei numeri del bilancio e della scelta che sul bilancio della Farmacia Comunale andrà fatta credo che buona parte degli interventi che sono stati fatti partivano sostanzialmente da una considerazione. La Farmacia Comunale che nasce agli inizi degli anni '80 con uno scopo preciso di assolvere ad una funzione sociale ha ancora modo di essere oppure led modificazioni, le trasformazioni che la società italiana e sarda ha vissuto in questi anni rendono ancora utile e necessaria la funzione della farmacia, della Farmacia Comunale. Evidentemente a questa domanda (intervento fuori microfono) ho chiesto gentilmente (sovrapposizione di voci). E al massimo del coinvolgimento e avete paura che io parlo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

E allora fate fare l'intervento.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

E allora parlate e parlate, devo dire due cose, non lo dico neanche per niente ma figuriamoci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Fa parte della maggioranza e ha diritto quanto gli altri.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Figuriamoci e sta maniera perché no. Stavo dicendo l'intervento che si pone a monte del mio ragionamento era questo. Nel 2013, a fine anno 2013 la funzione sociale della Farmacia Comunale è ancora valida oppure no. Noi abbiamo pensato di dare una risposta che la Farmacia Comunale sia ancora decisamente importante per la comunità di Sestu. Tenete conto di una cosa l'investimento che noi abbiamo fatto nella Farmacia Comunale ha portato anche il provato a fare esattamente lo stesso tipo di investimento. E questo è una ricaduta che la Farmacia Comunale ha sulla collettività della nostra popolazione. È vero che spesso e volentieri la popolazione urla (Intervento fuori microfono) urla qualche volta il disagio, urla qualche volta per non dire nulla e quant'altro, no? il meccanismo è che si ha paura di affrontare il problema per quello che è. E ci si nasconde dietro dei totem e allora l'elezione del libero mercato noi le accettiamo perché sono concezioni completamente diverse di un modo di affrontare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Concluda per favore Assessore Cardia, concluda per favore, dai

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Ho appena iniziato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

No, concluda che ... no. No

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Ho appena iniziato fammi dire quello che devo dire. Fammi dire quello che devo dire scusa eh? (Intervento fuori microfono) per cui alla prima parte del mio ragionamento ho risposto sicuramente in maniera positiva, poi è evidente che nel dire siamo tutti bravi perché il Consigliere Mura che dice io avevo iniziato a fare, io volevo fare, io avevo chiesto di fare e poi mi hanno levato la delega e non hanno fatto nulla. E così siamo bravi tutti a parole a fare, i fatti concreti sono un'altra cosa e allora la cosa sta in questi termini. Nell'interesse della popolazione e senza avere nessuna paura delle responsabilità che ci assumiamo come Assessori e come Consiglieri di maggioranza perché siamo abituati a prendercele le nostre responsabilità. Ora prendere le responsabilità vuol dire quindi arrivare in Consiglio Comunale con una proposta, proposta lineare e trasparente, una proposta lineare e trasparente che prende atto di una situazione in maniera responsabile senza nascondere il coniglio sotto il cuscino ma guardando in faccia le cose, si viene fuori con un piano di impresa che nel prossimo triennio che lavorando, che lavorando su tre criticità che è il bilancio della Farmacia Comunale, Consigliere Angioni, lavorando sulle criticità che ci sono evidentemente perché se una farmacia chiude con una perdita di 112.000 € criticità ce ne sono, però è altrettanto evidente che se nel 2013 a preventivo che è quasi un consuntivo perché siamo a dicembre la perdita è già nel 2013 si dimezza un motivo ci sarà e il motivo è che il peso degli investimenti realizzati in questi anni naturalmente ha subito una ripercussione negativa a bilancio. Allora siccome qui c'è gente che ricorda molte cose io voglio ricordare a quelli che ricordano molte cose ma quando si chiudevano i bilanci del Comune di Sestu e la farmacia era direttamente nel bilancio del Comune di Sestu ma c'è qualcuno qui dentro che può dire che la Farmacia Comunale introitava nelle casse del Comune di Sestu 260 milioni di vecchie lire? Io credo che non ci sia nessuno che possa dirla e allora siccome le cose vanno sapute leggere ed esaminare e se le vogliono leggere e esaminare per quello che sono e no perché ci piace di fare la sceneggiata americana allora se la Farmacia Comunale nonostante il debito nei confronti del Comune il Comune di Sestu perché li impegnerà quei soldi il Comune di Sestu incassa tutti gli anni 130.000 € per canone di affitto d'azienda, quello è già di per sé un utile per il Comune di Sestu (Intervento fuori microfono) è già un utile per il Comune di Sestu. Nello Mura tu non puoi dire nulla perché quando hai messo mano nelle cose hai fatto danni e ti hanno preso le deleghe perché stavi facendo danni su questo terreno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Basta così Consigliere.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

E non puoi dare lezioni a nessuno, ma stai e porta pazienza, ma porta pazienza ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Concluda Assessore Cardia.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Allora siamo di fronte a un piano industriale per il prossimo triennio fatto da numeri certi che non prevede un aumento di fatturato ma prevede una leggera flessione del fatturato che già dal bilancio del 2014 intervenendo su alcuni costi fissi della gestione riportano il bilancio a pareggio. Ammesso anche che decidessimo di vendere il buon senso dice che io non vendo quando sono in fallimento il buon senso mi dice che vendo quando risano e poi vendo perché l'Italia è piena di Amministratori di Centrodestra che hanno venduto per svendere quando le cose erano in crisi, se vogliamo fare un ragionamento serio, se decidiamo di vendere vendiamo quando la società è messa in bonus non quando la società ha problemi, questa è una cosa così elementare che non capisco perché i dotti del bilancio non siano arrivati a questa conclusione voi che siete così bravi e allora il meccanismo è un altro, il meccanismo è un altro la Farmacia Comunale ha la possibilità di essere risanata e credo che facciamo bene nell'interesse del Comune di Sestu e della popolazione a metterlo ... i soldi per finanziare questa cosa ... ok i soldi li prendiamo sa da dove? Dalla cosa più stupida di questo mondo (voce fuori microfono) no guarda su questo terreno cari Consiglieri di minoranza dovete soltanto farci i complimenti perché il Comune di Sestu è tra i Comuni che hanno l'imposizione più bassa d'Italia, non della Sardegna d'Italia, questo registratevelo, questo registratevelo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Assessore Cardia, la parola al Sindaco per i chiarimenti. La parola al Sindaco prego signor Sindaco.

SINDACO ALDO PILI

Grazie Presidente. Io non farò un intervento molto lungo anche perché mi pare che le ragioni come ha detto il Consigliere Farris prima di natura politica prevalgano su altri aspetti e anche le ragioni comprensibile logiche e legittime di opposizione che in questo argomento sono risaltate a pieno, insomma ecco. Io penso che le argomentazioni addotte dal Consigliere Farris prima, il Consigliere Giancarlo Angioni e dall'Assessore adesso siano quelle argomentazioni che in qualche modo hanno dato risposte a tutti gli interrogativi che sono sorti o a buona parte degli interrogativi. Quello che mi dispiace è che nonostante i proclami che vengono fatti poi c'è sempre un'intemperanza e un'arroganza di posizione e questo non va bene anche perché questa intemperanza e questa arroganza da qualcuna viene posta anche col sorriso sulle labbra, non è un modo corretto di opporsi. Non è un modo corretto di opporsi, vorrei ricordare semplicemente una cosa per dire che mi rifaccio alle valutazioni del Consigliere Cau quando ha detto che noi iniziamo sfortunati con le S.r.l. io direi che non c'è similitudine con altre S.r.l. perché quelle altre S.r.l. che abbiamo chiuso prima ricordiamoci che avevano impiegato 800.000 € di fondi regionali, di fondi regionali in nulla in un paio

d'anni e siamo stati chiamati qui a ripianare per anni, per anni perdite non come queste che oggi stiamo registrando di una Farmacia Comunale che presta servizi ma siano stati chiamati al ripiano di perdite notevoli per attività che non hanno reso nulla all'Amministrazione e alla comunità di Sestu, stiamo parlando di 1.600.000 € dati come dotazione alla società Sestu 2010 e all'altra società non ricordo come si chiamasse del centro agro alimentare, sono state chiuse ma senza tutte queste polemiche perché erano delle attività che creavano soltanto perdite a fronte di fondi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Sestu su risorse regionali. Quindi la situazione è completamente diversa (intervento fuori microfono) io vorrei ... no, no per carità io non ho interrotto nessuno quindi nessuno ... non voglio urlare, io non voglio urlare per carità chiedo rispetto come io ho rispettato chiedo rispetto Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Fare finire l'intervento, per favore.

SINDACO ALDO PILI

Io ho rispettato tutti e chiedo rispetto. Ho rispettato tutti e chiedo rispetto, non voglio, non voglio fare arte perché è chiara, è chiara la mossa dell'opposizione è quella di perdere tempo non di esporre delle considerazioni non condivise ma legittime ma di perdere tempo e basta. Questo è quello che si sta facendo. Io vorrei dire un'altra cosa tutto quello che non si è capito o che non si è voluto capire non che non si è capito che non si è voluto capire che tutto quello che è stato chiesto è compreso qui, è compreso qui nella proposta di delibera. Perché non ve la leggete con attenzione e cercate di capire, quando si dice che verrà richiesto un piano di ristrutturazione è quello che si sta chiedendo, questa è una delibera di indirizzo che ci stava a fare un Amministratore Unico qui per una delibera di indirizzo? Stiamo esaminando per caso un progetto di riprogrammazione, di ristrutturazione di un'azienda? No. Stiamo dando un indirizzo perché questo avvenga. È questo che non si cerca di capire o che si è capito o lo si è capito ma lo si è voluto interpretare in un certo modo, quindi, e qui condivido appieno le valutazioni del Vicesindaco Cardia cioè se noi dovessimo pure domani fare una scelta che è diversa di quella che oggi abbiamo di mantenere in seno all'Amministrazione Comunale il controllo della Farmacia Comunale cosa facciamo la mettiamo sul campo a queste condizioni? No, bisogna metterla sul campo ad altre condizioni e dalle parole dette da chi ha esaminato la situazione espresse negli atti che abbiamo a disposizione la Farmacia Comunale, credetemi, è un'azienda, è un'azienda che corretti alcuni aspetti di negatività ha le potenzialità per poter essere un'azienda non in perdita ma un'azienda che da servizi a condizioni anche di soddisfazione per il capitale investito da parte dei soci. Quindi è questo che noi oggi stiamo affrontando. Quindi Presidente io chiedo che opportunamente la proposta del Consigliere Farris mi sembra veramente opportuna che sia da inserire come emendamento al primo punto di indirizzo della deliberazione e quindi io chiedo che il Consiglio si esprima in questa direzione trattandosi, ribadisco, di una delibera di indirizzo dalla quale delibera il Consiglio Comunale oggi quest'anno non poteva esimersi e ribadisco ancora una volta se siamo arrivati a oggi non è per negligenza ma è sempre per uno scrupolo e senso di responsabilità e di attenzione verso tutte le situazioni che noi abbiamo vissuto in questi mesi. Io chiudo così Presidente e invito il Consiglio Comunale a deliberare in merito, grazie.

Escono Loi e Muscas

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie signor Sindaco.

CONSIGLIERE CAU PAOLO

Presidente in merito all'emendamento voglio aggiungere e fare una proposta dove così come dice la maggioranza condividere una soluzione per questa società.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Sentiamo l'emendamento Consigliere Cau prego.

CONSIGLIERE CAU PAOLO

Io vorrei fare una proposta (voce fuori microfono) il Sindaco oggi non mi convince. Io ho chiesto di avere più chiarezza ed è anche i Consiglieri della maggioranza hanno chiesto con questa estate non mi convincete della buona fede di come è stata gestita questa farmacia. Si aspetti mi faccia parlare. Io dico una cosa, signor Sindaco io son pronto a votargliela la sua delibera di indirizzo se come ultimo punto Lei mi invia, mi scrive che un parere alla Corte dei Conti per vedere se noi oggi stiamo commettendo un errore facendo questa delibera di indirizzo un errore, se abbiamo commesso oggi degli errori a non decretare inadempiente la società S.r.l. in base al contratto perché i Consiglieri Comunali siano tutelati. Io solo questo le chiedo poi son pronto anche a votargliela a favore. Chiedo solo questo. Io voglio essere oggi in qualche modo tutelato da questo indirizzo che devo dare.

Escono Secci e Cau

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Cau. Allora pongo ai voti li emendamenti presentato dal Consigliere Farris nella parte dove, l'ultima parte della delibera al secondo paragrafo dove dice: "Richiedere all'Amministratore" no, no l'emendamento dobbiamo votare proposta dal Consigliere Farris e dopo facciamo la dichiarazione di voto. Allora nell'ultima parte dove al secondo paragrafo dove dice: **"Richiedere all'Amministratore Unico la relazione di un piano triennale 2014/2016 di ristrutturazione della Società da cui si evinca il potenziale sviluppo di fatturato differenziato tra le diverse macro aree merceologiche, che consenta di avere una struttura di costi competitiva rispetto alle altre farmacie pubbliche e private, con una crescita dei ricavi che conduca a un equilibrio economico finanziario a decorrere dall'anno 2014, ai fini di un'eventuale ricapitalizzazione"**. Questo è l'emendamento presentato dal Consigliere Farris. Chi è d'accordo alzi la mano. Facciamo l'emendamento. (Intervento fuori microfono) a me non mi risulta che ci sia l'emendamento. Consigliere Mura prego faccia la sua dichiarazione di voto prego Consigliere Mura. Con quei voti l'emendamento presentato dal Consigliere Farris Elio chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Allora l'emendamento passa con 8 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti.

Allora due lei e il Consigliere Oliviero Umberto voto contrario assieme al Consigliere Mura. E il Consigliere Cau con la Consigliera Secci si sono astenuti. Volete prendere posto per favore o siete usciti dall'aula? Ok, allora pongo ai voti di nuovo l'emendamento

presentato dal Consigliere Farris, chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere però non ho visto la mano del Consigliere Umberto. Si astiene, va bene. Allora l'emendamento passa con **8 voti favorevoli 1 contrario e 1 astenuto**. L'emendamento è approvato. Allora per dichiarazione di voto dell'intera discussione chi intende intervenire? Prego Consigliera Secci.

Entrano Secci, Muscas, Cau

CONSIGLIERE SECCI MARIA PAOLA

Grazie, scusatemi c'è stato l'equivoco io non volevo intervenire per l'emendamento volevo fare la mia dichiarazione di voto partecipato alla discussione oggi in aula perché ritengo che il tema che abbiamo affrontato oggi è veramente molto importante però non parteciperò alle operazioni di voto per incompatibilità, sono voluta essere qui, ho cercato di capire perché comunque è ripeto un momento fondamentale sia che si ritenga di ricapitalizzare perché i soldi da dove li tiriamo fuori o che e se si decide di vendere in un momento di crisi bisogna pensare anche a quello una farmacia di quella entità va sui 2 milioni, 2 milioni e mezzo e chi lo compra? O la vendiamo a prezzi straccati quindi il problema effettivamente è molto serio va preso seriamente però ripeto io preferisco in fase di votazione non partecipare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliera Secci chi altri intende intervenire per dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Mura Antonio.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Grazie Presidente. Alcune osservazioni per giustificare il mio voto. Intanto vorrei dare una risposta una volta per tutte alle battute e alle insinuazioni che mi vengono fatte ... stiamo smobilitando Presidente non lo so ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Scusatemi un attimo di silenzio. Prego Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Dicevo vorrei una volta per tutte fare una precisazione per quanto riguarda ciò che avvenne nel 2004, quando a me e non solo a me venne ritirata la delega. Assessore Cardia a me la delega non è stata ritirata al pari dell'altro collega Assessore in quella Giunta per scarso rendimento, mi venne ritirata insieme all'Assessore Perra perché dicevamo in Giunta pane al pane e vino al vino. Non andavamo ai compromessi, disturbavamo. Quindi è esattamente il contrario di quello che quello che voi ogni tanto insinuate. Detto questo nel 2006 alcuni Consiglieri di maggioranza erano contrari alla privatizzazione della farmacia e uno su tutti che si astenne in quella votazione fu proprio il Consigliere Cara, se lo ricorderà il Consigliere Cara questo, no? perché diceva che tra le altre cose, scusate però abbiate pazienza, perché diceva tra le altre cose che la privatizzazione del 30% significava minori entrate per il Comune in quanto i guadagni della farmacia diceva allora verranno obbligatoriamente divisi per la loro parte con i soci anche se solo per il 30%, questo comporterà minori entrate per il Comune che non potrà ridistribuirlo con servizi alla collettività. Quindi la privatizzazione

della farmacia non è che fu una cosa condivisa da tutti, una cosa così semplice eccetera, eccetera. E proprio dalla opposizione allora arrivarono le considerazioni più obiettive, più serie, lasciatemelo dire più serie, anche perché quello che sta succedendo come ho detto in apertura del mio intervento stasera dimostrano che i timori erano fondati. Per quanto riguarda la Farmacia Comunale che chiude in negativo. Ma quando mai si è visto una farmacia che chiude in negativo? Comunale o privata che sia. Però io vi chiedo scusa se sento la vostra voce ... e quale Farmacia Comunale o privata chiude in passivo? Io non ne ho mai sentita una. Il cannone come dice qualcuno che costituisce il guadagno per il Comune ma il Comune è socio al 70%, il 70% del cannone lo paga il Comune se lo prende da sinistra e se lo mette nella tasca a destra? Dov'è il guadagno? Alla luce di quello che è stato detto, che è stato accertato non detto accertato dai numeri, dai bilanci come si fa a dire che il Comune non ci ha rimesso niente? Il Comune è parte in causa dei debiti della farmacia in quanto socio di maggioranza non è che il Comune stia lì a guardare. Il Comune è responsabile come ho detto prima di questo macello. Piaccia o non piaccia. La terza farmacia non può essere causa del disavanzo della Farmacia S.r.l., perché dal 2006 a oggi, a quando ha aperto la terza farmacia sono aumentati il numero degli abitanti, è aumentato il numero degli abitanti quindi è aumentata la domanda sul territorio comunale per cui è chiaro che anche l'offerta doveva adeguarsi. Si tratta solo di competitività. Si tratta di un locale fatiscente che probabilmente non ne voglia più la gente a entrare in quel locale e preferisce una farmacia più moderna come qualsiasi altro negozio di qualsiasi altro genere merceologico. I consumatori preferiscono entrare in locali più alla moda, più adeguati alle necessità piuttosto che in locali fatiscenti. L'Amministratore Unico per dircela tutta una volta per tutte anche la privatizzazione della farmacia ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per favore un po' di silenzio. Continui pure Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

La privatizzazione della farmacia oltre che per motivi dettati dal patto di stabilità era anche dettata da motivi di equilibri politici, perché nel 2005 all'elezione parteciparono diversi partiti a sostegno del Sindaco e non tutti trovarono posto in Giunta quindi quello che si dice politicamente era un pezzo da dare a un altro partito che non aveva trovato posto in Giunta collocazione in maggioranza e quindi gli era stata data la Presidenza della Farmacia S.r.l.. Questa era la funzione di Amministratore Unico, tanto è vero che quando si deliberò per la costituzione della privatizzazione a più riprese venne chiesto quali sono i criteri a votare per la scelta dell'Amministratore Unico. Quali sono i requisiti che dovrà avere, come sarà scelto, chi lo sceglierà? Mai una risposta. Ha risposto adesso. Sulla Corte dei Conti, il Consigliere Loi giustamente ha chiesto un parere a mio avviso poi potrei sbagliare alla Segreteria, perché in questo caso ritengo, potrei sbagliare, per l'amor di Dio, lo premetto, ritengo però in questo caso che essendo il Comune socio di maggioranza di una società S.r.l. in passivo debba comunicare, debba segnalare la situazione alla Corte dei Conti. E la persona, la figura per meglio dire giuridica che nel Comune deve o dovrebbe metterci sempre il condizionale perché ho detto potrei sbagliare dovrebbe fare questo è il Segretario Generale e nessun altro ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

E per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Dovrebbe averne il dover di farlo perché? Perché alla Corte dei Conti quando è stato chiesto il parere è stato detto che la società ha realizzato perdite di bilanci 2009/2010 e 2012 e ha nascosto una perdita ma non hanno detto quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Esprima la sua dichiarazione di voto per favore Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Esprimo la mia dichiarazione di voto sarà contraria perché non è pensabile dare mandato al Sindaco anche se Lui dice una delibera di indirizzo, di indirizzo un fico secco perché stiamo dando mandato a colui che rappresenta la maggioranza in quella società, quindi stiamo dando mandato a colui che rappresenta, che è socio di maggioranza a fare che cosa? A cercare di salvare il salvabile dopo quello che ha combinato? È un po' quello che si dice perché dovremo affidarci a quelli che ci governano a livello nazionale quando sono stati loro a creare lo sfascio. Perché dovremmo dare loro la fiducia di risolvere i problemi dove li hanno creati loro. Allora come è pensabile dare mandato al Sindaco per risolvere i problemi che Lui ha creato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Concluda per favore.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Quindi la nostra proposta e concludo rimane quella della commissione di inchiesta, come lo ha detto anche il Consigliere Carlo e non Giancarlo, Carlo Angioni quando ha detto ci dovremo sedere insieme all'Amministratore Unico per cercare di capire quello che non emerge neanche dagli atti depositati in questo Consiglio. Il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Mura. Chi altri intende intervenire? Prego Consigliere Farris. Per dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Sì signor Presidente, grazie per la dichiarazione di voto. Noi l'abbiamo detto che stasera stiamo dando un mandato al Sindaco stiamo votando un atto di indirizzo, non stiamo votando nessun impegno in questo momento né a ricapitalizzare né a vendere la Farmacia Comunale. L'impegno al Sindaco è quello di richiedere un adeguato piano di ristrutturazione da cui poi noi, tutto il Consiglio potrà fare le sue valutazioni su quali decisioni andare a prendere e sempre noi se riterremo che le condizioni ce lo consentiranno, le norme non ci imporranno diversamente ovviamente dopo le sentenze delle corti riunite noi pensiamo che la farmacia dovrà rimanere nella forma della S.r.l. con la partecipazione del Comune, quindi il

voto del nostro gruppo per questo ripeto atto di indirizzo con cui abbiamo impegnato il Sindaco a sondare la cosa sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Va bene faccia pure la sua dichiarazione di voto Consigliere ...

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

Io i miei dubbi glieli ho esposti prima e li rinnovo per molti motivi noi non possiamo votare a favore di questa delibera, soprattutto perché un membro del direttivo dei gestori di questa società ha votato contrario a questo bilancio e quello è un segno molto brutto. Come mai un socio vota contrario al proprio bilancio cioè voi questo non ce l'avete chiarito, non ci avete spiegato niente. No, non si capisce perché ha votato contrario. E poi signor Sindaco non si offenda io non le darò mai un mandato per portare avanti questa trattativa oppure questa azione di indirizzo che Lei deve svolgere e che secondo il mio modesto parere Lei non ha svolto in questi anni, che diversamente questa farmacia non sarebbe arrivata a queste condizioni. Che io non gli voterò mai il mandato a Suo favore. E un piccolo inciso signor Sindaco, Lei molte volte si ricorda Sestu 2010 qua, la quello ci chiese una cosa a noi ... Sestu 2010 l'ha votato anche Lei quando era in maggioranza, però voglio dire anche Lei ha votato Sestu 2010 quando era in maggioranza, sì signor Sindaco si riveda le delibere allora. Nel 2004 se non sbaglio o nel 2003/2004 stia tranquillo ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Faccia la sua dichiarazione di voto Consigliere ...

CONSIGLIERE MUSCAS LUCIANO

La nostra dichiarazione di voto è di astensione. Non contrario di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Altri interventi per dichiarazione di voto. Consigliere Cau prego
Esce Secci

CONSIGLIERE CAU PAOLO

Allora io volevo chiarire la mia posizione che non vuole essere quella di demagogia partitica come qualche Consigliere di maggioranza ha detto almeno spero che non fosse riferito a me. Non credo a un piano di ristrutturazione della farmacia, non credo soprattutto col pensiero che già la quarta e la quinta stanno chiedendo i locali in affitto e quindi scusatemi vedo qualche volta così col Consigliere Angioni ne parliamo è un periodo di stallo. Chi ha in qualche modo la possibilità di parlare con un commercialista bravo che non ci prenda in giro ti dice stai fermo, non fare niente non è il momento questo di esporsi più società specialmente S.r.l. che comportano tutta una serie di passaggi importanti e non certo quello che devono essere devono fare assistenzialismo. Penso che ci rivedremo qui in questo Consiglio Comunale a parlare della farmacia, ci rivedremo presto perché è così non credo in questa delibera di indirizzo se non poi fatta il giorno prima di capodanno così con poche carte, poca

sostanza ve lo dico non si offenda nessuno con la stessa negligenza in cui è stata gestita questa società. Oggi qua in questo Consiglio Comunale potevamo certificare l'inadempienza che ha nel resto del Comune quindi verso i cittadini di Sestu questa società, noi potevamo fare solo quest'atto e dico io chi si assume la responsabilità di non fare quest'atto si sta assumendo una grossa responsabilità non indifferente e soprattutto spero che chi ha il dovere, il dovere di certificare l'inadempienza soprattutto di scrivere alla società che è inadempiente quindi che non ha rispettato il famoso contratto che è stato firmato e registrato si assumerà grosse responsabilità. Non dico penali, non dico amministrative non lo so, io spero e mi dispiace che la Segretaria che è da poco qua non ne abbia colpa di trovarsi insomma anche questa grana perché è una grana da gestire e io vi ho fatto la mia proposta come chiediamo tante volte in questa delibera è specificato in vari passaggi un qualcosa, come una linea di indirizzo da parte della Corte dei Conti e io l'avrei fatta anche per queste linee di indirizzo. Un consiglio da parte della Corte dei Conti anche se so già la risposta quale sia. Spero solamente che chi non ne paghi le conseguenze paghi le conseguenze e chi non ha colpa di questa gestione. Quindi il voto noi del PDL non partecipiamo al voto, grazie.

Esce Cau

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Cau Paolo metto ai voti il secondo punto, posto all'ordine del giorno **“Atto di indirizzo per la gestione della società partecipata Farmacia Comunale S.r.l. Incluso l'emendamento approvato presentato dal Consigliere Farris Elio.”** Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Allora la proposta viene approvata con 8 voti favorevoli, uno contrario e due astenuti. Un attimo per favore pongo ai voti l'immediata esecutività.

La proposta viene approvata, grazie.

La seduta è sciolta auguri di buon anno a voi e a famiglia.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL VICE PRESIDENTE

Sig. Abrahamo Cara

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Anna Maria Melis

Depositato presso la Segreteria Generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. N° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Anna Maria Melis